PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 23 Luglio 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. N. 10781

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il filo della politica

Due gravi impicci internazionali sembravano troppi per l'attuale momento; ne abbiamo un terzo: e che cosa si dirà? **Questione marocchina, questione albanese.... e questione persiana!** Quest'ultima fu un tiro estivo dello scià scoronato, che malcontento di essere un sovrano di ieri, è ricomparso repentinamente nella sua patria con tutte le pretese di un sovrano di domani.

La questione albanese non ha fatto molto cammino in questi giorni. Tutt'al più si può dire che l'afosa atmosfera di vigilia delle ostilità che si respirava nelle relazioni turco-montenegrine, è venuta un po' alleggerendosi. Le guerre molto ritardate sono di solito le guerre rimandate: sarà così anche questa volta? Per il momento, re Nicola, ben lungi dall'atteggiarsi a nemico della Turchia, si presenta sotto l'aspetto del maneggiatore di pace fra il Governo turco e i malissori. Egli comunica alle potenze un suo programma di concessioni da farsi ai malissori, che non differisce molto dalle promesse del Governo turco, ma che tuttavia mette le potenze in imbarazzo. Esse ci tengono alla formula che la questione albanese è questione interna della Turchia: come farci entrare dunque re Nicola?

Se la questione marocchina abbia fatto qualche passo, è anche più difficile a dirsi. Kiderlen-Wächter e Cambon sono due vecchi diplomatici capaci di parlare per lunghe ore a quattr'occhi e di non far confidenze agli amici sugli argomenti delle loro conversazioni. La stampa francese lanciò la bomba che la Germania, cedendo ogni pretesa sul Marocco, si sarebbe contentata d'un bel pezzo di Congo attiguo alla colonia del Camerun. La stampa tedesca rispose che, se la Francia non sapeva che farsene di quel pezzo di Congo, nemmeno la Germania sapeva che farne. Pare adunque che le trattative marocchine restino su territorio marocchino. E poi c'è anche la Spagna di mezzo: la Spagna che suscita incidenti francofobi i quali paiono dispettucci e che finisce col chiederne scusa alla Francia. Talchè si è in una continua altalena di acri risentimenti e di proteste amichevoli.

Questo prolungarsi di una situazione incerta incomincia a dar da pensare all'Inghilterra. E incomincia a dar da pensare, in quanto si vuol connettere la nuova situazione persiana con le difficoltà albanesi e marocchine. Mentre tutte le potenze d'Europa sono costrette a convergere la loro attenzione o sull'Albania o sul Marocco, la Russia ne approfitta per lanciare l'ex-scià a suscitare garbugli nella Persia, che è il suo Marocco asiatico. Giacchè a Londra si è persuasi che l'ex-scià non abbia agito di propria testa abbandonando le acque salutari di Marienbad per tuffarsi nelle torbide acque persiane. La Russia l'avrebbe istigato a tal passo, e gli proteggerebbe le spalle. E come avrebbe avuto la Russia una tale audacia? L'avrebbe avuta per gli accordi di Potsdam per i famosi accordi di Potsdam, rimasti sempre misteriosi, ma nei quali l'Inghilterra crede d'intravvedere qualche cosa che non le piace. Germania e Russia agirebbero di conserva: l'una tenendo in scacco le potenze occidentali sulla questione marocchina; l'altra disinteressandosi dell'imbarazzo marocchino della Francia e dedicandosi col massimo fervore alla cultura intensiva dei suoi interessi persiani. Così si vedono le cose a Londra, dove non si sa se più si debba tener d'occhio la Persia o il Marocco: e da ciò le voci gravi, quasi minacciose, della stampa inglese negli ultimi giorni.

★

L'apertura del **Parlamento austriaco** avvenne con un discorso della Corona, che tracciò le linee generali del programma affidato al ministero Gautsch. E' innegabile, e fu da tutti scorta, la priorità che in questo programma hanno due cose su tutte le altre: la votazione dei crediti militari, e la copertura delle relative esigenze del bilancio con nuove imposte. Il rimanente, per quanto vi fosse data nel discorso la dovuta importanza, passa in seconda linea; passerebbe in prima linea soltanto se dovesse dipenderne per ragioni tattiche la formazione di una maggioranza disposta a votare i crediti militari e le nuove imposte. Solo in questa eventualità, il raggiungimento di un accordo czeco-tedesco per la Boemia potrebbe divenire il compito precipuo del ministero Gautsch e il pernio della situazione politica. Giacchè nel pensiero del Governo, la Camera è chiamata sopratutto a votare i crediti militari e i nuovi mezzi relativi. E se una maggioranza non potesse ottenersi altrimenti che conciliando gli czechi coi tedeschi, si farà dunque tutto il possibile per conciliaro gli czechi coi tedeschi. E ove non si riuscisse? Ove i crediti militari restassero in alto mare? La Camera sarebbe sciolta? Appena costituitasi, essa si rivolge questa domanda. Per ora, una maggioranza momentanea appare formata dai tedeschi e dai polacchi, ai quali si sono aggiunti gli slavi meridionali; dalla parte opposta stanno gli czechi, i socialisti e i cristiano-sociali. La maggioranza è troppo debole perchè il Governo se ne contenti. Esso dovrà cercare di attirar qualche altro gruppo nella sua rete.

★

Ancora una volta è giunto ad una fase decisiva il **problema costituzionale inglese**. Il cosidetto «veto-bill» è stato portato in piena Camera dei Lordi. E il Governo, prima che si passasse alla terza lettura, ha ammonito i gran signori della Camera Alta che voleva approvato il «bill» senza emendamenti. Il capo dell'opposizione, lord Lansdowne, insistette invece nei suoi emendamenti, che sfiguravano completamente il disegno di legge che egli andava architettando da un anno. E la Camera dei Lordi porse ascolto al suo Lansdowne e votò come egli voleva. E ciò benchè si sapesse che il re aveva informato i capi dell'opposizione essergli impossibile, nel caso di un conflitto tra il Governo ed i Lordi, rifiutare più oltre al ministero Asquith la nomina di tanti Lordi liberali quanti occorrono per far approvare la legge. Ora è da vedersi se si verrà a questo, o se re Giorgio troverà ancora modo di temporeggiare e di far temporeggiare il ministero, la Camera dei Comuni.... e il paese.

Il nuovissimo incidente franco-spagnolo.

La Francia vuole una riparazione esemplare.

PARIGI 22 (N). Sul nuovissimo incidente franco-spagnolo di El Ksar l'inviato speciale del «Matin» comunica:

«Mentre parlavo oggi col console Boisset, entrò all'improvviso in preda alla più viva emozione il tenente Thiryet che dichiarò: «Sono sfuggito or ora alla morte! Un'ora fa giungevo in città per prendere la paga della mehalla. Essendo stato dileggiato da un gruppo di disertori del mio «tabor», che conducevano per la briglia dei cavalli spagnuoli, cercai di scoprire la matricola di uno di essi. Mi allontanai, ma fui assalito per di dietro da quei disertori. Nello stesso tempo tre fantaccini spagnuoli uscivano dal posto vicino. Uno di essi mi appuntò la baionetta sul petto, mentre un disertore mi saltava alla gola. Mi sbarazzai di lui con uno spintone, ma gli altri per di dietro mi tempestavano di colpi cercando di buttarmi giù dal cavallo. Udivo che gridavano: sparate, sparate. Mi credetti perduto.

«Ad un tratto poi udii il tintinnare di sciabole e fui circondato da un nuvolo di cavalleggeri. Era un plotone di cavalleria spagnuola che con le sciabole sguainate invece di proteggermi mi assaliva. Gridai all'ufficiale che lo comandava: «Fatemi rispettare dai vostri uomini», ma quegli era completamente impotente a calmare l'odio dei suoi soldati verso un ufficiale francese. Fui trascinato al campo spagnuolo ove il colonnello Sylvestre mi espresse delle scuse banali, pure adducendo la mia pretesa animosità contro la Spagna. Chiesi che si facesse venire l'ufficiale che comandava il plotone il quale confermò il mio racconto».

E' impossibile descrivere - dice il corrispondente - l'emozione causata da questo fatto. Eppure ho potuto constatare dalle dichiarazioni di testimoni oculari che la verità è stata attenuata dal tenente Thiryet».

Tutti i giornali francesi chiedono ora che la riparazione sia più esemplare ed esortano quindi la Spagna a richiamare senza indugio il colonnello Sylvestre comandante delle truppe di occupazione, a cui viene fatta risalire la responsabilità dei continui incidenti. E' a notare che il richiamo del colonnello Sylvestre è già stato deciso da varî giorni.

La versione spagnola

MADRID 22 (N). Il Governo ha ricevuto alle 11 di ieri sera il seguente telegramma del ministro di Spagna a Tangeri, che dà la versione spagnuola sull'incidente Thiryet a El Ksar. Ecco i termini del telegramma:

«Ricevo in questo momento dal luogotenente colonnello Sylvestre in data di ieri il seguente telegramma il cui contenuto è stato comunicato, a quanto egli dice, al Governo di Madrid direttamente per radiotelegramma, ma che riproduco nel timore di difetti nella trasmissione per telegrafia senza fili:

«Vi comunico un grave incidente che si è verificato alle 7.30 di sera di fronte al posto che è situato a metà strada da El Ksar, al guado dell'Ued Gerial. Il tenente Thiryet della missione militare francese, si è abbandonato a vie di fatto su un individuo che egli giudicava, che, per l'uniforme portata da quest'individuo, dovesse essere un disertore. Vedendo che un gruppo di ascari a cavallo del «tabor» di polizia si avvicinava, Thiryet prese il revolver e, avanzando verso di esso, ordinò al gruppo di fermarsi. Il caporale volle arrestare Thiryet per chiedergli ciò che avveniva, ma il tenente senza dare maggiori spiegazioni schiaffeggiò il caporale di guardia. La sentinella spagnuola del posto, vedendo ciò che avveniva, gridò l'alto là! al tenente che se ne andò.

«Nel momento in cui la guardia si disponeva ad impedirglielo, comparve opportunamente un plotone di cavalleria agli ordini di un tenente, il quale evitò che la cosa prendesse una piega più grave e invitò cortesemente il tenente francese a far visita al tenente colonnello Sylvestre per dargli spiegazioni. Entrando nella tenda, le sue gesta e le sue grida che furono udite anche dagli ufficiali, m'indussero a pregarlo di abbandonare questa sua attitudine ed a spiegare il fatto. Egli mi disse che gli spagnuoli gli avevano mancato di rispetto, e si disponeva a costituirsi prigioniero. Al che io risposi che ricevevo la sua visita a titolo di spiegazione sull'invito preventivo del tenente. Data la sua attitudine, io cercavo di tagliar corto al colloquio per evitare ch'egli si credesse prigioniero e lo invitai a farsi accompagnare dal comandante in seconda, ma egli rifiutò la mia offerta.

«L'attitudine di quest'ufficiale che schiaffeggia una sentinella della nostra polizia e malmena una sentinella delle truppe di una nazione amica, ci espone ad un rischio gravissimo, intervenendo personalmente nell'inseguimento dei disertori in El Ksar stessa, che è occupata dalle nostre truppe, invece di affidarne la cura, secondo il regolamento, al caid o in ultimo luogo alla mia autorità. Io debbo aggiungere che ieri, 19 luglio, lo stesso tenente francese in una località posta di fronte al nostro posto ufficiale, bastonò un uomo della «mehalla» senza che i nostri soldati lo molestassero in alcuna guisa».

Ricevendo questo telegramma, il ministro degli esteri ha scritto immediatamente a Geoffray ed ha telegrafato a Perez Caballero, tirando le conseguenze che derivano da questo fatto e insistendo sulla necessità urgente di reciproche misure allo scopo di evitare la possibilità di nuovi gravi conflitti.

Gli incidenti sono provocati dalla Francia dice Canalejas.

Il presidente dei ministri, in seguito al nuovo incidente a El Ksar, ritiene la situazione molti grave, tanto più che l'indignazione del popolo spagnolo contro la Francia va aumentando. A Madrid si è convinti che agenti ed ufficiali francesi provochino deliberatamente sempre nuovi conflitti.

Re Alfonso va in Inghilterra

Canalejas parte stasera, per desiderio del re, per Santander per conferire col re prima ch'egli parta per l'Inghilterra. Nei circoli politici si attribuisce grande importanza al vaggio del re in Inghilterra.

Un colloquio di Caillaux con l' ambasciatore inglese

PARIGI 22 (N) Il presidente dei ministri Caillaux ha avuto nel pomeriggio un colloquio con l'ambasciatore inglese.

Dopo il „bluff" della Germania

Il discorso di Lloyd George sulla politica estera dell'Inghilterra e la sua ripercussione in Francia

LONDRA 22 (N). Lloyd George disse nel suo discorso di ieri essere indispensabile che la Granbretagna mantenga ad ogni costo il suo posto ed il suo prestigio fra le grandi potenze. Se - continuò il cancelliere - ci si ponesse in una situazione tale che la pace non potesse essere mantenuta se non a prezzo di rinuncia alla grande e vantaggiosa posizione conquistata dalla Granbretagna in secoli di eroismi e di sviluppo progressivo, ovvero col subire un trattamento lesivo agli interessi vitali del paese come se questo non avesse alcuna autorità nel consiglio delle nazioni, allora si dovrebbe esplicitamente dichiarare che una pace accettata ad un tal prezzo sarebbe un'umiliazione. E' molto più probabile poi - conchiuse il ministro - che la pace universale sia assicurata quando tutti i popoli sappiano quali sieno le condizioni per il suo mantenimento.

La vitalità della triplice intesa

PARIGI 22 (N). I giornali commentano con viva soddisfazione il discorso di Lloyd George. Il «Temps» dice che Lloyd George, con le sue dichiarazioni scevre di ogni ambiguità, ha voluto avvertire il Governo germanico dei pericoli che potrebbe provocare la «politica del bluff» e delle intimidazioni. Il «Journal des Debats» scrive: Uomini politici superficiali hanno sostenuto che la Triplice intesa è stata distrutta a Potsdam. Ma ora si può vedere che il patto che unisce le potenze della Triplice intesa rivive in tutta la sua forza appena sieno in questione interessi comuni. Il discorso di ieri di Lloyd George vale altrettanto quanto l'invio di un incrociatore nelle acque marocchine.

Il progetto sulla Facoltà italiana

VIENNA 22 (N). La relazione motivata sul progetto governativo riguardante la Facoltà italiana rileva che nel par. 2 del progetto ora presentato dal Governo alla Camera si è introdotta una nuova modificazione che permetterebbe la riattivazione della Facoltà giuridica italiana a Vienna col semestre effettivo del 1912. Nel nuovo progetto di legge è appunto detto al par. 2 che la Facoltà deve essere riattivata «col semestre successivo alla sanzione della legge» e non già come era detto nel vecchio progetto «col semestre invernale» susseguente alla sanzione.

La chiusura del Grande Sobranje

Il discorso di re Ferdinando

TIRNOVO 22 (B). Il re Ferdinando chiuse oggi l'assemblea nazionale alla presenza della regina e del principe ereditario. Al suo ingresso nell'aula il re fu vivamente acclamato. Quando si assise sul trono i membri dell'Estrema Sinistra abbandonarono l'aula. Il re lesse il seguente discorso del trono: Chiamati a decidere sulla riforma della costituzione, proposta dal XIV Sobranje ordinario, avete compito una grande opera storica in modo pienamente corrispondente anche alle speranze del popolo bulgaro. Convinto che le modificazioni da voi decise contribuiranno potentemente alla prosperità ed al benessere della patria, mi felicito con voi per il felice compimento ed augurandovi che possiate ritornare felici alle vostre case, dichiaro chiuso il gran Sobranje.

Il discorso del trono è stato continuamente applaudito. Fra entusiastiche ovazioni dei deputati il re abbandonò quindi l'aula.

Anche la Francia accede al trattato d'arbitrato anglo-americano

MANASSA (Virginia) 22 (B). Il presidente Taft tenne ieri un discorso nel quale comunicò che la Francia si è dichiarata pronta ad accedere al trattato d'arbitrato che si sta stipulando fra gli Stati Uniti e la Granbretagna. Le dichiarazioni d'ambe le parti saranno firmate fra 10 giorni.

Il trattato Stati Uniti-Canadà, approvato

WASHINGTON 22 (N). Il Senato ha approvato senza aggiunte e con voti 53 contro 27 il trattato di reciprocità col Canadà.

La lotta contro i progetti militari

alla Camera ungherese

Un grande discorso di Andrassy

BUDAPEST 22 (N). (Camera) Si vota per appello nominale sulle domande di congedo, che sono respinte.

Prende quindi la parola Giulio Andrassy. Esordisce col dichiarare che voterà contro i progetti militari. Riassume la storia delle questioni militari dell'Ungheria durante l'ultimo decennio, e afferma che le diverse campagne ostruzioniste contro tutti i progetti militari da un decennio a questa parte sono perfettamente giustificate dal sentimento predominante in paese. Allorchè Szell 10 anni fa cominciò col proporre il primo aumento del contingente di leva, Kossuth e Justh combatterono la proposta. La campagna però fu diretta dai così detti «zoltani» (viva ilarità; allude a Zoltan Lengyel e Zoltan Pap, che furono appunto i capi degli ostruzionisti contro l'aumento delle reclute).

Noi ci persuademmo che gli «zoltani» erano più forti di noi. Essi sapevano fare uscire dai gangheri i partiti; capitombolarono un Governo dopo l'altro. Fu allora che sorse il mio amico Tisza colla sua idea sbagliata di far passare i progetti militari con una riforma del regolamento della Camera. Venne la giornata del 18 novembre, e le elezioni apportarono al partito liberale una sconfitta completa. Ciò mi diede da pensare, e riflettei se valesse la pena di continuare la politica che avevo praticato fino allora, o se non dovessi propormi intenti affatto diversi. Mi persuasi che l'esito di quelle elezioni era dovuto alla forza degli ideali nazionali che avevano scosso perfino la popolazione più povera, altrimenti un risultato elettorale come quello non sarebbe stato possibile. La sconfitta del partito liberale ebbe perfino del prodigioso. Io dovetti attribuire a quell'avvedimento un grande significato, e trarne ammaestramento. E' vero che la forza numerica del vecchio partito liberale, dei dissidenti, e del partito popolare avrebbe potuto continuare la politica sulla base delle leggi del 1867, ma io avrei dovuto considerare una tal politica come immorale, e non avrei potuto staccarmi da coloro con i quali avevo lottato, giacchè essi, giustamente sdegnati, avrebbero potuto scagliarsi contro di noi, e far cadere coll'struzione qualunque proposta avessimo presentata.

Dice poi che scopo della sua politica è di mantenere l'armonia fra la nazione e la Corona. Ma - domanda - avrei io potuto abbandonare i miei alleati per amore del re? (applausi vivissimi a Sinistra). Avrei io potuto disertare il campo sul quale aveva combattuto? No, perchè forse sarebbe scoppiato un movimento di rivolta, che avrebbe potuto riuscire funesto al re e alla nazione. Esaminata la situazione, egli è pervenuto alla conclusione che sia appunto suo dovere di favorire il buon accordo fra la Corona e la nazione. Ciò sarebbe tanto più facile inquantochè il re, quando lo richieda l'interesse dei suoi popoli, sa anche ricredersi sui principî professati in precedenza, piegandosi alle necessità dei popoli. Ricorda d'avere avuto come ministro il coraggio di sostenere che si possono favorire lo sviluppo della monarchia e la sua posizione come grande potenza solo col soddisfare le legittime domande della nazione. Si è addotto come argomento principale contro le rivendicazioni della nazione ungherese, che è necessario mantenere l'unità dell'esercito e quindi anche conservare la lingua di comando tedesca. Egli non teme la germanizzazione, anzi crede utile che gli ungheresi imparino il tedesco. Ma non è necessario che la nazione magiara soffra molestie causa la lingua tedesca. E' falsa anche l'obiezione che qualora s'introducesse la lingua magiara nell'esercito, le varie nazionalità dell'Austria esigerebbero altrettanto. Questa è un'affermazione affatto insostenibile, perchè la lingua magiara è lingua di Stato nella monarchia a.-u. e come tale è lingua che può vantare dei diritti. Già dal concetto del dualismo emerge che la lingua magiara deve ottenere pieno riconoscimento nell'esercito. Dice poi che la più importante premessa pel successo d'una guerra è quella che la politica estera sia diretta saviamente. La nazione deve essere convinta che la guerra è giusta.

Occorre che nessuna crisi politica scuota il paese, e che non vi sia alcuna opposizione che ritenga superflua la guerra. E' più utile procurare di scemare gli antagonismi e i conflitti nello stesso paese, che possedere tante «dreadnoughts». Occorre anche perfetta armonia fra nazione ed esercito, ma pare che questa in Ungheria al presente non ci sia. Nel Giappone furono delle madri che si uccisero perchè i loro figli non poterono andare in guerra. In Russia invece tutti coloro che lo poterono, evitarono di partire per la guerra. Altrove si fa ogni sforzo per eliminare tutto ciò che divide la nazione dall'esercito. In Ungheria invece, cosa strana, ci si tiene a impedire che la lingua magiara sia adottata nell'esercito. La disciplina non basta: per la guerra ci vogliono il cuore e l'entusiasmo. Infine Andrassy si occupa della bandiera magiara per reggimenti magiari, ed accentua la necessità di risolvere in modo definitivo anche le questioni nazionali magiare in quanto si riferiscono all'esercito. All'uopo è necessario che la Corona e la nazione s'intendano.

Alla fine del discorso l'opposizione acclama entusiasticamente l'oratore. Quindi la seduta è tolta.

Per l'importazione di carne argentina

BUDAPEST 22 (B). Oggi a mezzodì si tenne una conferenza di ministri che discusse sulla questione dell'importazione di carne argentina.

Il trattato segreto fra l'Austria e l'Ungheria

per la questione della carne

GRAZ 22 (N). La «Tagespost» riceve le seguenti autorevoli informazioni a proposito del trattato segreto stipulato da Weiskirchner, quand'era ministro del commercio, con l'Ungheria: L'asserzione dell'ex-ministro del commercio dott. Weiskirchner che nel 1907 fu stipulato un trattato segreto, sanzionato dall'Imperatore, con l'Ungheria riguardo l'importazione di carne transoceanica è assolutamente falsa ed è atta a svisare il vero stato delle cose. Un trattato di tal genere non esiste. Volendo proprio essere giudici molto miti si potrebbe ammettere che Weiskirchner è incorso in un errore citando inesattamente il trattato segreto da lui realmente stipulato nel 1909. Nel 1907 fu stipulato, come parte delle modalità veterinarie d'esecuzione al compromesso, un articolo d'aggiunta segreto analogo alle antecedenti stipulazioni ed analogo all'abbozzo di compromesso del 1903. Il cons. cav. de Korytowski ha già espressa alla Camera dei deputati, nella passata sessione, la sua opinione su questo trattato il cui contenuto principale era già venuto a conoscenza generalmente per mezzo della stampa. L'articolo ripete nel complesso accordi già vecchi, così specialmente il principio decisivo che trattandosi di importazione da provenienze sospette i due Governi debbano procedere nello stesso modo, dunque d'accordo, inoltre vi si stabiliva che nel caso di parere discorde dovesse prevalere quello pessimista. Ciò fu comunicato a suo tempo al Parlamento e la prima parte fu pubblicata nel Bollettino delle leggi dell'impero. Questa parte è decisiva però per la importazione della carne dall'Argentina; ma giusta o no, certamente essa non è segreta.

Il ministro ungherese del commercio, Hieronymi, ha, com'è noto, pure comunicato alla Camera ungherese che il barone Bienerth ed il dott. Weiskirchner hanno stipulato con l'Ungheria nel 1909 un trattato segreto circa l'importazione di bestiame, come aggiunta al compromesso.

La «Tagespost» scrive: Dopo queste informazioni autentiche è dunque assodato che l'Austria non è vincolata da trattati segreti dell'êra Beck, ma bensì dell'êra Bienerth, e nei quali il dott. Weiskirchner ebbe la parte principale. Ora staremo a sentire la difesa del dott. Weiskirchner.

La questione albanese

VIENNA 22 (N). Le grandi potenze hanno già fatto capire a Cettigne di ritenere inattuabile la proposta di guarentigia al Montenegro qualora gli fosse dato il mandato di mediazione tra la Porta ed i «malissori». Le potenze respinsero la proposta anche per il motivo che la proposta del Montenegro significherebbe una violazione dell'indipendenza della Turchia.

COSTANTINOPOLI 22 (N). L'inviato montenegrino Popovic dichiara nella forma più recisa che egli non ha offerto alla Porta alcuna mediazione del Montenegro. Ritiene in genere esclusa una offerta formale. La Turchia, del resto, respingerebbe tale mediazione.

COLONIA 22 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Costantinopoli: Qui si è convinti che il movimento insurrezionale albanese, che procura tante preoccupazioni alla Porta, terminerà senza l'aiuto di fuori agli insorti. Per timore di complicazioni coll'estero la Porta fa agli albanesi cristiani amplissime concessioni.

SALONICCO 22 (B). Oggi partono per Medua 2 divisioni di mitragliatrici.

Il fallimento della politica di Pio X?

Un commento della „Tribuna" a un nostro articolo.

ROMA 22 (N). Nel «Piccolo della sera» del 19 corrente fu pubblicato un importante articolo del vostro collaboratore Crispolto Crispolti: era intitolato «Il fallimento della politica di Pio X», e accennava alla probabilità delle dimissioni di Merry del Val, in seguito alla vittoria che la tendenza di Colonia avrebbe ottenuto sulla tendenza vaticana. L'importanza dell'articolo era evidente. La stampa italiana se ne occupò. Adesso la «Tribuna» pubblica a proposito di esso una nota, in cui dice:

«Indubbiamente, l'incidente di cui si occupa il «Piccolo della sera» e, con grandi inesattezze, si è occupato un giornale della sera di Roma, mentre gli organi cattolici tacciono, ha una certa importanza. Ma è per lo meno prematuro, e crediamo, dalle notizie assunte, che non corrisponda perfettamente allo stato dei fatti l'affermazione che siamo di fronte ad un cambiamento di scena nella politica vaticana. Occorrono atti pontifici chiari e precisi e ben più importanti di una discutibile sconfessione ad uno scritto di tendenza ufficiosa, per poter stabilire un cambiamento d'indirizzo nelle direttive di una lotta che è lotta, per essere essa di demolizione interna, di vita o di morte per la Chiesa di Roma. E, naturalmente, cadono anche, dopo ciò, le conseguenze a cui l'articolo del «Piccolo della sera» giunge. Non è il caso di parlare delle dimissioni dell'attuale segretario di Stato vaticano, la cui assunzione e la cui permanenza al potere hanno ragioni che esorbitano, per speciali circostanze, da ogni consueta valutazione politica.

Ciò per le considerazioni d'indole generale. Riguardo poi al fatto speciale della vittoria che avrebbe ottenuto la «tendenza di Colonia» sulla tendenza ortodossa, noi crediamo, da quanto ci è dato sapere, che l'attitudine di battaglia assunta, subito dopo ottenuto il successo dalla tendenza stessa, abbia fatto comprendere, forse un po' tardi, al Vaticano l'errore commesso. E crediamo che in tempo più o meno breve qualche atto della Santa Sede cercherà di riportare l'equilibrio fra le due tendenze in lotta fra loro, ma, più ancora cercherà di dimostrare che nulla è cambiato nell'indirizzo intransigente della politica di Pio X».

Un incidente nel porto di Fiume

FIUME 22 (U. B.). Il piroscafo «Stefania» dell'Ungaro-Croata che stasera, alle 7, doveva partire dal molo Adamich, con a bordo numerosi bagnanti per Abbazia, urtò con la poppa contro la diga con tanta violenza che la parte posteriore del battello ne fu completamente schiacciata e si ruppe anche il timone. Fra i passeggeri, che caddero quasi tutti, in modo che parecchi riportarono contusioni, scoppiò un panico. Molte persone svennero, altre volevano saltare in mare. Per fortuna si trovava presso la diga un battello della dogana che si appressò tosto allo «Stefania» dando in pari tempo i segnali invocanti soccorso. Accorsero tosto a tutto vapore anche i piroscafi «Clotilde» e «Mento» del Governo marittimo. Il capitano dello «Stefania» intanto tentava di calmare i passeggeri. Una parte di essi fu trasportata alla riva dai battelli accorsi in aiuto, gli altri passeggeri rimasero a bordo dello «Stefania», che da un rimorchiatore fu ricondotto al molo Adamich. I bagnanti si recarono più tardi ad Abbazia con il piroscafo «Samos» dell'Ungaro-Croata. Lo «Stefania» venne rimorchiato in cantiere. Finora non si è potuto accertare la causa dell'infortunio, però è probabile che i macchinisti non abbiano compreso il comando del timoniere o che non funzionando bene l'apparecchio elettrico per i segnali abbiano dato il controvapore, anzichè dare il mezzovapore per avanzare.

Il khedive ospite del re d'Italia. RACCONIGI 22 (N). Stamane alle 9 i sovrani, il Khedive, il principe Fuad e il seguito, si recarono con cinque automobili al castello di Pollenzo, ove, dopo una partita di pesca, fecero colazione. Alle 15.30 i sovrani e gli ospiti egiziani rientrarono alla reggia per la via di Savigliano. Dopo una breve sosta, il Khedive ed il principe lasciarono alle 16.30 la reggia, dirigendosi, con due automobili di Corte, a Torino.

Il giro di Francia.

PARIGI 22 (N). Giro di Francia: tappa Bayonne-La Rochelle. Primo è giunto Duboc, alle 3.58'; 2. Georget, alle 4.3'; 3. Crupelandt; 4. Bolmier; 5. Godivier; 6. Ernesto Paul; 7. Garrigou.

Il circuito inglese. Beaumont arriva primo a Heudon.

LONDRA 22 (N). Ha avuto luogo oggi alle 4 pom. lo «start» per la prima tappa Brookland-Hendon del circuito aviatorio per il premio del «Daily Mail» di 10.000 sterline. Beaumont arrivato primo a Hendon, alle 4.20, fu acclamato fragorosamente dalla folla.

HENDON 22 (N). Circuito del «Daily Mail». Astley arrivò secondo alle 4.28; Kemp eseguendo un volo di prova precipitò. Il tenente Porte precipitò poco dopo la partenza. Entrambi gli aviatori rimasero illesi. I loro apparati sono fracassati. Trier si ritirò dalla gara in seguito ad un guasto al suo apparecchio. Vedrines impiegò il tempo minimo di 19' 18". Il secondo per rapidità fu Beaumont.

Rubano un aeroplano!

BUCAREST 22 (N). Nella scuola militare d'aviazione in Chitchilla comparvero ieri mattina due tenenti del genio chiedendo la consegna dell'aeroplano di proprietà del maggiore Thomik e soggiungendo che, per incarico del maggiore, dovevano mandarlo a Bucarest. Essi fecero caricare l'apparecchio su una grande automobile e lo condussero via. Allorchè verso mezzodì comparve alla scuola il maggiore Thomik, si venne a scoprire che i due ufficiali erano due ladri travestiti ed avevano rubato l'aeroplano. La polizia non è riuscita finora a scoprire i ladri.

Un nuovo tentativo fallito di traversare la Manica a nuoto.

CALAIS 22 (N). Il maggiore Wolf, che era partito ieri mattina da San Gatte per tentare la traversata della Manica a nuoto, ha dovuto abbandonare il tentativo ad 800 metri dalla costa inglese a causa della forte corrente.

Una grave disgrazia al circuito della Sarthe.

PARIGI 22 (N). Il «Journal des debats» ha da Chartres notizia di un grave incidente automobilistico avvenuto a Lahurie, presso Nogent. Una vettura che doveva partecipare al circuito della Sarthe, si è rovesciata in un pozzo. Il conduttore Janin, di 45 anni, è stato ucciso sul colpo; la moglie che lo accompagnava è rimasta gravemente ferita ed ha avuto una mandibola fracassata. Un loro amico che si trovava in vettura ha potuto rialzarsi sano e salvo.

Lo sciopero nei cantieri di Bary.

LONDRA 22 (B). Nei cantieri di Bary si trovano 64 piroscafi di complessive 125.000 tonnellate. 8000 operai scioperano. Ieri arrivarono rinforzi di polizia da Swansea. La «Bary Railway Company» ha chiesto assistenza militare e prepara quartieri per le truppe nelle tettoie dei cantieri. Le difficoltà crescono per il fatto che i caricatori di carbone si rifiutano di riprendere il lavoro prima che venga accolta la loro domanda di avere liberi i pomeriggi del sabato.

Una bella signora ventiduenne suicida per nevrastenia.

SAVONA 21. Abitava nel vicino paese di Finalmarina la signora Elvira Rainaldi, bellissima giovane di appena 22 anni, moglie da poco tempo al signor Manzi, capo reparto di quelle officine ferroviarie.

La signora Rainaldi si è tolta oggi la vita asfissiandosi con ben cinque bracieri di carbone, collocati nella camera nuziale. Già altre volte la povera signora aveva tentato di uccidersi, e sembra che la causa dei replicati tentativi si debba attribuire alla nevrastenia che la affliggeva. Ha lasciato una lettera al marito, nella quale giustifica l'insano proposito.

I duelli di Bernstein.

PARIGI 22 (N). Bernstein ha scritto al presidente del Consiglio, Caillaux, per chiedergli di permettere a Lacour che, come è noto, è in carcere, di battersi con lui a duello.

Il colera.

VIENNA 22 (B). Le due persone che ammalarono di colera a Cattaro il 17 corrente sono Luigia Budrovic, moglie d'un impiegato postale, e sua figlia Maria.

CRONACA LOCALE

Per l'assicurazione della gente di mare
in caso d'infortunio e malattia
Una proposta degli on. Pitacco, Gasser e consorti.

I lettori del «Piccolo» hanno avuto modo di seguire in tutte le sue fasi l'azione da parecchi anni perseguita per far sì che dei benefici delle leggi sull'assicurazione operaia per i casi di malattia ed infortunio sieno resi partecipi anche i lavoratori del mare, i quali costituiscono una delle caste le più esposte a pericoli ed a fatiche spesso durissime. Finora però gli sforzi diretti a questo scopo non riuscirono nell'intento, e la questione dell'assicurazione della gente di mare continua a formare oggetto di studio da parte delle commissioni speciali della Camera. Molto opportunamente quindi l'on. Pitacco, che da lungo tempo si occupa con amorosa sollecitudine degli interessi dei lavoratori del mare, ha presentato l'altro ieri, assieme all'on. Gasser e consorti, una proposta con la quale si insiste perchè il Governo ripresenti con la massima sollecitudine i disegni di legge sulla sicurtà della gente di mare, disegni di legge che sono in preparazione da anni.

E' noto - è detto nella motivazione della proposta - che all'atto dell'introduzione della legge 28 dicembre 1887, con la quale si provvedeva all'assicurazione operaia contro gl'infortuni sul lavoro e di quella del 30 marzo 1888 con la quale si assicuravano gli operai per il caso di malattia, non si ritenne di comprendere nella relativa prescrizione i lavoratori del mare, perchè si volle aver riguardo alle condizioni speciali del loro lavoro e perchè si sperava di poter sostituire alle disposizioni antiquate dell'Editto politico di navigazione del 25 aprile 1774, norme che avessero a regolare con criteri più moderni i rapporti fra capitani, armatori ed equipaggi e tutte le molte e complesse questioni che stanno in nesso col diritto marittimo.

A malgrado che fin dal 1907 una proposta di legge relativa a un nuovo regolamento marittimo fosse presentata da parte del Governo, l'importante argomento non ebbe seguito e tutt'ora esso si trova allo studio di commissioni speciali.

E' noto che da varie parti della Camera dei deputati e di quella dei signori sono sorte ripetute volte voci insistenti che proponevano e sollecitavano la regolazione della sicurtà della gente di mare, che più esposta di ogni altra categoria di lavoratori a pericoli e a malattie, era la sola ad essere esclusa dai benefici dell'ssicurazione.

Fra altro va ricordata la proposta dell'on. Pitacco del dicembre 1909, rimessa al 23 marzo 1910 alla commissione per l'assicurazione, la quale urgeva dal Governo la presentazione dei rispettivi disegni di legge da lungo tempo in preparazione. Alla fine della XX sessione vennero distribuiti i due disegni di legge destinati a risolvere, indipendentemente dall'assicurazione operaia, il problema almeno nella sua parte che si riferisce alla sicurtà contro gl'infortuni e per il caso di malattia.

Dei disegni di legge in parola si è già occupato il Consiglio industriale, e poichè, per lo scioglimento del Parlamento, la questione si è arenata, è necessario che i disegni di legge relativi sieno ripresentati senza indugio alla nuova Camera.

Le condizioni sanitarie della città

Di fronte ai casi di colera accertati nella nostra città si notano nel pubblico profano, che è quanto dire nella stragrande maggioranza della popolazione, due tendenze opposte: v'è, cioè, chi tende ad esagerare il pericolo che i casi isolati possano dar luogo ad un'epidemia diffusa e v'è chi ritiene che, anche nei casi accertati di colera, non si sia trattato che di forme sopracute di gastro-enterite.

Tanto il pessimismo degli uni, quanto lo scetticismo degli altri, sono allo stadio attuale delle cose del pari fuori di luogo ed egualmente pericolosi per le conseguenze cui possono dar luogo. Voler vedere, come fanno i pessimisti, in ogni caso di gastro-enterite - malattia comunissima ogni anno in questa stagione - un caso sospetto di colera soltanto perchè, per misura precauzionale l'Ufficio municipale d'igiene suol inviare i gastro-enterici che presentano sintomi più acuti, alla Maddalena, e diffondere, sulla base di simili erronei concetti, l'allarme tra la popolazione, è opera riprovevolissima che può dar origine alle più gravi perturbazioni della vita cittadina. D'altro canto, non meno pericoloso, è il negare la verità misconoscendo i risultati purtroppo indubbi di quegli esami batteriologici che, come nel caso del Vattovaz e del Mariani, hanno dato risultati positivi. Occorre che la popolazione conosca tutta e piena la verità, ma soltanto la verità perchè solamente così sarà possibile che la popolazione possa contribuire efficacemente all'opera di profilassi iniziata e proseguita con tutta energia ed alacrità sia da parte delle autorità sanitarie comunali che da quelle provinciali le quali, di comune accordo, hanno preso le più ampie misure precauzionali. Non è quindi il caso di allarmarsi, come non è il caso di trascurare quelle norme elementari d'igiene sì individuali che collettive che, se costituiscono un dovere morale per ogni cittadino in tempi normali, s'impongono vieppiù quando possa sussistere, per quanto lontano, un pericolo per la pubblica salute.

Diciamo subito che informazioni da noi assunte direttamente all'Ufficio municipale d'igiene ci autorizzano a dichiarare che in generale le condizioni sanitarie della città continuano, nonostante i forti calori, a mantenersi buone e che la percentuale della mortalità è piuttosto inferiore a quella dello stesso periodo dell'anno decorso.

★

Per quel che riguarda il colera nessun caso nuovo fu accertato durante la giornata di ieri. Aveva destato una certa impressione nel pubblico la notizia essere stato colpito da malore e da sintomi sospetti certo Ricciotti Müller, d'anni 35, capo-bracciante che aveva lavorato a bordo del «Ciclops» il quale, come si sa, era stato sottoposto giorni sono a contumacia al Lazzaretto di San Bartolomeo. Il Müller, che, per misura precauzionale, era stato mandato alla Maddalena, fu dimesso ieri, essendosi accertato che si trattava di un caso di gastro-enterite puro e semplice.

Con lui fu pure dimesso, dopo i risultati decisamente negativi dell'esame batteriologico, quello stivatore che per aver lavorato a bordo del «Bandiera Moro» era stato inviato, sano, in osservazione alla Maddalena. A qualche sospetto può invece dar luogo il caso di certo Ernesto Battich, cursore di Banca, trasportato alla Maddalena. Prima che l'esame batteriologico sia compiuto, ogni affermazione più precisa al riguardo sarebbe però avventata.

Allo scopo di sfollare l'ospedale della Maddalena, fu allestita ad uso di ospedale di osservazione e d'isolamento la villa Sartorio sulla strada di Cattinara. Ieri vi furono trasportate quattordici delle persone in osservazione alla Maddalena, scelte fra quelle per le quali è pressochè oramai escluso ogni sospetto. Saranno trattenute, per largheggiare in precauzioni ancora un paio di giorni e poi dimesse.

Lo stato di salute del marinaio del «Bandiera Moro» ammalato di colera nell'ospedale del Lazzaretto non è per ora grave. Su questo caso il dipartimento sanitario del locale Governo marittimo pubblica il seguente comunicato: Al 22 corr. è stato batteriologicamente constatato, che il diciassettenne Francesco Manguso da Trapani (Sicilia), marinaio a bordo dello «scooner» «Bandiera Moro» si è ammalato di colera asiatico. La nave, arrivata il 9 luglio a Trieste, proveniente da Gallipoli, ed ancoratasi dallo stesso giorno nel Canal grande, è stata inviata con tutto l'equipaggio al Lazzaretto marittimo di San Bartolomeo; l'ammalato stesso è stato ricoverato in quell'ospedale. L'equipaggio sta bene.

Un altro comunicato sullo stesso caso è questo del dipartimento sanitario del Ministero degli interni:

Al 22 corr. è stato constatato a Trieste che il marinaio Francesco Manguso si è ammalato di colera asiatico. Il Manguso, arrivato a Trieste il 9 corr. col veliero «Bandiera Moro», proveniente da Gallipoli, si è ammalato il 21 corr. Nello stesso giorno è stato trasportato al Lazzaretto marittimo. Al Lazzaretto è stata inviata anche la nave con tutto l'equipaggio. Non sono ancora ultimati i rilievi circa l'origine dell'infezione.

★

Ieri sera fu convocata la commissione municipale all'igiene per concretare le misure da adottarsi nella lotta contro il colera. A sensi dei regolamenti vigenti la commissione si è costituita in commissione speciale di profilassi con facoltà d'aggregarsi, qualora le eventualità lo esigessero, altri cittadini allo scopo d'integrare, al caso, con la loro cooperazione la propria attività. Molto opportunamente fu deciso di diffondere tra la popolazione, sia a mezzo della stampa, sia in foglietti da distribuirsi al pubblico e da affiggersi agli albi, un'istruzione popolare sul regime dietetico, igienico e profilattico consigliato dalla scienza in caso di epidemie coleriche. Fu pure deciso di intensificare il servizio di sorveglianza sui pubblici mercati e di provvedere all'immediato asporto dei rifiuti di frutta e legumi. Anche il servizio di pubblica nettezza sarà intensificato tanto nei riguardi dell'asporto delle immondizie stradali che di quelle domestiche. Fu già provveduto alla disinfezione dei canali e delle fogne mediante immissione di latte di calce. La commissione speciale di profilassi anticolerica ha dato autorizzazione all'Ufficio municipale d'igiene - data l'eventualità che si presentasse necessario - d'istituire un servizio d'ispezione medica permanente per le denuncie dei casi sospetti. Scopo di tale ufficio d'ispezione, il quale funzionerebbe ininterrottamente così di giorno che di notte, e a capo del quale verrebbe assegnato un medico, è di accentrare le notificazioni per poter provvedere alle misure necessarie con la massima sollecitudine e con una direttiva unica.

Tutte queste misure - ripetiamo - sono state concretate per il caso che, contrariamente a quanto per ora è lecito ritenere, i casi di colera dovessero verificarsi in misura da richiedere la loro applicazione. Le deliberazioni della commissione di profilassi sono, in altri termini, inspirate al concetto che chi provvede al più provvede anche al meno.

PER UN BAGNO
ad uso dei lavoratori del porto

E' certo che, per il genere dell'opera che sono chiamati a prestare, i lavoratori del porto e tra questi in particolare gli addetti al carico e scarico del carbone, dovrebbero aver modo di ritemprare le loro forze e sopratutto di provvedere alla salute del proprio corpo con abbondanti lavacri in modo facile e senza soverchia perdita di tempo. Questa necessità si fa sentire tanto più imperiosa ora durante le roventi caldane del luglio. Non è da oggi che si reclama un bagno di mare per gli addetti del porto e, oltre al Comune, tutti gli enti cittadini interessati offrirono di concorrere con speciali contributi ad un'opera di tanto assoluta ed urgente necessità. Tuttavia finora, inesplicabilmente, non si venne a capo di nulla. Su questo argomento l'on. Pitacco ha presentato al Governo un'interpellanza per sapere quali obiezioni ostino all'immediata attuazione di un provvedimento di tanta importanza ed utilità per una numerosissima classe di lavoratori. Ragioni d'igiene, di nettezza, di benessere reclamano - è rilevato nell'interpellanza - l'urgente provvedimento. Enti cittadini quali il Comune, la Deputazione di Borsa, la Società d'igiene, si erano offerti di contribuire alla spesa d'impianto, la Direzione dei Magazzini Generali destinò allo scopo un riparto di un vecchio magazzino nel porto. Tuttavia, trattandosi di concedere l'uso del bagno gratuitamente, e richiedendosi perciò una spesa di esercizio, occorre la approvazione del Ministero del commercio. Viste le contribuzioni cittadine, visto che per di più il Comune, oltre a concorrere con cor. 1000 alle spese d'impianto, si è dichiarato pronto a concedere l'acqua e il gas occorrenti al prezzo al quale vengono conteggiati per gli scopi comunali, visto d'altra parte che sta anche nell'interesse del lavoro presso i Magazzini Generali, dati gli eccessivi calori dell'estate, che quanto prima il bagno sia eretto, l'on. Pitacco sollecita la definizione della questione.

Nella quarta pagina: **Il processo della Banca popolare goriziana.** - Nella sesta pagina: **La soluzione del problema per la fornitura del gas a Pola.** - Nella settima pagina: l'appendice: **Il segreto di Valentina.**

Il contributo comunale
al Teatro Verdi

Nella prossima seduta del Consiglio sarà presentata la domanda della dote al Teatro Verdi, accompagnata da una relazione della Giunta municipale che conclude col proporre il rigetto della domanda. La relazione espone le cose in questi termini:

«La Direzione del Teatro comunale «Giuseppe Verdi», essendo stata ritirata, dopo l'avvenuto scioglimento della Società dei contribuenti pro Teatro Verdi, la istanza prodotta dalla stessa per un sussidio dotale per la stagione 1911-12, ha presentato la seguente domanda:

«I risultati artistici delle stagioni d'opera, in cui la sottoscritta Direzione aveva affidato l'appalto del Teatro ad accreditate e serie imprese, come ad esempio, quella gestita nel 1908-1909 dall'impresa cittadina Olimpio Lovrich, furono così soddisfacenti che indussero l'inclito Consiglio a dare una munificente dote alla spettabile Società dei contribuenti.

«Essendosi questa Società ora disciolta, la sottoscritta, in omaggio alle proprie attribuzioni, crede suo dovere di bandire, come di regola, un concorso per l'appalto del Teatro nella prossima stagione 1911-1912.

«L'interessamento preso da tutto il pubblico per il nostro Teatro, addimostra la necessità, per il vantaggio morale e materiale della cittadinanza, acchè esso sia aperto e possa con ciò mantenere quel prestigio alla città che essa si merita e che essa acquistò per virtù di una seria ed intelligente amministrazione comunale.

«Per ottenere dei vantaggi reali in linea artistica conviene, dall'esperienza fatta, già fin d'ora provvedere all'appalto per la prossima stagione; nè, come ormai è notorio, tale appalto sortirebbe effetto senza che da parte del Consiglio fosse assicurato previamente il contributo dotale nella misura, come già disposta con la ultima elargizione, visto che per l'importanza del Teatro e per l'esigenza degli artisti, una somma minore sarebbe quasi impossibile all'attuazione di un programma importante.

«La sottoscritta non entra nella disamina di tutte quelle circostanze di fatto che giustificano non solo la sua domanda, ma anche l'ottenimento tempestivo della stessa, poichè l'inclito Consiglio n'è perfettamente edotto. Come pure l'inclito Consiglio ebbe già sufficientemente a provare, qualmente la sottoscritta abbia sempre osservato rigorosamente tutti gli obblighi suoi, e nello stesso tempo abbia fatto mantenere anche tutti gli obblighi che l'Impresa si era assunti dipendentemente dalla concessione della dote.

«Ciò premesso la sottoscritta, fiduciosa, si rivolge all'inclito Consiglio, perchè, prendendo atto del parere e della riferta della spettabile Giunta, voglia accordarle una dotazione di corone 70.000 per la prossima stagione di carnevale-quaresima 1911-1912 con 50 recite in abbonamento o quanto meno una dotazione di 40.000 corone per il solo carnovale 1911-1912 principiando le rappresentazioni dal 15 dicembre 1911 con 32 recite in abbonamento, e voglia altresì disporre le condizioni che eventualmente riterrà del caso, evadendo la presente con tutta cortese sollecitudine».

Rimessa la domanda per esame alla Commissione all'istruzione pubblica, questa la demandò a sua volta allo studio della sotto-commissione per il promovimento dell'arte musicale e teatrale.

La sotto-commissione, esaminato l'oggetto, e persuasa che tuttora sussistano tutte quelle ragioni di indole artistica e di indole economica per le quali in passato il Comune sovvenzionò il Teatro comunale, concludeva col fare le seguenti proposte:

«E' proposto di accordare alla Direzione del Teatro comunale «Giuseppe Verdi» un sussidio dotale di corone 60.000 (sessantamila) da inserirsi nel conto di previsione pro 1912, per la stagione di carnevale-quaresima 1911-1912, alle seguenti condizioni:

a) che le rappresentazioni, in numero di almeno 50 in abbonamento debbano essere date durante la stagione di carnevale-quaresima nel Teatro comunale «Giuseppe Verdi», e così da corrispondere in tutto e per tutto alle tradizioni ed al decoro del Teatro, sia nella scelta degli spartiti, del maestro concertatore e degli artisti, sia in ciò che riguarda il corredo scenico;

b) che il biglietto d'ingresso alla prima galleria non sorpassi le due corone e che tutti gli scanni del loggione debbano rimaner liberi, eccettuata la prima fila, con ciò che il prezzo degli scanni del loggione non sia maggiore di una corona e cioè non sia superiore al prezzo di ingresso al loggione;

c) che siano migliorate le modalità per la vendita dei palchi e posti, per togliere gli inconvenienti deplorati anche nella passata stagione; e che non siano dati inviti al Teatro a rappresentanti della stampa quotidiana non ammessa alle sedute del Consiglio comunale;

d) che a parità di condizioni sia data la preferenza nell'allestimento degli spettacoli a fornitori, artisti ed operai del paese;

e) che sieno date non meno di sei rappresentazioni d'opera a prezzi popolari nel Teatro comunale «Giuseppe Verdi» possibilmente con gli stessi esecutori delle rappresentazioni in abbonamento, e non meno di sei concerti sinfonici a prezzi popolari nello stesso Teatro, ovvero in altri teatri della città. E' proposto ancora che il sussidio sia versato in tre uguali rate, di cui la prima dopo la prima rappresentazione dell'anno 1912, la seconda dopo la 25.a rappresentazione e l'ultima a stagione finita, e con l'obbligo di sanare eventuali debiti dell'impresa, derivanti dall'azienda, e principalmente verso le masse».

Riportato l'oggetto in seno alla Commissione all'istruzione, questa suffragava col suo voto le proposte della sotto-commissione.

Portate dinanzi alla Giunta municipale tali proposte, la stessa, visto lo sfavorevole esito della stagione teatrale passata, esito il quale non lascia adito a prevedere un possibile miglior successo per la stagione prossima anche coll'assegnamento della dote ora domandata, ritenne di non poter appoggiarla e deliberava di fare proposta all'inclito Consiglio di respingere la domanda della Direzione teatrale.

Ciò premesso, a nome della Giunta municipale, mi onoro proporre che piaccia all'inclito Consiglio deliberare:

«Viene respinta la domanda della Direzione del Teatro comunale «Giuseppe Verdi» per la concessione di un sussidio dotale per la stagione 1911-1912».

Ass. dott. Saversich, relatore.

★

Il voto della Giunta, a quanto sappiamo, sarebbe stato precedente al nostro articolo sulla questione del Teatro Verdi; ciò che ci permette di supporre che non tutti gli argomenti da noi svolti si sieno presentati all'attenzione della Giunta e sieno stati presi in riflesso.

Risulta dalla relazione infatti che la Giunta si decise per la ripulsa partendo unicamente dal concetto che l'esito sfavorevole della stagione teatrale passata «non lascia adito a prevedere un possibile miglior successo per la stagione prossima».

Ora noi abbiamo dimostrato che la stagione passata fu sfavorevole sì per la Società dei contribuenti, la quale ci rimise una somma vistosa; ma non fu sfavorevole nè per il Comune, nè per la cittadinanza, nè per le numerose classi di esercenti e di lavoratori che ritraggono dal Teatro Verdi un onesto guadagno. Il Comune non fece sacrifici maggiori di quelli ai quali si era impegnato e vide rispettate tutte le condizioni poste da esso; la cittadinanza dimostrò il suo grande interessamento alla stagione teatrale con una frequentazione che superò ogni ricordo; ed esercenti e lavoratori che traggono vantaggio dal Teatro videro pienamente salvaguardati i loro interessi.

Perchè una stagione è andata male per il suo impresario, cioè per la Società dei contribuenti, non è logico arguire che tutte le stagioni debbano andar male. La maggior parte delle stagioni passate ebbero esito artistico eccellente, e talune, condotte con più sicura esperienza, ebbero anche un discreto esito finanziario. I precedenti adunque sono tali da giustificare piuttosto la speranza di un risultato favorevole della stagione ventura. Risultato che è altamente desiderabile per l'avvenire del teatro; il quale avvenire sarebbe irremissibilmente troncato soltanto nel caso che il Consiglio volesse condividere il pessimismo della Giunta, decretando che un teatro dove un'impresa ha subito delle perdite, cessi per questo dal rappresentare un interesse cittadino e non si debba più aprire.

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio comunale è convocato a seduta pubblica per mercoledì 26, alle ore 7 pom. Alla seduta pubblica seguirà una seduta segreta.

GIUNTA MUNICIPALE

Nell'ultima seduta della Giunta municipale tenutasi sotto la presidenza del podestà avv. Alfonso Valerio, presenti 10 consiglieri, furono prese le seguenti deliberazioni:

Spese.

Si approvarono le seguenti spese: di cor. 450 per ricavare nella Scuola di Cattinara uno stanzino per la cancelleria, munendolo di stufa; di cor. 104 per l'acquisto di 16 borse porta-atti per i cursori dell'Ufficio di spedizione; di cor. 1000 per l'introduzione della luce elettrica negli uffici siti al III piano del Palazzo municipale; di cor. 1030 per il radicale restauro delle facciate e per riparazioni nell'interno e nei quartieri dello stabile di fondazione Sarah Davis.

Per i nostri studenti.

Si assegnò al Circolo accademico italiano di Vienna una sovvenzione di cor. 200 per l'anno 1911.

Gas ed elettricità.

L'on. Arch, presidente del Consiglio di amministrazione dell'Officina comunale del gas, informa che nel mese di giugno a. c., con una produzione complessiva di 1.542.900 metri cubi di gas, si è avuto un aumento di 180.300 metri cubi sullo stesso mese dello scorso anno, essendo la media giornaliera di 51.430 metri cubi, contro 45.420 nel giugno 1910.

La produzione totale nel primo semestre raggiunse 12.597.200 metri cubi contro 11.224.400 metri cubi nel primo semestre 1910, di modo che l'aumento fu di 1.372.800 metri cubi, pari a 7585 metri cubi al giorno. Nel mese di giugno i contatori del gas aumentarono di 116 e rispettivamente nel semestre di 545.

La produzione dell'energia elettrica raggiunse nel giugno Kw. 417.571 con un aumento di Kw. 23.379 sul giugno 1910. Nel semestre si produssero in tutto Kw. 2.819.065 contro 2.392.924 nel primo semestre 1910, con un aumento quindi di Kw. 426.141, pari ad un aumento medio giornaliero di Kw. 2906. Nel mese di giugno i contatori elettrici aumentarono di 12, mentre in tutto il semestre l'aumento complessivo fu di 70.

Misure profilattiche.

Si prende a notizia che le commissioni magistratuali incaricate dell'ispezione delle abitazioni profilattiche contro le epidemie nella settimana dal 19 al 25 giugno a. c., visitarono 24 case ed in quella dal 26 giugno al 2 luglio a. c. 18 case.

RIFORMATORI FEMMINILI

Avevo appena finito di leggere nel «Piccolo» - ci scrive il nostro egregio collaboratore prof. Mario Carrara - che la Direzione di Pubblica beneficenza di Trieste sta studiando un progetto per l'erezione a Trieste di un Riformatorio femminile - mentre la posta mi portava il libro di Rossana: «Sotto la ferula: dolore, povertà, degenerazione muliebre» - appunto sui riformatori femminili. Ideale e significativa coincidenza questa: che mentre l'oculata previdenza cittadina s'affretta a riparare il male più urgente e doloroso, gli studiosi apprestano i mezzi che l'esperienza ha dimostrato più efficaci in una felice integrazione di pratica e di dottrina.

Ora appunto Rossana era la persona meglio indicata a studiare e scoprire anche il lato della dolorosa questione della criminalità minorile che riguarda la donna. Anzitutto perchè ella è donna, e donna intelligente, affettuosa e intuitiva sa sondare con delicata mano i misteri non facili e non lieti delle giovinezze muliebri deviate: poi ella ha avuto la singolare fortuna di essere destinata ad ispezionare i riformatori femminili italiani, ha avuto così libero ingresso nei penetrali più reconditi ed ha potuto vedere con libero occhio e spesso riparare con abile e fortunata mano i mali che vi si nascondono.

Ella ha così funzionato da ispettrice, ma ispettrice fortunatamente ancora fuori dai ruoli; fuori dalla «routine» burocratica, dai rapporti gerarchici, dalle consuetudini intangibili; ho visto io stesso di persona come sia utile quest'intervento di estranei provenienti da altri ambienti nelle funzioni di solito esercitate da elementi «tecnici». Vi portano un'utile freschezza di impressioni, una spassionata libertà di giudizio, un'alacre volontà rinnovatrice.

Di questa personale esperienza dunque è frutto il libro di Rossana; ed ha quindi tutto l'interesse e la concludenza delle cose personalmente viste, vissute con tutto il fervore dei sensi e dell'anima.

I riformatori antichi.

E bene ha fatto a schizzare nel primo capitolo del suo volume una rapida ricostruzione delle case di custodia per fanciulle minorenni così com'erano non dirò nei tempi antichi, ma anche non molti anni or sono: in vecchie case di campagna tenute per lo più da religiose: in assoluta clausura, in lugubre silenzio: v'erano premi per le ricoverate che parlavan piano, senza muover la persona, senza alzar gli occhi: premi di compostezza! A 15 anni! Sottoposte ad un lavoro esauriente e sfruttatore dalle dodici alle sedici ore al giorno: le buone per premio si lasciavano alzate la sera sino a mezzanotte od era consentito di rinunziare - pel lavoro - all'ora di ricreazione o al Vespro o persino alla messa - chè anche occupando le mani nel lavoro si poteva pregare. I ricami, piccoli merletti a tombolo, magnifici vestiti a punto d'Olanda del valore di 10.000 lire, corredi da sposa principeschi e corredi da bimbi, da sacerdoti, da ufficiali, tessiture di lini e di sete, ricami per stendardi, arazzi, arredi ecclesiastici, trine, tessuti così prodotti erano venduti dalla comunità; ma alle piccole operaie non toccava mai un soldo di compenso; la maggior soddisfazione era quella di poter baciare la mano alla superiora o fare una comunione di più....

La scuola non esisteva, perchè l'istruzione letteraria era causa di «mali pensieri»; la pulizia personale e degli abiti trascuratissima perchè pareva una concessione alla corruzione mondana: l'igiene non conosciuta; non curate persino le malattie, alcune anche gravissime, derivanti dalle abitudini viziose di alcune ricoverate: un lugubre memento della caducità della vita umana era rappresentato da numerosi teschi di morto sparsi qua e là sulle seggiole e sui letti, che dalle vuote occhiaie spiavano, turbandoli, i sogni delle giovanette....

Nessun fattore dunque di educazione e di correzione, ma un isolamento, una sottrazione dal mondo assoluta - almeno temporaneamente, un castigo protratto, una vera e propria forma di espiazione delle colpe commesse - col lavoro inumano, con la disciplina ferrea, con le punizioni crudeli....

I nuovi riformatori.

A queste tristi forme, mercè, un'ardita opera di rinnovamento, si sono ormai sostituiti istituti ed organizzazioni che sono veri e propri strumenti di educazione e di miglioramento morale.

Rossana esamina e descrive questi nuovi istituti nei loro elementi essenziali, che potranno essere di guida sperimentale e sicura a chi, come Trieste, voglia fondarne dei somiglianti.

Anzitutto per il locale, che ha da essere ampio, soleggiato ed allegro, non larvata prigione, ma domestica ed amica casa: Rossana è nemica dei larghi, lunghi dormitori, bianchi ed uniformi, in cui s'ammassano in una promiscuità pericolosa le giovinette e in cui la concezione della propria personalità fisica e psichica sfiorisce e si confonte: preferisce le linde camerette, piccole ma «adatte» in cui ciascuna possa ricostruire un simbolo, una parvenza, una parte di domestica casa.

Così un ambiente pulito, tranquillo, areato, gaio ma ordinato; il piccolo corredo personale, la disciplina ferma ma dolce, la pulizia personale curata non con raffinatezze vanitose ma con abbondanti e frequenti lavacri, doccie, bucato della biancheria suscita in loro prima un senso di riposo e di benessere, come un bagno tiepido ad una persona concitata e stanca; poi una certa vergogna del passato turbinoso e sudicio, su cui stende un pietoso velo che, come la mistica acqua di Lete, è un non trascurabile elemento di emenda e di contentezza.

Il lavoro che le ricoverate compiono, il lavoro, il grande elemento disciplinatore ed educatore, deve essere loro ricompensato, per una rudimentale forma di probità amministrativa; e dei loro guadagni e dei loro risparmi esse debbono poter disporre almeno in parte liberamente per trarne lo stimolo normale «fisiologico» al lavoro - e il più legittimo soddisfacimento dei loro bisogni e desideri.

Insieme al lavoro manuale - il lavoro intellettuale - le scuole, a cui forse Rossana concede - per abitudine mentale di intellettualità - maggior importanza educatrice di quella che veramente abbia: e insieme alla istruzione la educazione fisico-ginnastica, canto corale, individuale a cui sulla base di rapporti fisiologici si vuol dar oggi cospicuo valore sentimentale.

Le minorenni: trattamento e cura.

Ma queste e molte altre particolarità di trattamento collettivo intorno al vitto, all'ordinamento interno, disciplinare ecc. non sono infine che la cornice che circonda e limita il quadro; ma ciò che vi deve essere compreso e descritto, le cento giovanette raccolte dalle strade, dai lupanari, dagli ospedali sono il materiale vivo e prezioso oggetto di cure e di sforzi. Come trattarlo? come vincerne le attive resistenze, le passive inerzie?

Alla pubertà ed in generale alla sfera sessuale, che è veramente in così vivace azione a questo suo iniziarsi, l'autrice dà grande importanza nelle manifestazioni morali, disciplinari delle minorenni: certo essa è acuita dalla convivenza collettiva e dalla monotonia della vita; e numerose prove, numerose osservazioni comprovano questa conclusione importante per altri rispetti fisio-psicologici, la cui preziosa rivelazione niun altri che non fosse donna, e così autorevolmente insinuantesi nella fiducia delle allieve avrebbe potuto fare. Chi s'appresta ad ospitare e a raccogliere insieme molte ragazze - e di tal razza! - dovrà meditare a lungo su quelle pagine scritte con libera e coraggiosa franchezza.

Onde un buon matrimonio è spesso un provvido rimedio, una definitiva chiusura della irregolarità di condotta: su 71 casi di matrimonio di corrigende che l'autrice ha seguito in 4 anni, 62 sono andati e vanno benissimo: le ragazze hanno fatta buona prova, come spose e come madri; due hanno fatto pessima riuscita perchè i mariti tentarono speculare sulla bellezza della moglie: sei andarono male....

E infatti non è a credere che sian tutte irrimediabilmente malvagie... Su 100 ricoverate si può calcolare che venti riescono nella normalità come donne di servizio, cameriere e cuoche e fanno anche buona riuscita; dieci restano come sono entrate, indifferenti, maligne, apatiche; venti cadon preda di malattia specialmente tisi; il resto è travolto dalla prostituzione e dalla mala vita. Per i minorenni maschi invece la percentuale degli emendati è notevolmente superiore. Gli è che par che tra le femmine prevalgano le deficenti - anche dal punto di vista mentale.

Ad ogni modo una benefica azione - su una considerevole parte delle sue ospiti - il Riformatorio la esercita con sicurezza: una giovinetta s'era comperata con i suoi risparmi una macchina per le calze: uscita dall'istituto a 21 anni le si procurò una stanza, modestamente mobiliata: incominciò a lavorare di calze per un seminario ed ora ha un vero e proprio lavoratorio con 6 operaie. Un'altra, entrata a dodici anni nel Riformatorio, mostrò una straordinaria ripugnanza al laboratorio per quanto era entusiasta e docile nello studio. Se ne approfittò comprandole una macchina da scrivere e la ragazza fu adibita alla copisteria. Quando uscì le si comperò appunto una macchina da scrivere, le si affittò una bottega: ebbe la prima commissione da un ispettore scolastico e dopo un anno dirigeva un laboratorio con parecchie compagne tra le quali due sue antiche compagne di riformatorio....

Son certo ancora una minoranza - miracoli li chiama Rossana! E appunto come tutti i miracoli esigono e presuppongono l'ardore dell'azione emendatrice, la costanza dei propositi; e fede, fede nel successo.....

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Carlo Panzera, da Giovanni Rodi cor. 10; dagli impiegati del Civico Monte di Pietà corone 70.70.

Per onorare la memoria del sig. G. B. Boschian, dai signori Giacomo ed Emma Seppilli corone 25; dalla famiglia dell'estinto cor. 100; Silvio Gentilli cor. 20; Giulio ed Olga Morpurgo corone 10; dalla famiglia Zavagno cor. 5; Alessandro A. Levi cor. 20; Luigi Zuculin e famiglia cor. 20; Lazzaro Cantoni cor. 20; dalla famiglia L. Boschian cor. 20; dalla famiglia Fabiani cor. 10; V. Rizzotti cor. 20; Giacomo Gasparo cor. 10; Francesco Wallop cor. 10; Carlo Zaccaria cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Amalia ved. Schussnig, dal sig. Giuseppe Pecenco cor. 20.

290.o contributo settimanale dei «dodici amici», cor. 4.80.

268.o contributo settimanale dei «Gufi», cor. 5.60.

231.o contributo settimanale degli antiscapoli, cor. 3.60.

134.o contributo settimanale «Centuria Exempla trahunt», cor. 20.

58.o contributo «Dall'Alpi al mare» cor. 5.

19.o contributo settimanale d'un gruppo di schermitori col motto «Tra lame incrociate» cor. 2.

Raccolte dal club «Italia» di Mittweida, cor. 9.10.

Per saldo di una partita interrotta al Ferdinandeo causa partenza della famiglia S. da G. D. cor. 1.48. - Dai tresettisti di Portorose in «Villa Aurelia», cor. 1.10. - Non avendo trovato al caffè «Miramare» la cassetta della Lega, da Fontana e Magiolino cor. 2. - Da Giuliana per una scommessa perduta con Adolfo cor. 2. - Per un'urna per la Commissione di cura di Portoroseo cor. 1. - Protestando perchè al caffè di cura di Portorose si continui a tenere camerieri che ignorano l'italiano, non ostante l'obbligo contrattuale, cor. 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 9.76 pro gruppo Muggia, 182.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino.

Decesso. Con vero e profondo rammarico fu appresa in tutti i circoli cittadini la morte, improvvisamente avvenuta, del signor Carlo Panzera, emerito direttore del Monte di pietà. Benchè in età già avanzata - aveva 74 anni - la sua fibra asciutta e robusta non lasciava prevedere questa rapida fine; ben temprato da una vita di lavoro semplice e sobria, pareva fatto per raggiungere l'estrema vecchiezza. Questa vita di lavoro incominciò sui più giovani anni. Nel 1855, lo troviamo già entrato nel servizio del Monte; ne uscì nel 1864, ma per rientrarvi dieci anni dopo, coprendo l'ufficio di liquidatore. Percorsa tutta la carriera gerarchica, quando nel 1894 si trattò di nominare un nuovo direttore dell'istituto, il nome del Panzera si presentò in prima linea ed egli fu chiamato a reggere le sorti del Monte. La nomina aveva un significato di particolare fiducia, poichè proprio in quel momento la questione del trasporto e della riforma del Monte di pietà si era imposta in termini concreti. Il Panzera la affrontava con un suo preciso programma, che seppe difendere con ferrea volontà, con insistente tenacia, talchè in gran parte si deve a lui se il Monte ha la sua attuale ubicazione nel centro della città e se l'edificio fu creato in proporzioni imponenti, che egli avrebbe voluto del resto anche maggiori. La preparazione di questo rinnovellamento dell'istituto nella sua nuova sede fu il compito dei suoi anni di direzione; ad opera compiuta, egli chiese di esser messo a riposo, dopo aver servito il Comune dal 1855 al 1905, per ben mezzo secolo!

Come era uno dei più popolari funzionari del Comune, così fu notissimo il Panzera ai suoi concittadini anche per gli studi astronomici, che coltivava con profonda passione e con disciplina molto più che da dilettante. Le sue riviste astronomiche comparvero per parecchi anni nell'«Indipendente»; più tardi egli divenne anche apprezzatissimo collaboratore del nostro giornale per gli avvenimenti del cielo. Noi rimpiangiamo dunque con particolare affetto la dipartita di quest'uomo intelligente e studioso, dall'animo buono e mite, che amò la sua città di caldissimo affetto e la servì con infaticabile zelo. Ai congiunti dell'estinto vadano le nostre condoglianze più profonde.

Lauree. Conseguirono la laurea in legge all'Università di Graz i sig.ri Giovanni Frausin di Muggia e Giovanni Stecchina di Gorizia.

Il signor Enrico Aubel, di Trieste, ha conseguito nel R. Istituto di studi superiori di Firenze, la laurea in lettere.

Per gli insegnanti. - Posti in concorso. Nelle scuole popolari della Lega Nazionale sono vacanti alcuni posti di maestro e di maestra per l'anno scolastico 1911-12. Coloro che intendono di concorrervi, devono presentare le loro domande, documentate, alla Direzione centrale della Lega Nazionale fino a tutto il agosto p. v. Eventuali informazioni possono avere nella sede della Lega (via Nuova 6, I) dalle 5-7 pom.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. G. B. Boschian, dalla famiglia dell'estinto: cor. 100, a favore dell'Associazione Italiana di beneficenza, cor. 100, a favore della Società fondo pensioni tra regnicoli, cor. 50, a favore della Guardia medica, e cor. 50, a favore della Infermeria Treves.

sig. Jacopo Serravallo jun. cor. 30, a favore della Guardia medica; dalla ditta Fratelli Pemma cor. 20, per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; dalla ditta Hahn e Kaimus cor. 20 a favore della Lega fra imp. civili; dai signori Olga e dott. Lamberto Gladulich cor. 20, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; Francesco cap. Radivo, Francesco ing. Faccanoni, Alessandro Dalla Zonca, Adolfo Cimadori cor. 80, Renato Litscher cor. 10, a favore della Società «Igea»; signora Elisa ved. Seppilli e famiglia cor. 20 a favore dell'Infermeria Treves; Eldo Moretti e Silvio Coen cor. 20, Fortunato Cuzin cor. 20, a favore del Gremio dei Sensali di Borsa; Arrigo ed Aurelia Modugno cor. 20, a favore della Associazione italiana di beneficenza; Henry e Olga Wilkinson cor. 20, a favore della British Seamen's Home.

Per onorare la memoria del signor Adolfo Dolfi, dalla famiglia Berta cor. 20, a favore della Guardia medica; dal sig. Giuseppe Inzolia cor. 10, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Amalia ved. Plescovich, dai colleghi di sezione del figlio Virgilio cor. 20, a favore del fondo orfani e vedove della Lega degli impiegati civili.

Per onorare la memoria della signora Maria v. Laurencich, dai sig.i Kuch e consorte cor. 15, a favore della Guardia medica.

Dalla sig.ra C. ved. Caicali, nel quinto anniversario della morte della sua amata sorella Jetti cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Elezioni suppletorie per la Commissione sull'imposta industriale. Le elezioni suppletorie per i membri effettivi e sostituti di cui scade il mandato presso la commissione di tassazione per l'imposta sull'industria nel Distretto di tassazione N. 2, Trieste (distretti urbani V e VI, distretti suburbani I, II e III ad eccezione del comune catastale di Longera) sono state fissate così:

1. per la commissione per l'imposta sull'industria del consorzio di III classe lunedì 25 settembre 1911 dalle 10 a. m. alle 2 p. m. nella palestra della civica scuola popolare di via Ferriera N. 1. (Sono da eleggersi 2 membri effettivi e 2 sostituti).

2. per la commisurazione per l'imposta sull'industria del consorzio di IV classe, martedì 26 settembre 1911 dalle 9 a. m. alle 3 p. m. nella palestra della civica scuola popolare di via Ferriera N. 1. (Sono da eleggersi 2 membri effettivi e 2 sostituti).

Le elezioni si fanno mediante schede ufficiali, firmate dagli elettori o dai loro sostituti a ciò autorizzati a sensi del regolamento elettorale. In quest'ultimo caso dovrà essere indicato esattamente il nome del rappresentato. Le schede elettorali saranno da consegnarsi personalmente al Commissario elettorale, o da spedirsi allo stesso mediante la posta e precisamente nel luogo ove avviene l'elezione, accludendovi lo scontrino di legittimazione.

Adunanze sociali. La Società di m. s. degli agenti in manifatture terrà il suo VI congresso generale straordinario domenica 30 luglio 1911 alle 10.30 ant. nella Sala Tersicore, via Chiozza N. 7. All'ordine del giorno stanno: modificazioni dello Statuto sociale; decisione in merito ai soci delineati nell'art. 7 capov. II e III.

Il carico di carne argentina sul «Sofia Hohenberg». Da un cablogramma da Buenos-Aires apprendiamo che il «Sofia Hohenberg» dell'Austro-Americana è partito il 20 corr. da Buenos-Aires per Trieste con a bordo un carico di circa 250 tonnellate di carne argentina congelata.

Mentre Zaule attende uno stormo d'aquile umane il triestino Widmer passerà oggi l'Adriatico a volo.

Da Grado a Trieste in aeroplano

Il volo sulla città proibito

Come è del resto pienamente comprensibile, l'aspettativa e l'interessamento della cittadinanza per la traversata dell'Adriatico in aeroplano che il giovane aviatore Giovanni Widmer tenterà stasera volando da Grado a Trieste, sono vivissimi. Sarà la prima volta che nella nostra città si vedrà un aeroplano: tanto più significativo dunque l'avvenimento, essendo il velivolo pilotato da un triestino. Se il vento non soffierà con troppa violenza, Giovanni Widmer, compiuti alcuni voli a Grado, partirà da stasera tra le 6.30 e le 7, per arrivare a Trieste circa in un quarto d'ora. Egli monterà, com'è noto, un magnifico monoplano «Blériot» con motore «Gnôme» da 50 cavalli, tipo Parigi-Roma.

Giunto a Sant'Andrea farà alcune evoluzioni sopra il mare e sopra il nuovo porto, non però sulla città: nella serata di ieri gli è stata comunicata la proibizione dell'autorità di volare sopra Trieste e ciò per quelle stesse misure precauzionali che hanno indotto le autorità di Parigi, Milano e di altre grandi città a prendere provvedimenti identici. Inutile il dire con quanto dispiacere il Widmer abbia appreso questa notizia. Fatti perciò alcuni voli a Sant'Andrea, egli atterrerà con un volo planè arditissimo sul molo N. 5.

Il pubblico potrà assistere all'emozionante spettacolo dell'arrivo, dei voli e dell'atterramento dal passeggio di Sant'Andrea, al quale, per l'occasione, si accederà verso pagamento d'un ingresso; tutta la parte superiore del passeggio, col terrazzo, sarà riservata ai primi posti, mentre ai secondi è destinato il passeggio inferiore, lungo la linea tramviaria. Il transito sarà interrotto alle 5.30, dal Campo Marzio alla rotonda dello stabilimento tecnico.

Il pubblico sarà informato della partenza dell'audace aviatore da Grado, per mezzo di un colpo di cannone. In mare esso sarà scortato da una torpediniera e da un piroscafo della capitaneria di porto.

Possa il giovane aviatore triestino compiere oggi felicemente l'ardito «raid»! E' l'augurio dei cittadini tutti, al quale si aggiunge, fervidissimo, il nostro.

GLI AVIATORI

inscritti alla settimana di Trieste

La lista degli aviatori i quali parteciperanno alla settimana triestina d'aviazione, che si svolgerà dal 30 corr. al 6 agosto nell'aerodromo di Zaule, si può considerare, dopo l'inscrizione di Illner, ormai completa. Non una farragine di nomi di giovani o di semisconosciuti, sui quali non si possa fare alcuna garanzia: una serie di poche firme ma buone. Il comitato organizzatore delle gare ha voluto cioè presentare al pubblico triestino aviatori di grido, piloti degni l'uno dell'altro, capaci tutti di soddisfare pienamente il pubblico coi loro voli. Vedremo così fra giorni in mezzo a noi alcune celebrità del mondo dell'aviazione: in prima linea

Giorgio Legagneux

campione invitto dell'aeroplano, uomo che ha conosciuto la gioia della vittoria nei più clamorosi «records» mondiali e l'ebbrezza dei voli a oltre 3000 metri.

Sebbene abbia preso il suo brevetto di pilota molto tardi in confronto degli altri grandi aviatori (il suo porta il numero 55), Legagneux è oggi come fu ieri, uno dei più celebri aviatori francesi. Cominciò giovanissimo ad occuparsi di motori e d'aeroplani: quando gli aeroplani non volavano ancora e i motori avevano fatto appena la conquista dell'automobile. Ebbe la fortuna di avvicinare i fratelli Voisin, nel periodo in cui stavano lanciando il primo stupefacente loro biplano, affidato alla mano esperta e ardita del povero Delagrange. In breve divenne maestro pilota della scuola d'aviazione Voisin a Mourmelon-le-Grand.

Non doveva però rimanere molto insieme ai Voisin. Mentre gli apparecchi di questo restavano su per giù sempre allo stesso grado di capacità e di sviluppo, altri costruttori presentavano aeroplani perfezionati mirabilmente. Enrico Farman faceva vincere tutti i premi ai suoi mirabili biplani. Il «Farman» era fascino che attraeva Legagneux.... Dopo essere stato qualche tempo pilota dei biplani «Sommer», si diede decisamente ai «Farman», e fu con uno di questi aeroplani, tipo corsa, che partecipò al memorabile circuito dell'Est organizzato l'anno scorso dal «Matin», compiendo tutte le tappe, facendo sfiorare al tricolore francese che sventolava sul suo apparecchio vittoriosamente la frontiera tedesca, e arrivando trionfalmente a Parigi.

Avanti e dopo questo magnifico «raid», egli partecipò a numerose settimane di aviazione, affermandosi sempre uno dei più sicuri e dei più fortunati. Dovunque andava, portava via i più bei premi. Dall'agosto 1909 alla fine del settembre 1910 Legagneux aveva guadagnato 89.494 franchi. E appena in seguito vennero le sue strepitose conquiste dei «records» mondiali della durata e dell'altezza, che gli fruttarono oltre alla gloria, un ammasso di quattrini.

La prima grande gara cui prese parte fu il «raid» Parigi-Bruxelles-Parigi, con un passeggero. Nel viaggio d'andata giunse a Bruxelles con 39 minuti di vantaggio sul suo formidabile competitore, l'olandese Wynmalen; nel ritorno però aveva avuto tutta una serie di «pannes» che avevano dato a Wynmalen la vittoria. Chi era suo passeggero nel «raid»? Martinet, il suo inseparabile amico che insieme a lui parteciperà alle «gare di Zaule».

Lo scorso dicembre segnò invece per Giorgio Legagneux l'epoca più gloriosa della sua carriera d'aviatore. Il 9 dicembre conquistò a Pau il «record» mondiale dell'altezza, salendo a 3200 metri e battendo così il precedente «record» dell'americano Iohnstone che aveva raggiunto l'altezza di 2962 metri: montava un monoplano «Blériot» munito di un motore «Gnome» da 50 cavalli. Quattro giorni dopo egli batteva un altro «record», quello della velocità, volando a 139 chilometri e 930 metri all'ora. Non basta, ma il giorno dopo, cioè il 14 dello stesso mese, strappò a Tabuteau il «record» della durata e della distanza, percorrendo in 6 ore 1'35" 465.720 chilometri.

Non sono questi però i soli «records» che egli detiene: ne ha uno curiosissimo: da quando vola ha compiuto con l'aeroplano il giro di una quindicina tra torri e cattedrali!

L'ultima settimana cui partecipò, fu quella di Milano, che seguì la traversata delle Alpi. Ci volò poco; all'ultimo giorno però, vedendo Cattaneo battere trionfalmente in altezza tutti i numerosi concorrenti, spiccò il volo col monoplano «Blériot», che da qualche tempo ha preferito al biplano «Farman», e superò Cattaneo con un ardimento impressionante.

La partecipazione alla settimana triestina d'aviazione di un simile campione, che da molti mesi s'è ritirato da ogni competizione, è dunque d'un'eccezionale importanza. E c'è chi vuol vedere in questa sua venuta, un desiderio segreto di battere dopo Cattaneo, quello tra gli aviatori italiani che è oggi il più forte e il più temuto: Romolo Manissero.

Romolo Manissero

è infatti il più illustre e il più ardito della piccola, ma promettentissima schiera d'aviatori italiani. Manissero era sino a pochi mesi fa uno sconosciuto. Al recente circuito di Firenze si presentò come novellino, e se ne andò con tutti i premi in tasca: da quello dell'altezza a quello della velocità, dopo avere sbalordito non il pubblico solo, ma tutti i valentissimi aviatori inscritti alle gare e rimasti con tanto di naso.

Subito dopo le vittorie di Firenze, eccolo inscriversi solo, senza nessun appoggio di fabbriche, al grande «raid» Parigi-Roma. Qui però la disdetta lo perseguitò sin da bel principio: cadde, si rialzò, ricadde.... finchè si ritirò. Ritornato in Italia volò a Roma, a Torino, a Milano, sollevando l'entusiasmo dei pubblici e l'ammirazione dei colleghi.

Franco, allegro, generoso, fatto d'ardimento e di costanza, Romolo Manissero è piemontese. E' ammirevole la disinvoltura con cui sale sul suo «Blériot», raggiunge i mille metri d'altezza e atterra con fulminei voli «planè» di fronte al suo «hangar». A volo compiuto scende saltellando dall'apparecchio, come se fosse stato a schiacciarvi placidamente un sonnellino. I suoi voli «planè» sono rimasti storici nelle riunioni aviatorie cui ha partecipato. Un'altra sua specialità è poi quella di non essere soddisfatto se non dopo essere volato ad almeno mille metri.

Piccolo, sbarbato, dai tratti muscolosi, con un cappuccio di lana rossa in testa, maglia rossa e vestito da passeggio, porta un'animazione tutta meridionale in mezzo agli aviatori, e conquista subito il pubblico tutto per sè. Certo accanto a Lagagneux egli sarà il beniamino dei triestini a Zaule.

Illner

Interessantissima per il valore del pilota e la bellezza del velivolo, la partecipazione alle gare, di Carlo Illner, l'illustre aviatore viennese, che con l'ardimento dei suoi voli, ha saputo rendere in breve famosa la sua stupenda «colomba».

La comparsa nel nostro cielo del monoplano Etrich che ha tale apparenza, sarà certo uno degli spettacoli più suggestivi della prossima nostra riunione. E' con la «colomba» che Illner ha trionfato a Budapest come a Wiener Neustadt e nel volo Vienna-Horn-Vienna di 160 chilometri. Carlo Illner, l'aviatore più barbuto, è nato in Schatzlar in Boemia. Cominciò come apprendista in una misera officina da fabbro del suo paese. Passò poi in varie fabbriche di macchine, finchè s'imbattè nell'ing. Igo Etrich, l'inventore della «colomba», che, notate le sue attitudini e la sua capacità, lo fece pilota del suo apparecchio. Nel mondo aviatorio tedesco, Illner è oggi un'illustrazione. Al campo di Zaule sarà un degno competitore di Legagneux, di Manissero e di Fischer.

Papà Fischer

Anche di Fischer: giacchè l'inscrizione di Fischer è altrettanto importante che quella dei precendenti. Egli piloterà l'unico biplano della riunione: un «Farman» del più recente e più audace modello, col quale a Torino e a Roma ha compiuto certi voli librati e certi voli «planè» di sua specialità, che hanno emozionato ed entusiasmato insieme i pubblici, nella forma più acuta.

Fischer è belga: parla una lingua che è una mescolanza di francese e di tedesco, emozionante per chi lo ascolta come i suoi voli «planè».

«Papà Fischer»... Perchè?... Quando il pubblico lo vedrà aggirarsi pensieroso e grave fra gli «hangars» se ne darà ragione. E' l'aviatore più metodico, più esatto, più scrupoloso che si possa immaginare. Non vola se non ha tutto in regola. Se bastasse! Appena giunge al campo d'aviazione, passa in rassegna gli apparecchi di tutti gli inscritti: apre gli «hangars» l'uno dopo l'altro, ne estrae i velivoli e fa con ogni singolo un breve giro del campo, non mancando mai di dire poi al rispettivo aviatore: «Ça va bien!» o «Ça a trop de «ratés»! E' il vero papà degli aviatori....

La sua carriera aviatoria fu delle più rapide: da automobilista divenne pilota, conquistandosi in breve il delicatissimo posto di collaudatore della scuola Farman. Mentre vola col suo leggerissimo «Farman» munito di un potente motore «Gnome» da 70 cavalli, si può vedere nell'interno del suo «hangar» uno spettacolo gentile: una signora, la sua signora cuce, instancabile, tranquilla. C'è la credenza fra le mogli degli aviatori che sino a che lavorano, i loro mariti non cadono...

Non sono tutti ancora; un altro bel nome completa la schiera degli aviatori che verranno a Trieste:

Martinet

L'amico, il fratello di Legagneux. E' in Francia e particolarmente in Italia altrettanto popolare che Fischer, per i suoi voli da paese a paese, per le velocissime sue partenze nelle quali saluta il pubblico con tutte e due le mani, per i suoi arditissimi giochi tra gli alberi. E' uno spettacolo dei più interessanti questo suo svolazzare, questo suo celarsi tra fronda e fronda; gioco audace, pericolosissimo, che a Roma gli ha procurato l'anno scorso una brutta avventura: quella d'impigliarsi con l'apparecchio in un ramo.... Insieme a Legagneux e a Manissero egli sarà nella settimana triestina uno dei campioni del monoplano «Blériot».

Tutto fa del resto sperare che anche due altri monoplani «Blériot» solcheranno rombanti e snelli l'aria di Zaule; il primo quello del giovane avvocato lombardo

Magenta

E' un pilota di bellissime speranze, che già da alcuni giorni si trova a Trieste, coadiutore indefesso dell'ing. Loria nell'organizzazione della settimana aviatoria. Da qualche mese egli non tocca velivolo, a causa d'una frattura riportata a un braccio in una brutta caduta fatta all'aerodromo di Torino, per aver voluto volare con un ventaccio, a malgrado che fosse sconsigliato dall'ing. Loria, suo maestro. Ha un desiderio vivissimo di volare ora fra noi. Glielo consentirà però il suo amico e maestro?

E l'altro «Blériot» sarà, è ormai quasi certo, quello di

Giovanni Widmer

il giovane triestino che s'appresta a compiere oggi stesso un magnifico volo di presentazione al pubblico dei suoi concittadini. Le trattative per la sua partecipazione alla riunione di Zaule, ritardate a causa del «raid» Grado-Trieste che tutto lo occupa, saranno sperabilmente conchiuse entro i prossimi giorni.

E' certo che il suo intervento sarebbe accolto con tutte le simpatie dai triestini, orgogliosi di vedere un giovane concittadino in gara con gli aviatori più celebri e più provetti.

Un nome che manca: Raimondo Marra...

Purtroppo un nome manca, il nome d'un aviatore che accanto a Manissero avrebbe fatto grande onore all'Italia: quello di Raimondo Marra, morto tragicamente a Roma lo scorso mese, durante un volo audacissimo sul Tevere.

Raimondo Marra, che fu tra gli aviatori italiani più valenti, aveva già firmato il contratto di partecipazione alla nostra settimana. Era stato un suo desiderio ardentissimo, un vero sogno quello di essere il primo a volare a Trieste, e di questa sua aspirazione parlava sempre con un entusiasmo che, quanti lo hanno conosciuto, ricordano ora con commozione profonda. Povero Marra...

Del resto, quale vita nell'aria, quale effervescenza in terra fra giorni all'aerodromo di Zaule!

La sottoscrizione cittadina per il premio „Geo Chavez".

Come abbiamo annunciato, la sottoscrizione aperta dal gruppo «Geo Chavez» per offrire agli aviatori che voleranno a Zaule, un premio della cittadinanza triestina, che porti il nome immortale dell'infelice Chavez, procede benissimo.

Ecco una prima lista dei sottoscrittori: Direzione del Gruppo «Geo Chavez» cor. 400, Enrico Paolo Salem 200, barone Leo Economo 100, Direzione del Lloyd A. 100, baronessa Paolina Sartorio 50, G. Janesich 40, ing. Umberto Fonda 30, baronessa Emma de Seppi 20, Carlo Zennaro 20, dott. B. Jacchia 10, N. N. 10, D. Ascoli 10, R. Steiner 10, Giuseppe Mandel 10, cav. Ugo De Mejo 10, Adolfo Mordo 10, V. Girardelli 10, Fortunato Cusin 10, P. Covi 10, E. Vianello 10, E. Vidrich 10, Francesco Dardi 10, Cozzi, Grego, Curiel 10, Caffè Stella Polare cor. 10.

★

In occasione della settimana aviatoria, è stata pubblicata per cura dello stabilimento A. Salto, una artistica cartolina a colori del Cambon, raffigurante uno stormo d'aeroplani in volo sopra le case e il mare di Trieste; nel mezzo domina con l'ali spiegate un'aquila reale.

Per il volo dell'aviatore Widmer. Nell'occasione del volo Grado-Trieste, la Società Canottieri Nettuno indice una gita incontro all'aviatore Widmer. Le imbarcazioni salperanno dalla Palazzina sociale a Barcola alle ore 17.

Esposizione d'un aeroplano. Stamane seguirà in un magazzino della casa N. 36 di via del Farneto l'apertura dell'esposizione d'uno dei più lodati fra gli aeroplani costruiti da giovani inventori concittadini, il monoplano del signor Rothenaisler, del quale abbiamo avuto ripetutamente da occuparci. L'apparecchio, che è munito di un motore Miller, tenterà prossimamente qualche volo.

Per la Bibliotechina della Scuola italiana di Roiano. A favore della Bibliotechina della scuola italiana di Roiano, ci pervennero, dagli «sbocciadori» di Brocchetta, cor. 6.

Alla Colonia alpina feriale di Carpelliano. Da lunedì scorso i 60 bambini accolti nella Colonia alpina feriale, della benemerita Società degli Amici dell'Infanzia, godono dei sommi benefici della campagna, a circa 500 m. d'altezza, nella villa sita in amenissima posizione, fra l'aria balsamica delle pinete. Son pochi i giorni finora trascorsi dall'arrivo, eppure si vede già nell'aspetto dei bambini la benefica influenza dell'aria aperta, del moto, delle passeggiate igieniche e della razionale nutrizione.

La visita nella Colonia è permessa soltanto nelle domeniche e feste ed è severamente proibito ai visitatori di portare ai bambini cibi o bevande.

★ Pervennero direttamente alla Colonia i seguenti doni: 35 volumi per la bibliotechina della Colonia dalla Lega nazionale. La Società d'igiene inviò alcuni quadri illustranti i tristi effetti dell'alcoolismo, dei cartelloni con norme d'igiene ed altri stampati. Dalla Ditta Serravallo dieci bottiglie di vino di China ferruginoso, cartoline illustrate ed altri oggettini reclame.

Ospizio Marino di Valdoltra. Causa gli eccezionali calori estivi e per ragioni d'indole sanitaria, la Direzione della Società degli Amici dell'Infanzia rammenta che è severamente proibito ai visitatori di portare qualsiasi cibo ai bambini degenti all'Ospizio Marino di Valdoltra. In caso diverso la Direzione si vedrebbe costretta con rincrescimento di sospendere tutte le visite allo stabilimento.

Borse di studio in concorso. Col principio dell'anno scolastico 1911-1912 è da conferirsi una borsa di studio di annue corone 600 della fondazione «Dott. Gregorio Ananian» destinata ad uno studente della Facoltà legale presso l'Università di Vienna. Per disposizione fondazionale sono chiamati al godimento di siffatto beneficio studenti poveri, orfani o figli di genitori legalmente e notoriamente riconosciuti poveri, armeno-cattolici o cattolici nati a Trieste (eventualmente anche in altro luogo, spettando in quest'ultimo caso il diritto di presentazione al patriarca armeno-cattolico di Costantinopoli). Il diritto di conferimento spetta alla Giunta municipale di Trieste.

Le istanze di concorso corredate dai documenti relativi all'età, al luogo di nascita, alla religione professata, alla condizione economica, alla condotta morale, agli studi percorsi ed agli esami sostenuti negli ultimi due semestri sono da prodursi sino al 31 agosto p. v. al Magistrato civico di Trieste.

★ Col principio dell'anno scolastico 1911-1912 è da conferirsi una borsa di studio di fondazione «Nicolò Mazzoni» di annue corone 300, destinata ad uno studente povero di una delle civiche scuole tecniche superiori il quale si trovi almeno nella IV classe, e sarà goduta fino al regolare compimento degli studi in detto istituto. I concorrenti presenteranno le istanze al Magistrato civico corredate da documenti che comprovino l'età, lo stato economico della famiglia, il profitto nei due ultimi semestri di studio e la pertinenza. Il conferimento spetta alla Giunta municipale. Il concorso resta aperto a tutto il 31 agosto p. v.

Per il varo dell'«Helouan». Domattina, per assistere al varo del piroscafo «Helouan», dall'Arsenale del Lloyd, il piroscafo «Gradenigo» farà una gita speciale, partendo dal molo S. Carlo alle 8 ant.

Per gli operai del cantiere di Monfalcone. In seguito alle domande dei numerosi operai triestini addetti al cantiere di Monfalcone e ai buoni uffici del capocantiere signor Tedeschi, partirà da ora in poi ogni mattina da Trieste e ogni sera da Monfalcone il piroscafo «Ninfeo» che trasporterà da Trieste a Monfalcone e viceversa gli operai triestini obbligati finora a passare le notti a Monfalcone lontani dalle famiglie, incontrando notevoli spese.

La festa della Fratellanza Artigiana. Oggi dalle 5 alle 12 pom. nel Giardino-Belvedere (a piè del Castello) si terrà l'annunciata festa a favore del fondo di beneficenza della Fratellanza Artigiana.

Gite per mare. Oltre a quelle ieri annunciate, oggi si faranno le guenti gite di piacere:

per Muggia, coi piroscafi municipali muggesani; partenze con l'orario delle corse feriali;

per Monfalcone col pir. «Ninfeo» e «Besenghi», partenze da Trieste alle 10 ant. e alle 3.15 pom.; ritorno alle 12 mer. e alle 8 pom. (pir. «Ninfeo»);

per Sistiana coi piroscafi «Ninfeo» e «Besenghi»; partenze da Trieste alle 10 ant. (pir. «Ninfeo») e alle 3.30 pom. (pir. «Besenghi») ritorno alle 12.45 pom. (pir. «Ninfeo») e alle 7.30 pom. (pir. «Besenghi»);

per Grignano col pir. «Miramar», oltre alle gite ieri annunciate, partenza dal molo S. Carlo alle 7 pom., ritorno da Grignano alle 9.30 pom.

per Capodistria coi piroscafi «Santorio», «S. Giusto» e «Vettor Pisani; partenze dal molo della Sanità alle 7.45, 9, 9.45, 10.45 ant. e 2.30, 3, 4.30 pom.; ritorno alle ore 12.15, 1.30, 2, 4, 7.15 e 8.15 pom.

Convegni sociali. L'«Unione corale» darà oggi alle 8 pom. una festa estiva nel giardino sociale ove agirà la compagnia di prosa e varietà «Ermete Novelli». Seguiranno le danze.

★ Il Club «Argentino» terrà oggi alle 6 pom. un convegno famigliare di danza nella sala sociale di S. Giovanni (Brandesia 820).

★ Il C. C. «Friulano Gradisca» (sezione Trieste) indice per oggi domenica una gita famigliare a Capodistria, partendo col piroscafo dal molo della Sanità alle 2.15 pom. Ritrovo a Capodistria al caffè «Giustinopoli».

★ Oggi il Circolo famigliare «Diana» darà un festino di danza dalle 5 alle 11 pom. nella sala Nichetto a Montebello.

★ Il Circolo sportivo «Olimpia» darà questa sera un convegno nella sede sociale, via dell'Istituto 15.

★ L'Unione sportiva «Libertas» darà oggi dalle 5 pom. in poi nel salone «Orchidea» (via Sette fontane 488) un convegno di danza.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 15 al 22 corr. furono denunciati 4 casi di scarlattina, 4 di difterite e croup, 3 di febbre tifoidea, 3 di morbillo e 2 di colèra. Morirono 2 di colèra e 1 di morbillo.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N.ro 128 assunti nel mese di ottobre a biglietto rosso e precisamente dal N.ro 220800 al N.ro 224000.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 22 corrente: una collana d'oro con ciondolo; due pacchi di carta per «closet» e parecchi uncini da macellaio rinvenuti in tram e due chiavi.

Un'automobile schiantata dal treno celere ad Opicina

Cinque persone salvate per miracolo.

E' avvenuto iersera ad Opicina, e precisamente al passaggio a livello della Meridionale sulla strada che conduce a Cesiano, un incidente che per vero miracolo non ha avuto conseguenze spaventose. L'automobile portante il N. 390, di proprietà del signor Skerl era diretta verso le 10 di sera a Cesiano; nel suo interno si trovavano il signor Francesco Fabris, abitante al n. 2 di Piazza della Borsa, insieme alla sua signora e a due figliole; al volante sedeva lo «chauffeur» Giorgio Levi, alle dipendenze del signor Skerl. Come la vettura che procedeva a discreta velocità giunse al passaggio a livello, presso al casello n. 832, si ebbe l'esatta ripetizione di un incidente avvenuto nello stesso punto sere fa. A causa della completa oscurità, e della mancanza d'un fanale, lo «chauffeur» non vide le barriere.... L'automobile spezzò la prima e cozzò violentemente contro la seconda, fermandosi in mezzo alla linea ferroviaria. Nello stesso momento apparvero a pochi metri di distanza i fanali rossi d'una locomotiva sopraggiungente a tutta velocità. Fu la presenza di spirito del signor Fabris che scongiurò una raccapricciante sciagura. Con un balzo saltò giù dalla vettura, facendovi scendere rapidamente la signora, le bambine e lo «chauffeur». Era tempo. Le cinque persone erano appena uscite dal binario, che la locomotiva, quella del celere Trieste-Vienna, investì l'automobile, e passò fulminea, terrificante, seguita da una fuga di carrozzoni illuminati...

Si può immaginare lo spavento provato dai signori Fabris; una delle bambine cadde anzi svenuta; si può ugualmente immaginare in che stato fu ridotta l'automobile: schiantata e scaraventata fuori dal binario, essa giaceva sconquassata in modo irreparabile una decina di metri più in là.

Il fatto che a pochi giorni di distanza due accidenti automobilistici sieno avvenuti in un punto, ove tante volte è stato richiesto il collocamento d'un fanale, è così grave che ogni commento sarebbe superfluo. Attende forse la Meridionale che si abbia a deplorare una vera catastrofe?

Un'altra rottura nella condotta d'Aurisina. Ieri mattina alle 9.30 si avvertì una fuga d'acqua dalla conduttura di alimento nei pressi della fermata ferroviaria di Miramar. Appena dopo le 12 si riuscì a precisare il sito e la natura della lesione. Poichè questa non era tale da impedire l'approvvigionamento dei serbatoi di Gretta e la riparazione presentava difficoltà non superabili, al momento si rimandò ad oggi la sostituzione del tubo e sperabilmente si potrà condurla a termine senza pregiudizio per la città.

La brutalità del proprietario di una baracca. Venerdì verso le 6 di sera il sig. Carlo Drioli, abitante in via della Madonnina N. 9, mandò un suo nipotino a prendere una boccata d'aria, e nello stesso tempo lo incaricò di condur seco un suo cane da caccia, animale intelligentissimo, di considerevole valore. Uscito di casa, il ragazzetto entrò col cane nel fondo Reinelt, ove, come si sa, hanno piantato le tende parecchi proprietari di baracche da fiera, e un momento dopo, mentre passeggiava tranquillamente tenendo il cane al guinzaglio, fu avvicinato da tale Edmondo Friedrisch, proprietario di un bersaglio meccanico, il quale si impossessò del cane. Il fanciullo scoppiò in lagrime, e l'individuo - ch'era ubriaco sfatto - invece di cedere dinanzi alla disperazione del piccino, montò sulle furie e, legato il cane ad una spranga della sua baracca, gli spianò contro un fucile con l'evidente intenzione di ucciderlo. I presenti, sdegnati, si diedero a gridare, e il signor Drioli, affacciatosi alla finestra e notato quanto accadeva, scese lestamente in strada, entrò nel fondo e trovò l'insensato mentre inveiva contro il pubblico e contro i suoi stessi famigliari, i quali, più umani di lui, tentavano di strappargli di mano il fucile. Rientrato in possesso del cane, il sig. Drioli narrò la cosa a due guardie di p. s., e queste condussero il terribile tedesco alla Sezione di p. s. del quartiere, dove un ispettore lo assunse a verbale; poi il funzionario invitò il sig. Drioli a procedere contro il Friedrisch in via privata. Il nipotino del sig. Drioli, che provò un indicibile spavento, fu subito posto a letto, ed ora si trova sotto cura medica. Il cane, poi, sembra tuttora atterrito dalla paura presa.

Come finirono le cinquanta corone? Come a suo tempo narrammo, giovedì sera il signor Dante Meneghini, negoziante di uova e galline in via del Campanile, presentava alla Direzione di Polizia una denuncia contro il suo facchino Giovanni Vascotto, di 18 anni, abitante in via dell'Istituto N. 6, il quale, incassato nelle prime ore del pomeriggio un conto di 50 corone dal signor Pasquale Benich, proprietario della trattoria «Al Boschetto», non si era più fatto vedere. Apprendiamo ora che il giovanotto si presentò spontaneamente alla Polizia.

— Go leto sul «Piccolo» che el mio paron ga fato una denuncia contro de mi - disse - e, sicome son inocente, go pensà de vignir solo.

— Innocente? Ha incassato o non ha incassato le 50 corone - disse il commissario.

— Le go incassade, ma nel tornar in magazin le go perse, e no go 'vu più coragio de presentarme al paron!

Era vero? Nel dubbio, il commissario lo trattenne in arresto.

Insolazione. Ieri alle 4.30 pom. il dottore della Stazione centrale di soccorso, fu chiamato al Punto franco di S. Andrea, ove trovò il manovale Pietro Urban, di 36 anni, il quale era stato colto da malore improvviso. Il medico constatò trattarsi d'insolazione, e dopo avergli prestato alcune cure, voleva condurlo all'ospedale, ma l'Urban che si era un po' rimesso, non ne volle sapere.

COMUNICATI*)

Consolato Generale della Repubblica dell'Uruguay

Il Console Generale della Repubblica dell'Uruguay rende noto al commercio e al pubblico in generale che ha **trasferito** l'ufficio **consolare dalla via Pier Luigi da Palestina N. 4 al CORSO N. 37.**

Trieste, 22 luglio 1911.

N. 1099.

AVVISO

Presso l'Amministrazione Demaniale in Zaravecchia vi saranno in vendita:

1800-2000 quintali di grano turco,
250-300 » frumento,
4500-5000 » fieno.

Gli acquirenti hanno d'inviare le offerte in iscritto indicando il prezzo per quintale alla scrivente.

Zaravecchia, 19 luglio 1911.

I. R. Amministrazione Demaniale.

N. 1130/E.

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso al posto di un secondo **Capo-officina** per la Centrale idroelettrica sul Sarca della portata a completo sviluppo di 6000 Kw. e con tensione trifase di 20.000 Volt, costruita nella località di Fies, Comune di Drò, nella Valle del Sarca.

Per gli aspiranti a detto posto si richiede una corrispondente pratica in analoga officina, unita a cognizioni solide di aggiustatore meccanico ed elettrotecnico, e possibilmente la licenza di elettrotecnica di una Scuola industriale.

L'emolumento iniziale importa corone 200 mensili; dopo sostenuto un periodo di prova di 6 mesi verrà portato a 230 corone mensili, salvo condizioni speciali che venissero richieste in precedenza e da pattuirsi all'assunzione nel servizio di prova: ed è congiunto con l'alloggio e l'illuminazione gratuita per sè e famiglia.

Per le ulteriori condizioni si attendono offerte da indirizzarsi alla **Sezione Tecnico-industriale** del Muincipio di Trento entro il 10 agosto p. v., con l'indicazione dell'epoca prossima in cui si potrebbe entrare in servizio.

Trento, 19 luglio 1911.

DAL MUNICIPIO.

Silli, m. p.

Sanatorio del Dr. Massimil. Neumann VIENNA I, Fleischmarkt 7
concessionato dallo Stato
Aperto tutto l'anno. Vi si impartiscono informazioni anche relativamente allo stabilim. di cura.
Stabilimento di cura GAISBERG Parsch presso Salisburgo
6 ore di ferrovia distante da Vienna.
Ambidue gli stabilimenti comprendono: tutti i *sistemi d'idroterapia, e gli esami con gli apparati Röntgen, nonchè tutti gli altri sistemi di cura fisico, medicinali moderni.*
Nello stabilimento di cura Gaisberg: Bagni di sole e d'aria, vasca da nuoto, con acqua di temperatura mite. Cure di fanghi e dietetiche. Cure per ingrassare e dimagrare ecc. Casa di prim'ordine con lo stabilimento di cura e «Dépendance» (100 stanze), una loggia lunga 100 metri per passeggiare, giuochi, sport, concerti ecc., in posizione pittoresca nel centro di uno splendido panorama alpino, 500 metri di altezza, circondato da boschi di pini. Punto di partenza per giungere al Gaisberg (1282 metri). Comfort modernissimo, illuminazione elettrica ecc. Magnifico parco, panorama incantevole (Watzmann, Untersberg Göll ecc.) Congiunzione con Salisburgo a mezzo dell'elettrovia (10 minuti). Pensione di prim'ordine a prezzi miti.

Stabilimento balneario Dr. Guggenberg
Metodo di guarigione fisico-dietetico. Aperto tutto l'anno. Prospetti per mezzo della Direzione.
Brixen Tirolo merid. sull'Eisack

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL
Dr. Leop. Mracek
MEDICO DENTISTA
ha ripreso la sua attività.
Riceve dalle 9-1 ant.
„ „ 3-6 pom.
Corso N. 17, II piano.

Infermeria TREVES
Sempre aperta. Telefono inter. 345
(SEDE: Via Beccherie 1).
Dispone:
d'abili infermieri d'ambo i sessi per l'assistenza di ammalati adomicilio in città e provincia.
Assume:
trasporti di ammalati con auto, lettighe tipi Pek e Odelga di Berlino, ruote gomma, pel sanatorio da e per le stazioni e i piroscafi e per la provincia.
Offre:
poltrone a ruote ai convalescenti che vanno a villeggiare.
Dirigente Gino Treves.

Capitano Mercantile
cercasi quale I.mo Ufficiale
pel Yacht austriaco a lungo corso „Tolna".
Offerte con referenze inviare al Comando del Yacht „Tolna" Trieste.

Importante ditta
di Brünn (Moravia)
cerca prontamente una giovane oppure un giovane comptoirista con conoscenza della lingua italiana e tedesca, specialmente per la corrispondenza italiana; primo emolumento Cor 120.— mensili.
Offerte presso
Oscar Penso, Via S. Nicolò N. 11, I.

Bricconi che approfittano d'una disgrazia. Enrico Rivolt, uno dei protagonisti della tragedia avvenuta a Barcola nella sera del 5 corr., venne a sapere ierlaltro che alcuni individui a lui sconosciuti giravano per la città raccogliendo denaro a.... favore dei suoi bambini e, sdegnato, venne ai nostri uffici per pregarci di avvertire i cittadini che i suaccennati elemosinieri sono dei volgarissimi bricconi, poichè nè lui nè alcuno dei suoi congiunti li autorizzò a questuare a favore dei bambini, i quali, per buona loro fortuna, hanno di che vivere. I cittadini sono avvisati e sanno come devono accogliere i gabbamondo.

Le minaccie di un... irresponsabile? Maria Ortar, moglie di Giacomo, proprietaria di una trattoria situata in una baracca di legno al molo Santa Teresa, ammalatasi circa un mese fa, affidò il locale a certo Domenico Ravalico, di 50 anni, da Trieste, abitante in via del Boschetto N. 18. Ella aveva riposta in lui tutta la sua fiducia. Ma s'era ingannata: qualche giorno dopo, apprese da alcuni conoscenti che il Ravalico non curava affatto i suoi interessi e che teneva l'esercizio in uno stato di sporcizia indescrivibile. I coniugi Ortar, allora, decisero di licenziare il Ravalico, e questi, saputolo, montò sulle furie: «Se su marì me licenzia - esclamò - parlando con la podrona - mi cometo un delito!». In un altro giorno, parlando con alcuni conoscenti in un'osteria, ripetè la minaccia: «Se i me manda via, ghe sbuso la panza con un stil». L'altra sera, infine, affrontò il padrone e, fuori di sè dalla rabbia, fece una scenata clamorosissima, e concluse:

— Prima de andar via de qua, mi lo sbusarò. La preson a mi no la me fa paura: son sta dichiarà iresponsabile e posso far quel che voio...

I coniugi Ortar, fortemente impressionati, denunciarono la cosa alla Polizia, e il violento fu arrestato. Perquisito, fu trovato in possesso di una rivoltella e di un coltello. Il Ravalico si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

Risse e ferimenti. Rinaldo Decarli di 15 anni, orefice, abitante a Capodistria, si presentò ieri alla Guardia Medica con contusioni e suffusioni al naso e allo zigoma sinistro. Raccontò d'essere stato colpito da un giovanotto col quale aveva trovato alterco.

★ Fortunato Cristofoli di 53 anni, bracciante, abitante in via Giulia N. 54, ieri in rissa riportò una echimosi all'occhio destro ed escoriazioni alla faccia e all'orecchio sinistro.

Ricorse alla Stazione Centrale di soccorso.

★ Il bracciante Tommaso Hoian di 51 anno, abitante in via del Belvedere N. 25, iersera, già alquanto brillo, trovò alterco in un'osteria, e fu colpito con una mezzina che gli produsse alcune lacerazioni sotto l'occhio destro e al naso. Ricorse alla Guardia Medica.

Cronaca triste. Antonio O., di 37 anni, da Castelnuovo, reduce da poco tempo dall'America, fu colto ierlaltro da alienazione mentale improvvisa, ciò che rese necessario l'intervento del signor Treves, il quale lo condusse nel nostro Ospedale civico.

★ Pure nel nostro Ospedale furono condotti dal signor Treves, perchè colti da alienazione mentale, Paolo K., di 27 anni, da Stoccarda, marittimo, Paolo H., di 19 anni, dalle Bocche di Cattaro, ed Antonia K., giunta qui ieri col piroscafo «Argentina» dall'America, dalle cui autorità era stata respinta perchè affetta dal suddetto male.

Durante il lavoro. Antonio Zavatta di 60 anni, manovale, abitante in via di Riborgo N. 35, ieri mattina mentre lavorava fu colpito da un mattone caduto dall'alto e riportò una ferita al parietale destro con lesione di un vaso.

Recatosi alla Guardia Medica vi ottenne le prime cure; poi si recò all'ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

★ Il marinaio Carcova Caralambo di 40 anni, occupato a bordo d'un piroscafo greco ormeggiato all'«hangas» N. 1 A del Punto Franco, ieri mentre si trovava sul ponte fu colpito da una imbragata e riportò una ferita alla tempia destra. Il dottore della Guardia Medica gli prestò le cure necessarie.

Carezze maritali. Maria Snachel di 25 anni, abitante in via delle Sette Fontane N. 273, si recò ieri alla Guardia Medica per la cura di alcune contusioni ed escoriazioni al polso e alla mano destra. Disse che era stato suo marito a stringerla troppo (!?).

Caduto da un treno in movimento. Ieri alle 5.30 pom. un treno faceva delle manovre sul binario di S. Andrea, quando, vicino alla Stazione vecchia, il fuochista della locomotiva, perdette l'equilibrio e cadde dalla macchina.

Fu subito telefonato alla Guardia medica, e il dottore che si recò sul luogo constatò che il fuochista aveva riportato una ferita alla fronte e alla regione orbitale destra, con commozione cerebrale. Col carro-ambulanza lo fece trasportare all'ospedale ove lo si accolse nel decimo riparto.

Il fuochista si chiama Adamo Zeme, di 45 anni.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Vera Salamon, di 10 anni, abitante in via G. Ananian N. 73, con una frattura all'avambraccio sinistro.

Giuseppe Dorsich, di 60 anni, abitante in via dell'Istria N. 99, con un ematoma alla tempia sinistra.

Valeria Cesca, di 3 anni, abitante in via del Seminario N. 2, con una ferita al labbro superiore.

Antonio Demarchi, di 26 anni, pittore, abitante in via del Bosco N. 6, cadendo da un cavalletto riportò una ferita ed alcune escoriazioni alla faccia, al naso e alla fronte.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Mario Pascotto di 32 anni, cantiniere, abitante in via S. Giacomo N. 7, per una ferita al pollice destro; Maria Stradiot di 20 anni, giornaliera, abitante in via C. Cancelieri N. 312, per una contusione al mignolo sinistro; Pietro Coss di 20 anni, manovale, abitante in via dell'Eremo N. 85, per escoriazioni all'indice sinistro; Andrea Contesini di 14 anni, mozzo, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Giacomo Biondini di 25 anni, carrettiere, abitante in via dei Piccardi N. 14, per una contusione all'indice destro; Antonio Zanier di 45 anni, calzolaio, abitante a Scorcola N. 312, per un ferita di punta e taglio all'avambraccio destro; Giovanni Reso di 38 anni, abitante in via Giosue Carducci N. 32, per una contusione al cubito sinistro.

Corrispondenza aperta. *Giulio.* No. E' proibito cedere ad altri la propria licenza di porto d'armi. — *Augusto R.* Secondo il codice penale coloro che si sono presentati a un duello come assistenti o così detti padrini, d'ambi i duellanti, sono puniti col carcere da sei mesi ad un anno; ed anche fino a cinque anni, a misura della loro influenza e dell'esito del duello. Il crimine cessa però di essere punibile quando i padrini si sieno adoperati con zelo operoso per lo spontaneo recesso dal combattimento, e questo effettivamente non sia avvenuto. — *Triestino.* Nessuna età è troppo avanzata per iniziare con buona volontà uno studio come quello di cui Ella parla. — *Mistero.* Il «Visconte di Bragelonne» è appunto il seguito dei «Vent'anni dopo» di Alessandro Dumas. — *Miranda.* La «Rivista pugliese d'arte drammatica e lirica» si pubblica a Bari. — *Manlio.* 1) Sono così numerosi i libri umoristici che potremmo consigliarLe di leggere, che ci riesce assolutamente impossibile enumerarli qui tutti. 2) Il libro di Dickens «Little Dorrit» è precisamente quello che tradotto in italiano si intitola «La piccola Dorrit». «Little» in inglese significa «piccolo». — *Soria.* La scuola d'aviazione di Pordenone è chiusa. — *Bill-Bull.* Re Edoardo VII d'Inghilterra morì il 6 maggio 1910 a Londra. Era salito al trono nel gennaio 1901, dopo la morte della madre regina Vittoria. — *Madre.* L'inasprimento del giaciglio duro consiste nel dare al condannato per giaciglio un nudo tavolato; ciò può avvenire però soltanto in giorni non susseguenti e non più di tre volte la settimana. — *Desideroso.* Il dramma «Re Nasone» di P. Costa fu rappresentato per la prima volta la sera del 29 marzo 1910, con esito contrastato all'«Argentina» di Roma, dalla compagnia Stabile di quel teatro. — *Sportsman.* L'unico che riuscì a traversare a nuoto il Canale della Manica fu il capitano Welb, il quale perì poi miseramente in un tentativo di superare a nuoto le cascate del Niagara. — *Giorgio S. Gorizia.* Il libro «La guerra dei mondi» è di H. G. Wells. E' tradotto in italiano. — *Regnicolo.* Se ha da scrivere all'on. Giovanni Giolitti, indirizzi a Roma, presidenza dei ministri. — *Lurido.* «Tosa al palo» è frase schiettamente veneziana, che indica le zitelle che attendono marito e non lo trovano, paragonandole alle gondole che il barcaiolo, quando non ha lavoro, lega ad uno o a due pali dei traghetti. — *Discutendo.* Il cosidetto «uomo-sandwich» è il nome che si dà a uei disgraziati che coperti e chiusi da due grandi manifesti fissati su telai, girano per oggetto di pubblicità e di richiamo le vie delle città. Sono disposti come il burro e i salumi in un panino gravido, cioè come un «sandwich», e da ciò il loro nome. — *Giulia.* Sant'Anastasio il 27 aprile e Sant'Anselmo il 18 marzo. — *Servo regio.* Chi senza frodolenta intenzione si spaccia per un pubblico impiegato od inserviente, ovvero col vestire incompetentemente l'uniforme si arroga l'apparenza di un pubblico impiegato o di un militare, commette una contravvenzione, ed è punito con l'arresto da tre giorni ad un mese. Così il par. 333 del Codice penale. — *S. V. M. C.* Non possiamo servirla.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni del 22 corr.:

Vienna	77	21	52	26	44
Graz	80	43	55	88	59

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 25.2, ore 2 pom. 33.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 768.1. Oggi: alta marea 8.41 ant. e 7.02 pom. - Bassa marea 1.46 ant. e 1.39 pom.

Ogni giorno una. Al Tergesteo.

— Io rido sempre quando dico una corbelleria.

— Io invidio la tua felicità, giacchè non vi dev'essere in tutta Europa un uomo che rida più di te.

La „Hospital Gazette" di Londra, scrive: L'acqua purgativa naturale «Francesco Giuseppe» è più ricca di sali purgativi come qualunque altra acqua minerale ungherese. La sua efficacia è in tutti i casi sodisfacentissima. Essa ha inoltre il vantaggio di venire presa più volentieri che qualunque altro medicinale in genere.

TEATRI.

Minerva. Alla seconda rappresentazione del «Sogno di valzer», del m.o Strauss, il pubblico accorse numerosissimo. Specialmente affollate le gradinate e la seconda galleria. Il successo della prima sera fu pienamente confermato. Molti applausi riscossero le sig.e Maglioni, Calligaris, Bertini, gli artisti Urbano, Bertini, Plinio. Ottimamente l'orchestra diretta dal m.o Ettore Bellini.

Questa sera ancora «Sogno di valzer». Lunedì 24 corr. prima rappresentazione dell'operetta «La vedova allegra», nella quale si presenteranno gli artisti Jole Rosalin nella parte di «Anna Glavari», ed il tenore Bertocchi nella parte di «Principe Danilo».

Prossimamente l'operetta nuova per Trieste: «Amore di principe».

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8.30. «Sogno di valzer» in 3 atti di O. Strauss.
CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.
TEATRO EDEN. Ore 6-11. Cinematografo.
AMERICANO. Corsa d'elefanti. Battaglia di Sesira.
EDISON. Ferrovie in Oceania. Ricordo del passato. Matrimonio Tartufini.

Il processo della Banca Popolare goriziana.

(Nostro servizio speciale).

Gorizia 22 (per tel.). Durante l'udienza di stamane sono stati escussi, come vi ho riferito, i testimoni Mulitsch e Pietro Piani e dopo s'è avuta una piccola sosta di dieci minuti, veramente necessaria ad arieggiare l'ambiente di questa terribile aula, che, per essere esposta con la facciata del suo asse più lungo al sole e per essere gremita di pubblico, diventa in certi momenti una fornace.

Alla ripresa, l'avv. Pincherle annuncia d'aver telefonato al dott. Staubinger del Credito fondiario, per informarsi circa le mansioni che, in qualità di avvocato, espletava il compianto on. Egger, e che ne ha avuto risposta che l'avvocato Egger si limitava ad apporre la firma agli atti esecutivi, e che perciò percepiva un onorario annuo. Se il P. M. ritiene di porre in dubbio quanto egli, avv. Pincherle, riferisce, chiede che il dott. Staubinger venga inteso come testimone.

Su questi onorari percepiti da un avvocato che era alla testa d'un istituto finanziario si continua a discutere per un pezzo. Il P. M. insiste per l'audizione del direttore di studio Gal; l'avv. Pincherle per l'audizione del dott. Staubinger; ma, finalmente, pare che P. M. e difensore s'acconcino a rinunciare ai testimoni introdotti.

Prima di passare all'audizione degli altri testimoni, intanto, il Conforti dichiara che l'asserzione dell'avere il signor Pietro Piani compiuto la consegna alla ditta Bertolini in sole 8 ore, non fu una sua asserzione gratuita, ma derivò da quanto gli ebbe a comunicare in proposito il suo impiegato Sartori.

Si fa entrare, quindi, l'avv. Vittorio Cesciutti, d'anni 43, da Gorizia.

L'avv. Cesciutti narra di essere stato eletto liquidatore, dall'assemblea degli azionisti, insieme al signor Schwarz, al dott. Ballaben, al dott. Staubinger e all'on. Bombig. Poi, continua:

Nei primi giorni di luglio 1909, ebbi una rivelazione. Il 10, ero insieme agli altri liquidatori, che discutevo con Dionisio Colle, fratello dell'accusato, circa gl'indennizzi e le garanzie da poter prendersi in considerazione, quando Dionisio Colle si lasciò sfuggire la frase: «Ma se anche dopo che è uscito mio fratello si son fatti bilanci falsi! Verso gli ultimi del 1908 la filiale di Pola fu ingiustamente addebitata d'un forte importo, per coprire, invece, altre perdite».

Tale comunicazione - continua l'avv. Cesciutti - ci sorprese, perchè non risultava. Il signor Schwarz uscì immediatamente e si recò dal Piani. E così si ebbe dal Piani la conferma del fatto ed il racconto del come si era proceduto alla formazione del bilancio 1908.

Ripete, qui, quanto è già noto ai lettori, circa le insistenze fatte dal Luzzatto per avere un bilancio da sottoporre sollecitamente all'assemblea degli azionisti per tranquillare questi e l'opinione pubblica; gli scrupoli di Lenassi a far risultare un dividendo maggiore di quel 3 e mezzo per cento che proveniva dalle cifre come erano; il timore da lui espresso che i revisori avrebbero potuto scoprire la manipolazione e l'uscita del Piani: «Se non è che questo, ci penso io». Il Piani completò la sua rivelazione, dicendo che, facendo quel bilancio, aveva constatato un ammanco di 250 a 300 mila corone.

— Al discorso del Piani - dice il teste - avevamo assistito lo Schwarz, il dott. Staubinger ed io. Io gli dissi se avrebbe, al caso, ripetuto il racconto fatto, dinanzi al notaio dott. Ballaben, e, avendo egli risposto in modo affermativo, lo accompagnai dal dott. Ballaben che intanto era venuto in Banca, e lì il Piani ripetette la sua dichiarazione. Cosa sia successo di questa, poi, non mi consta.

Pres.: Lei ha detto: «ammanco». Ma era perdita, sbilancio, o qualche altra cosa ancora?

— Fu il Piani ad adoperare quella parola.

— Le consta d'un salvacondotto che sarebbe stato dato al Colle per farlo venire a Gorizia?

L'avv. Cesciutti dice non constargli. Sa soltanto che l'avv. Denilo di Milano, venuto in rappresentanza dell'accusato Colle a Gorizia, disse a lui che questi era pronto a venire a scagionarsi dei fatti addebitatigli; e, anzi, in quell'occasione gli lesse un memoriale del Colle, in cui si parlava in genere del giuoco di borsa e delle altre irregolarità. Di tale memoriale egli non ricorda i particolari; quindi, neanche quando gli si domanda se nello stesso il Colle avesse accusato Lenassi e Luzzatto, il teste è in grado di precisare. Dice che ricorda essere stati fatti anche i loro nomi, ma non sa in quale forma. Gli è chiaro, però, in mente il ricordo che il Colle sosteneva che, se la Banca aveva giuocato, i consiglieri d'amministrazione lo sapevano.

— A che importo ascesero le perdite, complessivamente?

— A qualcosa dippiù che 1 milione e 900 mila corone, senza calcolare il capitale azionario, che era di 500 mila corone, e la riserva che non ricordo a quanto ascendesse. In totale, qualcosa come 2 milioni e un quarto. A coprire tali perdite fu assunta una garanzia tavolare per 1 milione e mezzo e più sulle sostanze dei consiglieri d'amministrazione; e, inoltre, una garanzia suppletoria di 400 mila corone firmata da parenti dei consiglieri e da altri. Anch'io ho firmato per quest'ultima.

— Sicchè anche lei verrebbe danneggiato, qualora la garanzia principale non bastasse?

— Spero che basti. I depositanti e creditori della Banca furono tacitati tutti, meno gli azionisti.

— Quando i consiglieri d'amministrazione s'obbligarono a quella forma di garanzia richiesta dalla Banca Commerciale, procedette tutto liscio?

— No, anzi. Ricordo una scena penosa. L'avv. Luzzatto si disse prontissimo a firmare; il Lenassi, invece, sosteneva che sarebbe stato meglio dichiarare aperto il concorso sulla Banca. «Come? - disse l'avv. Luzzatto. - A lei preme più il denaro che l'onore!» Il Lenassi, allora, scattò e gli si slanciò contro per colpirlo, gridando: «Non ha alcun diritto di porre in dubbio il mio onore, lei che è causa della mia rovina». Intervenni io a impedire che venissero a un conflitto; e poi l'avv. Luzzatto chiese scusa. Entrambi, quindi, firmarono.

— Il fallimento o aprimento di concorso sarebbe riuscito più o meno dannoso per i consiglieri d'amministrazione di quanto non sia riuscita la liquidazione?

— Credo che le conseguenze sarebbero state le stesse, avendo essi esposto le loro sostanze con quelle firme di garanzia solidale sulle cambiali anteriori, presso le Banche di Udine, per le quali dovevano in tutti i casi pagare.

Dopo altre circostanze di secondaria importanza, a domanda del P. M., l'avv. Cesciutti dice che all'assemblea degli azionisti in cui fu decisa la liquidazione, sentì chiamare parecchie volte il suo nome. Siccome egli non possedeva che una azione, se ne stupì e chiese spiegazioni. Seppe così che qualcuno alla Banca aveva attribuito la proprietà di parecchie delle azioni invendute a lui e ad altri, per avere nell'assemblea una corrente favorevole. Non riuscì, peraltro, a precisare chi fosse stato questo qualcuno.

Accenna, quindi, il teste al fatto che, all'epoca in cui venne firmata la cambiale di garanzia solidale per l'importo preso presso la Banca di Udine, il Lenassi si opinò che i consiglieri firmatari si coprissero con altrettante cambiali che erano in proprietà della Banca. Trovatosi per caso presente a quella seduta, sconsigliò vivamente dal farlo, rilevando che ciò poteva costituire un'azione penale, essendo quelle cambiali proprietà della Banca e dovendo andare a coprire i passivi di questa, in prima linea.

— Una sola cosa - risposi io - si può fare: Non pagare le differenze di giuoco, non essendo riconosciuto in Austria. Ma mi dissero che oramai quelle erano state pagate.

Pensione tedesca per studenti del „Lehrerhausverein" di GRAZ.

Istituto per studenti delle scuole medie e di altri istituti scolastici, come pure per scolari delle popolari e cittadine. Edifizio moderno, corrispondente a tutte le esigenze dell'igiene, in posizione saluberrima, e bella. Buoni risultati, ottima pensione, sorveglianza severissima, ripetizioni coscienziose, insegnamento di musica, conversazione francese, piazzale per giuochi e per ginnastica, bagni, stanze elegantemente ammobiliate per studenti di scuole superiori. Prezzi modici. Si accettano ragazzi di tutti i ceti. Prospetti gratuiti a mezzo della *Direzione*, la quale impartisce di buon grado anche qualunque altro schiarimento richiesto. GRAZ, KREUZGASSE 13.

ISTITUTO ROSCHKER a KNITTENFELD (Stiria)

per ragazzi che frequentano le scuole reali e per coloro che desiderano apprendere la lingua tedesca. Sorveglianza pedagogica da parte di un istruttore pratico. Buonissimo convitto a prezzi modici.
La posizione dell'Istituto corrisponde ad ogni pretesa igienica. Vi è uno splendido giardino per giuochi e per ginnastica. Apertura della scuola 9 settembre. Prospetti dettagliati gratis. Questo Istituto viene raccomandato caldamente dalla Direzione dell'I. R. Scuola Reale e dal Municipio.
GUSTAVO TEMPER, direttore dell'I. R. Scuola Reale
GIUSEPPE FISCHER, Sindaco

CASSA DI RISPARMIO E PRESTITI FRA IMPIEGATI CIVILI
Via Pierluigi da Palestrina, 3, I p.
ACCORDA MUTUI alle condizioni più convenienti.
ACCETTA da consortisti e privati DENARI A RISPARMIO al 5%.
DISTRIBUISCE cassette di risparmio a domicilio.
EMETTE Quote nuove a Cor. 27.—.

PRIMARIA DITTA IN LEGNAMI
CERCA
provetto Corrispondente tedesco
possibilmente pratico del ramo.
Offerte sono da dirigersi sub „Legname" fermo Posta Centrale.

— APERTURA della —
TRATTORIA „ALLA LUNA"
in Via Sette fontane 20.
SCELTI VINI ISTRIANI E DALMATI.
BIRRA DREHER. — CUCINA ECCELLENTE.

LA PIÙ BELLA
trattoria
DEL VILLAGGIO
di Opicina è quella di **Gomzy**, vis-à-vis la Stazione della ferrovia dello Stato. Tel. 21-29.
Cucina eccellente, Vino Terrano del Carso, Birra di I.a qualità. - Bellissimo giardino, Giuoco di bocce, Stanze elegantemente ammobigliate per villeggianti. Prezzi modici.

Opuscoli che trattano dell'ERNIA, del GOZZO, dell'IPERTROFIA DELLA PROSTATA, APPENDICITE, INFIAMMAZIONE della glandula giugulare e loro cura si spediscono a richiesta singolarmente gratis a mezzo del Sanatorio del Dott. Jaklin, Pilsen.

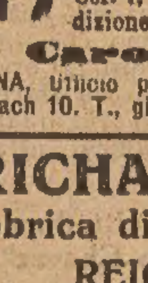
Vendita cavalli

Causa eliminazione della stalla, vendonsi, a prezzi miti, 2 cavalli «Carosseurs» di bella figura, 5 anni, eguali, razza Transilvania, alti 172 cm., bruni, forti, senza difetti di sorta, abituati agli automobili ed alla ferrovia, molto docili; inoltre un cavallo sauro di bella figura, alto 164 cm., 8 anni, educato per sella e per tiro. Si vende inoltre una «Phaeton» viennese, un landau leggero, un paio fornimenti per petto ed un paio fornimenti inglesi, tutto in buono stato. Rivolgersi al signor **Carl Pessl, Weinkellerei, Marburg (Stiria).**

Stabilimento LAZARUS, FIUME

AUTOLANCIE D'ALTO MARE

PREMIATA A PARIGI nel 1907 con la MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione int. d'igiene.
CREMA GIAPPONESE PER IL SENO



Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, **garantito innocuo.** Adatto per qualunque età o costituzione. **Effetto sorprendente.** Prezzo di un vasetto come presa l'istruzione sul modo di usarlo Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa
Caroline Weil
VIENNA, Ufficio postale VIII, Maria Treugasse Postfach 10. T., già XVI., Ottakringerstrasse 31.

RICHARD MENDL
fabbrica di preparati chimici
REICHENBERG

Crema Brasil
Non usare più
la crema in forma liquida
perchè l'acqua danneggia la pelle delle scarpe.
L'acqua non costa niente, eppure queste creme in forma liquida vengono smerciate a prezzi troppo ingiustamente alti. Una crema a base di acqua non costa nemmeno la metà della CREMA BRASIL, unica genuina, preparata con olio di terpentina, qualità americana, molto grassa, e di pura cera del Brasile.

HANS SCHMIDT
TECNICO
DENTISTA
Via Zonta N. 7, I piano - Telefono N. 1085

ANTONIO WULZ - TRIESTE
Corso 19, II piano
reduce da una visita alle principali piste europee
ha aperto un ufficio di „Bookmaker"
in rappresentanza della rinomata ditta
I. GOLDSTEIN - VIENNA
ed accetta scommesse di qualsiasi importo, anche il più alto, — per le CORSE DI CAVALLI su tutte le piste d'Europa. —
OGGI: Corse al Trotto a Baden
Corse al Galoppo a Kottingbrunn

CORSE AL TROTTO a BADEN (presso Vienna)
23, 26, 30 Luglio.
2, 6, 8, 10, 13, 15, 17, 20, 22, 24, 27, 29, 31 Agosto.
CORSE AL GALOPPO a KOTTINGBRUNN
22, 23, 25, 27, 29, 30 Luglio, 1, 3, 5, 6 Agosto.

Scommesse per queste corse accetta A. FRANKL, Bookmaker, Vienna, a mezzo del suo rappresentante CARLO STERN, Trieste, Piazza della Borsa 3.
I risultati delle Corse si trovano dopo le 8 pom. del giorno delle Corse nel mio ufficio.

Non effettuate cambiamenti di casa, se prima non avete visitato la
RICCA ESPOSIZIONE
LAMPADE
FOCOLAI
SCALDA-BAGNI
STUFE
A GAS
MERCE SOLIDISSIMA
Prezzi modici
ESTINZIONE A PICCOLE RATE MENSILI

ERNESTO ROCCO
ESPOSIZIONE: Via S. Nicolò 30
OFFICINA: Via S. Nicolò 11
TELEFONO 1323.

BOSCO — BOSCO
OCCASIONE FAVOREVOLE
Vendesi a buone condizioni
uno splendido Bosco di quercie
30 minuti distante da Gorizia, e 15 minuti da Rubia, con bellissimi alberi, ricco di selvaggina, con diritto di caccia e pesca in un fiume con abbondanza di pesce.
Rivolgersi a PETER KERSIC, fabbrica carrozze, LUBIANA.

Gillette apparato per radersi
Non occorre nè arrotare le lame, nè dare il filo

Provate una volta l'apparato di sicurezza per radersi „GILLETTE" e proverete la sensazione piacevole con cui scorre delicatamente sul mento; escluso qualsiasi pericolo di ferirsi; è facile da maneggiare.

L'„APPARATO GILLETTE" può essere regolato a piacere, in modo da tagliare altrettanto facilmente la più delicata peluria come la barba più ispida.

In forte argentatura, in una cassettina pratica, completo con 12 lame doppie, pari a 24 lame, Cor. 24.—. L'APPARATO GILLETTE e le lame di riserva si vendono nei negozi di articoli di acciaio, nei negozi di articoli di mode per signori, in negozi di articoli di pelle e di lusso.
Gillette Safety Razor Company Ltd. Boston e Londra.
Depositario generale E. F. GRELL, ditta in importazioni, AMBURGO.

Gillette apparato per radersi
Non occorre nè arrotare le lame, nè dare il filo

La festa pro Lega a Dignano

Pola 22. Per la festa della Lega Nazionale che si svolgerà domani domenica nei giardini della Società del Casino a Dignano, espressamente addobbati, allargati ed illuminati elettricamente, si prevede un largo concorso di cittadini di Pola. Partiranno anche la banda e l'orchestra della Società musicale polese. Alle 4 del pomeriggio partirà da Pola un treno speciale, per cura di apposito comitato locale. Il treno sarà di ritorno alla mezzanotte.

Un assalto in piena regola

(Tribunale Circolare di Rovigno).

Rovigno 21. Sotto la presidenza del cons. d'Appello dott. Sbisà ebbe luogo il dibattimento al confronto dei villici Antonio Juran fu Giovanni, di 44 anni, Giorgio Radman fu Giovanni, di 21 anni, Mario Racovaz, di 21 anni, Arcangelo Segon di Simone, di 20 anni, Giovanni Starai fu Martino, di 26 anni, Giuseppe Sbisar fu Francesco, di 25 anni e Giovanni Tezok di Marco, di 33 anni, tutti dimoranti nelle campagne di Parenzo, accusati del crimine di pubblica violenza mediante azioni specialmente pericolose e delle contravvenzioni di malizioso danneggiamento e d'illecito porto d'armi.

Questo, secondo l'atto d'accusa, il fatto che diede motivo al dibattimento: Nel pomeriggio del 28 maggio verso il tramonto del sole i sette accusati si trovavano nell'osteria di Giuseppe Fosco a Foscolini su quel di Parenzo. Bevuta della birra si diedero a fare scherzi di cattivo genere tanto che la moglie dell'oste, Caterina Fosco, dopo averli ripetutamente ammoniti, dichiarò loro che non li avrebbe più oltre serviti; e poichè persistevano nel loro contegno petulante, intimò loro senz'altro di uscire dal locale. Ma i sette non vollero sentire da quest'orecchio, e protestarono con maniere brusche che sarebbero rimasti nel locale fin quando fosse ad essi piaciuto, e che se l'ostessa non voleva servirli con le belle, l'avrebbero costretta a farla servire con le brutte. E, tanto per mostrare che non scherzavano, alcuni di essi, usciti in uno scoperto, si diedero a mandare in pezzi le bottiglie di birra vuote.

Visto che l'affare si faceva serio, venne avvertito l'oste Giuseppe Fosco che stava fuori della porta di casa. Questi, entrato in osteria, chiese ai sette che cosa fosse successo e dall'accusato Sbisar s'ebbe questa risposta: «speta, speta merlo, ti vedarà cossa». L'oste, conoscendo l'indole violenta degli accusati e persuaso che con le buone non sarebbe riuscito ad allontanarli, salì al piano superiore, ridiscese armato d'uno schioppo ed intimò agli accusati di uscire. I sette, e più degli altri lo Starai, tentarono dapprima di disarmarlo; poi visti inutili i loro tentativi, abbandonarono l'osteria, la cui porta venne in tutta fretta chiusa alle loro spalle.

Immediatamente contro quella porta venne esploso un colpo di rivoltella. Il colpo fu il segnale di un nutrito bombardamento con armi da fuoco e sassi che durò la bellezza di circa due ore, durante le quali la casa del Fosco fu letteralmente assaltata. Infatti i sassi piovevano contro la casa da tutte le parti e le esplosioni di fucili e di rivoltelle si succedevano con rapidità spaventosa, tanto che sulla porta rimasero traccie visibilissime dei colpi; un battente di una finestra al pianoterra fu spezzato, su un altro di una finestra al primo piano si rinvennero ben 40 fori causati dalle scariche dei fucili, mentre anche su altre finestre si rinvennero traccia di pallini; sul tetto della casa si trovarono 28 sassi e spezzate 70 tegole, mentre davanti alla casa si trovarono circa 50 sassi, alcuni dei quali del peso dai 4 ai 5 chilogrammi.

Il Fosco, quando incominciò il bombardamento, salì al piano superiore per chiudere una finestra, dalla quale pregò gli assalitori di lasciarlo in pace. N'ebbe in risposta una scarica di fucile, che per essersi egli a tempo inginocchiato, riuscì a ferirlo soltanto e leggermente alla fronte. Grondante sangue dalle ferite, egli prese da un armadio una rivoltella, ma non potè farla funzionare.

In quel momento entrarono in azione di difesa della casa tali Giovanni Miculich ed Antonio Candussio. Quest'ultimo, preso in cantina un fucile del Fosco, lo scaricò due volte contro gli assalitori, allo scopo di intimorirli. Ma senza risultato, perchè essi continuarono il bombardamento, anzi lo Sbisar, che appariva il capo dell'impresa criminosa, sfidava il Fosco ad uscire, minacciandolo che altrimenti gli avrebbero demolito la casa.

Tanto il Fosco quanto i suoi famigliari e quelli che erano in casa, si trovavano in uno stato tormentoso ed in preda a grande spavento. In ultimo il Fosco ricaricò il fucile e si pose a tirar con esso contro gli aggressori. Si seppe poi che gli accusati Sbicar e Juran da quelle scariche rimasero feriti. Gli accusati allora, visto che la difesa si faceva vigorosa, finirono il bombardamento ed abbandonarono il campo.

Al dibattimento gli accusati, che erano difesi dal cav. Rismondo e dall'avv. Davanzo, si mantennero del tutto negativi. Furono bensì nell'osteria Fosco, dalla quale anzi l'oste, che in quella sera era ubriaco, voleva allontanarli armato di fucile, ma dell'assalto della casa non sanno nulla: intesero, è vero, i tiri di fucile e di rivoltella e la sassaiuola, ma non ne conoscono gli autori. L'accusato Sbisar sostenne di essere stato completamente ubriaco.

In esito alle risultanze processuali la Corte non ritenne vigorosamente provata la reità di Giorgio Radmann e di Arcangelo Segon e li mandò assolti; dichiarò poi colpevoli gli altri accusati come in accusa e condannò Giovanni Tezak ad otto mesi, Antonio Juran, Marco Racovaz e Giovanni Starai ciascuno a dieci mesi e Giuseppe Sbisar ad un anno di carcere duro, per tutti inasprito con un digiuno ogni tre mesi.

Sciarada.

Quando il *primiero* spunta nel *secondo*
Par che di gioia brilli tutto il mondo...
Ahimè per tutti gioia, no, non v'ha,
Che non la prova chi l'*inter* non ha.

Spiegazione del giuoco precedente:
SEVERO. S'E' VERO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via Crociferi per cor. 52.800; stabile pure in città posto in piazza Leonardo da Vinci per corone 130.000.

Mutui ipotecari.

Cor. 50.000 al 6%, a peso di due stabili in Chiadino-città; cor. 15.000 al 6% a peso d'uno stabile pure in Chiadino-città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 22 luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 658.—, Staatsbahn 746.—, Alpine 827.25, Lotti turchi 249.75. La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 206.63 (206.50), Disconto 188.75 (188.75). Milano segna in chiusa: Cambio 100.45 (100.42), Rendita 102.90 (102.95), Meridion. 624.— (626.—), Mediterranee 407.— (407.—), Edison 639.— (638.50), Banca Comm. 848.50 (850.—), Terni 1417.— (1420.—).

Chiusa Rend. franc. 94.67 (94.72), Ital. 102.70 (102.40), Spagn. 93.65 (93.87), Banche Ottom. 670.— (675.—), Rio Tinto 1729 (1730), Lotti turchi 213.— (212.75).

NUOVA YORK 22. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 113⅝, Baltimore and Ohio 109⅜, Canadà-Pacific 245½, Chicago-Milwaukee and St. Paul 128⅝, Missouri Pacific 49¾, Northern Pacific 134, Pennsylvania 125, Philadelphia and Reading 157¾, Southern Pacific 124⅛, Southern Railway Com. 33¼, Union Pacific Com. 191⅜, Amalgamated Copper 69⅛, Anaconda 39⅜, U. S. Steel Corp. Com. 80⅛. Tendenza debole.

Listino. Napol. 19.— a 19.04, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 23.94 a 24.—, Londra 239.85 a 240.55, Francia 94.93 a 95.20, Italia 94.50 a 94.85, Bancon. ital. 94.50 a 94.85, Germania 117.25 a 117.65, Bancon. germ. 117.25 a 117.65, Rend. austr. carta 92.15 a 92.50, Rend. ungher. corone 90.95 a 91.25, Credit 657.— a 659.—, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 745.25 a 747.25, Lombarde 121.— a 123.—, Lotti turchi 249.— a 252.—.

PARIGI 22, (Chiusa). Rendita francese 3% 94.67, Rend. italiana 3½% 102.3, Rend. spagnuola esterna 93.65, Azioni Banca ottomana 670.—.

PARIGI 22, (Chiusa). Ferr. austr. 799.—, Lombarde 128.—, Rend. turca unif. 91.55, Cambio Londra 252.75, Rend. austr. oro 99.75, Rend. ungh. oro 4% 95.65, Länderbank 573.—, Lotti turchi 213.—, Banca di Parigi 1722, Az'oni Meridion. ital. 618.—, Rio Tinto 1729.

LONDRA 22, (Chiusa). Consolid. 78⅛, Lombardi 5¼, Argento 24¼, Rend. spagn. 91½, italiana 101.—, Cambio su Vienna 2429, Sconto di piazza 2—.

Caffè. AMBURGO 22, (Chiusa). Santos good average per settembre 56.60, per dicembre 55.—, per marzo 55.—, per maggio 55.—. Staz.o

HAVRE 22. Santos good average per marzo (50 chilo) a 68.50, per maggio 68.—.

NUOVA YORK 22, (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per settem. 11.23, p. dic. 10.87.

Cotoni. LIVERPOOL 22. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 4000. Importazione 5000. Merce americana a consegna di qualunque porto L. M. C., luglio 7⁰²/₁₀₀, luglio-agosto 6⁹⁹/₁₀₀, agosto-settembre 6⁷⁹/₁₀₀, settembre-ottobre 6⁵²/₁₀₀, ottobre-novembre 6⁴⁶/₁₀₀, novembre-dicembre 6⁴¹/₁₀₀, dicembre-gennaio 6⁴⁰/₁₀₀, gennaio-febbraio 6⁴¹/₁₀₀, febbraio-marzo 6⁴²/₁₀₀, marzo-aprile 6⁴³/₁₀₀.

Olio. PARIGI 22. Ravizzone per mese corrente 68.—, per agosto 68.25, per settembre-dicembre 69.75, per gennaio-aprile 70.75. calmo

Segala. PARIGI 22. Mese corr. 18.—, per agosto 17.50, per settem.-dicem. 17.75, per novem.-febbraio 18.—. calmo

Frumento. PARIGI 22. Mese corr. 24.60, per agosto 24.70, per settem.-dicem. 24.95, per novem.-febbr. 25.15. fermo

Farina. PARIGI 22. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 33.15, per agosto 33.30, per settem.-dicem. 32.70, per novem.-febbr. 32.75. ferma

Spirito. PARIGI 22. Per mese corr. 54.25, per agosto 54.50, per settem.-dicem. 50.—, per gennaio-aprile 49.—. staz.o

Zucchero. PARIGI 22. Greggio da 88° uso nuovo 35.50—.— fermo, bianco per mese corr. 38⅛, per agosto 38.50, per ottobre-genn. 34.—, per gennaio-aprile 34⅛. Raffinato 66.50 a 67.—. Calmo (Bello)

AMBURGO 22, (Chiusa). Per luglio 12.60—, per agosto 12.67½, per settembre 11.90—, per ottobre 11.82½, per novem. 11.87½, per dicemb. —.—.

LONDRA 22. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 12½.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 luglio, con le date presumibili del termine delle operazioni:

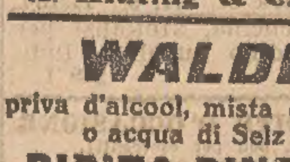
Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
I b	Matyas Kyraly	26	Scaricazione
1	Argentina	29	»
Molo IV	Contessa Adolma	25	»
» IV			
1 a	Thraky	28	»
3	Dandolo	25	»
Molo Lloyd			
A			
B			
C	Brünn	24	Caricazione
D			
E	Carinthia	23	»
6	Semiramis	27	»
9			
12 a			
12 b			
Molo II	Ariete	26	Caricazione
13 a	Lapad	24	»
13 b			
14			
17	Stiria	25	Scaricazione
21			
23	Meran	24	»
Molo I			
23	Bregenz	25	»
24	Maria Carmela	27	Caricazione
25	Luna	29	Scaricazione
30			
32			
69	Zora	24	»
71	Koerber	23	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMPAGNIA OLANDESE DI ASSICURAZIONI SULLA VITA
Direz. centrale: Vienna I, Aspernplatz 1, palazzo proprio
Capitali assicurati circa 380 Milioni
Riserve circa 113 Milioni di Corone.
SUB DIREZIONE
per Trieste, Goriziano, Istria e Dalmazia: Trieste, Via di Torre bianca 9

3000 franchi all'anno si possono guadagnare assumendo la nostra rappresentanza. Adatto per impiegati d'assicurazione e riflettenti seri.
A. Klüting & C.ie - Marsiglia.

WALDPERLE
priva d'alcool, mista con acqua minerale o acqua di Selz è una squisita
BIBITA RINFRESCANTE
Fabbrica di Waldperle Moritz Löw, Brünn-Hussowitz

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI
Ditta V. MACCOLINI - MILANO
VIA C. CORRENTI 7


Mandolini L. 8, 10 a 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti ebano L. 22.50, Clarini Lire 27.50, Cornette L. 28, Accessori musica, metodo Armoniche, Violini. Prima di fare acquisto altrove, chiedere catalogo GRATIS N. 71.

PER ESUBERANZA DI MERCE!
Camicie, Mutande, Calze, Fazzoletti, Cravatte, Guanti, Maglie, Colli e Polsi
A PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI
IGNAZIO WOHL „Al Regno di Flora"
Via S. Sebastiano 2.

Automobili
sempre le prime, vincitrici ovunque
LAURIN & KLEMENT
La marca preferita, che gode il massimo favore.
Laurin & Klement A. G. Jungbunzlau.
FILIALE TRIESTE: edif. del Politeama Rossetti

Focolai economici „Triumph"
in tutte le grandezze e forme.
La marca «Triumph» è protetta dalla legge. I cataloghi si inviano gratis e franco,
TRIUMPH - WERKE, G. m. b. H.
Fabbriche di focolai e stufe, WELS, Austria sup.

RICCO ASSORTIMENTO
Cesti da viaggio
PRIMO VISENTIN
Via Nuova 42

Macelleria Principalli
Largo Santorio N. 4
CARNE BOVINA
PRIMA QUALITÀ
CARNE ARGENTINA
a Cor. 1.04
VITELLO TOLMINO
a Cor. 1.44, 1.60, 1.80
Senza osso Cor. 2.40.
CASTRATO prima qualità.

SIGNORE E SIGNORI SAGGI
si fanno mandare il mio opuscolo istruttivo della »piccola famiglia» nonchè il prezzo corrente inscritto agli articoli igienici. Spedizione discreta verso invio di 40 centesimi in francobolli
AUER, Vienna I, Wipplingerstrasse 15 H

NORBERTO NACHTIGALL
OROLOGIAIO
Via Nuova 41 (palazzo Salem)

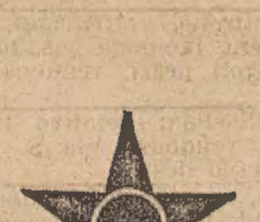
Deposito e rappresentanza di una importantissima fabbrica svizzera. Orologi di ogni qualità, da tasca, da Corone 5 in poi. SVEGLIE da Cor. 2.40 in poi. REGOLATORI da Cor. 12 in poi. Gli articoli di oreficeria vengono venduti a prezzi della massima concorrenza

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in
GOMMA.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57
„OLLA" gomma è il mezzo più sicuro. 2 anni di garanzia
Depositi Trieste. G. Reddersen, v. Carducci; A. Castro, v. S. Nicolò. F. Steindler, via Acquedotto; C. Stecher, F. Huber C. Marcuzzi, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno G. Ma. coria ecc. ecc.

Fabbrica di Biciclette „JANUS".
Tre anni di garanzia.

La miglior fonte d'acquisto per biciclette, macchine da cucire, pneumatici e accessori. Biciclette „JANUS" con garanzia per 3 anni, da Cor. 86 in più; coperture da Cor. 4.50 in più; tubi d'aria di I.a qual., senza giunte, da Cor. 3 in più; lampadine acetilene da Cor. 2 in più; campanelli a mano da 80 cent. in più; manopole da 80 cent. in più; catene di I.a qual., da Cor. 3 in più; pedali di I.a qual., da Cor. 2.70 in più; mozzi liberi, selle, borse, assi e coni per qualunque sistema, pezzi di congiunzione, tubi di tutte le dimensioni ecc. ecc. Proprio lavoratorio per riparature, nichelature e per smalti. Spedizioni postali giornaliere. Chiedere lo splendido catalogo 1911 che viene spedito gratis e franco.
Ditta importatrice per l'Industria di Velocì
Max Skutezky, Vienna I, Stubenring 6.

Hôtel Florian, Graz
per la buona borghesia, con 84 stanze ammobiliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier

Secondo gli esperimenti fatti nel campo dell'agricoltura, le
Scorie Thomas
rappresentano il migliore e più conveniente rimedio nelle seminagioni autunnali, nei prati e nei pascoli.
Le Scorie Thomas non solo costano poco, ma hanno anche il vantaggio che durante l'inverno il terreno non subisce danni di sorta.


Vendita annua 15 milioni di quintali.
ATTENZIONE
alle falsificazioni ed ai preparati di minor pregio!
Thomasphosphatfabriken G. m. b. H., Berlino W. 35.
Dai propri fornitori chiedere espressamente Scorie Thomas „Marca Stella"
Opuscoli istruttivi spedisce gratis il Verein der Thomasphosphatfabriken, Berlino SW.

I MIGLIORI
FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli con la MARCA
RUOTA
TROVANSI OVUNQUE.
RAPPRESENTANTI A TRIESTE
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N 872

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondenti non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA a giornata, o per ambulatorio medico, offresi. Merlo, piazza Caterina 2. 556 A

DOMESTICA tedesca, capace tutti lavori, offresi a famiglia tedesca. Gentili offerte dirigere: Berta Frank, via Kandler 8, III. 8114 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA cercasi trattoria «Civetta Vecchia», via Geppa 18. 8079 B

DONNA per lavare pavimenti cercasi una, due volte settimana. Indirizzo Piccolo. 648 B

DONNA, pulitura stanze 3 ore al giorno, cercasi. Collavo, Rossetti 43. 663 B

DOMESTICA capace cucinare, persona fidata, lunghi attestati, non giovane, ottimo trattamento famigliare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 554 B

PRESTASERVIZI cercansi. Roiano Santa Ermacora (dietro chiesa) 16, porta 5. 561 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per mattina. Commerciale 3, mezzanino, porta sinistra. 601 B

RAGAZZA per condurre bambino a passeggio, dalle 4.30-7.30 cercasi. Rossetti 35, I, destra. 8066 B

RAGAZZA cercasi prontamente. Trattoria al Giardino, Barcola. 476 B

RAGAZZETTA, anche friulana, per lavori leggeri, cercasi. Giorgio Galatti 14, II. 8097 B

SERVETTA per piccola famiglia cercasi. Via dei Fabbri N. 4, I piano, Appel. 606 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE in chincaglie e porcellane, vetrami smalto, capacissimo per stralcio, occuperebbesi in qualsiasi lavoro; parla italiano, serbo-croato. Offerte «Volonteroso 645» Piccolo. 645 C

AMMINISTRATORE di case capacissimo offresi. Indirizzo Piccolo. 550 C

BONNE di buona famiglia tedesca, sana, istruita, seria, offresi per posto adatto presso distinta famiglia. — Richieste sub «Ventiquattrenne» al Piccolo. 651 C

CONTABILE, bilancista, correntista, parla italiano, tedesco o sloveno, cerca posto anche presso amministratori case o ad ore presso piccoli industriali od esercenti, oppure quale magazziniere. Offerte Piccolo «Contabilità 11980». 11980 C

GIARDINIERE ventiquattrenne, capace floricultore, orticultore, offresi qui o fuori; buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 450 C

GIOVANE assolto scuole medie, cognizione italiano, tedesco, francese, pratico corrispondenza, cercherebbe occupazione. Offerte «Occupazione 560» Piccolo. 560 C

ITALIANO trentatreenne, presenza, contabile, corrispondente italiano, inglese con cognizioni lingua tedesca e francese, dattilografo, ottime referenze, cerca occupazione qualsiasi Trieste o Fiume. Disponibile subito, miti pretese. Offerte «T. M. 250» Verona, Italia. 11909 C

MARITO e moglie, senza prole, cercano prontamente posto quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 474 C

PORTINAIO ammogliato, senza figli, conoscenza quattro lingue, offresi anche quale portiere. Indirizzo Piccolo. 539 C

PROPRIETARI di case non avrebbero seccature cogli inquilini ecc. assumendo (anche a prova) capacissimo amministratore, compensandolo 3 percento sull'incasso affitti. Informazioni scrivere sub «Energico» posta restante Trieste, verso scontrino. 8024 C

PARRUCCHIERE assume qualsiasi lavoro in capelli a prezzi miti. Scrivere Zago, S. Giacomo in monte 20. 8043 C

PERSONA disponibile con garanzia di qualunque rottura, offresi per trasporti mobili. Olmo 12, pianoterra. 647 C

SIGNORA benestante, educata, a modo, cucina bene, dirigerebbe casa, farebbe compagnia signore attempato, agiato, distinto, solo, in cambio quartiere o piccolissimo affitto, preferibile campagna vicinissimo città. Risposte entro tre giorni sub «Amicizia» al Piccolo. 8098 C

SIGNORINA di famiglia onesta, seria, bella calligrafia, cerca occuparsi in qualche scrittoio oppure in qualità di cassiera, già pratica. Offerte al Piccolo sub «Onesta 671». 671 C

SARTA per tutto offresi per corone 1.40. Offerte «Pina 589» Piccolo. 589 C

SARTA momentaneamente senza lavoro, offresi a distinta famiglia o casa propria. Offerte «Mery 8030» Piccolo. 8030 C

SARTA con proprio lavoratorio eseguisce corredi da sposa ed altri lavori di biancheria. Offerte «Corredo 8082» Piccolo. 8082 C

SIGNORINA di ottima famiglia tedesca, esperta bonne, pratica faccende domestiche, conoscente italiano, dispone referenze, offresi per posto adatto. Offerte «Governante 650» al Piccolo. 650 C

SIGNORINA distinta offresi per ricami, ajour, cappelli, ecc. prezzi mitissimi. Offerte «Ricami 8125» Piccolo. 8125 C

VIAGGIATORE primarie referenze con vasta clientela Friuli, Istria, Dalmazia, Levante, offresi per primaria ditta; escluso manifatture. Indirizzo al Piccolo. 558 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

APPRENDISTA elettrotecnico, cercasi. Via Bachi 1, Perz. 8134 D

CAPOFABBRICA abilissimo cercasi prontamente da stabilimento a magli, buona retribuzione, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta postale 36, Gorizia. 11943 D

COCCHIERE cercasi. Senza buoni attestati, perfetta conoscenza del mestiere e della città, inutile presentarsi. Indirizzo Piccolo. 431 D

CORRISPONDENTE tedesco con conoscenza italiano, cercasi (possibilmente cognizione boemo). Offerte Piccolo sub «Esatto». 8111 D

DITTA primaria di Trieste, importatrice caffè, cerca prontamente tenitore di libri con bella calligrafia, sia persona degna di fiducia e atta a prendere iniziative. Offerte sub «Dauernde Stellung» Piccolo. 583 D

GIOVANE capace, tecnico edile o macchinista, che conosca perfettamente le lingue italiana e tedesca, cercasi prontamente da ufficio di lavori tecnici. Offerte «Posizione 8050» Piccolo. 8050 D

GARZONA lavoro calzoni cercasi. Via Silvio Pellico 8, IV, Buda. 8105 D

GARZONA per negozio, con paga, cercasi. Maria Simeoni, via S. Lazaro 10. 11903 D

LAVANDAIE e apprendiste, cerca stabilimento Hartmann, Corso 2. 332 D

LAVORANTE, mezzo lavorante sellaio cercansi per fornimenti. Indirizzo al Piccolo. 598 D

MEZZO lavorante meccanico nichelatore, e ragazzo installatore acqua, gas cercansi. Presentarsi Cimadori, Mauro, Coroneo 1, dalle 6-7 pom. 582 D

PRATICANTE per ufficio e magazzino cercasi per pronta entrata; età 16-18 anni. Offerte con referenze sub «Luglio 8046» Piccolo. 8046 D

PIAZZISTA introdottissimo commestibili, drogherie, calzolerie, paga fissa provvigione cercasi. Offerte «Introdotissimo 8067» Piccolo. 8067 D

PORTINAIO possibilmente senza figli, cercasi (casa via Conti). Offerte sub «Portinaio 148» Piccolo. 148 D

PORTINAIO pensionato, nubile o vedovo, cercasi. Rivolgersi S. Francesco 16, Segrè, lunedì dalle 10-12, 2½-5½. 8089 D

PRATICANTE per scrittoio, cercasi. Offerte sub «Manifatture 8007» al Piccolo. 8007 D

RAGAZZO foresto per banco pistoria, pasticceria cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 09156 D

RAGAZZA a giornata per stirare biancheria semplice oppure brava stiratrice, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 542 D

RAGAZZA pratica camicie commissione cercasi prontamente. Riborgo 13, II, Clede. 621 D

RAGAZZO per portare pane cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 632 D

RAGAZZA per piccole commissioni cercasi alcune ore al giorno, paga buona. - Gal Corso 4. 606 D

STIRATRICI principianti cercansi. Boccaccio 6. 8054 D

SIGNORINA possibilmente pratica per negozio, cercasi prontamente con perfetta conoscenza del tedesco. Indirizzo al Piccolo. 612 D

SIGNORINA tedesca offresi per accudire 3 bambini presso famiglia a Barcola. Indirizzo Piccolo. 614 D

SIGNORA tedesca cercasi per accompagnare signorina bagno. Indirizzo al Piccolo. 584 D

SALDACONTISTA tedesco cercasi. Offerte con referenze sub «K. C. P.» Piccolo. 8033 D

SIGNORINA praticante con bella calligrafia, cerca Stabilimento industriale. Offerte al Piccolo sub «Attiva 664». 664 D

SELLAIO di carrozze sappia anche pittura cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 613 D

STUDIO avvocatile cerca persona provetta, capace, quale direttore studio. Offerte con referenze sub «Fiducia 386» Piccolo.

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA grande vuota oppure ammobiliata, affittasi. Chiozza 11, II, porta 11. 8060 E

CAMERETTA interna affittasi persona pulita per cor. 18. Pondares 4, I. 8055 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Stella N. 2, III piano. 11981 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi per cor. 13. Corso 39, I, porta 23, scala destra. 8074 E

CAMERINO affittasi prontamente Coroneo 29. Rivolgersi al portinaio. 641 E

CAMERA benissimo ammobiliata affittasi a signore. Piazza Goldoni 10, terzo, 12. 8093 E

CAMERA bella, ammobiliata, affitta distinta famiglia. Lavatoio 3, porta 8. 8006 E

COMPAGNO di stanza, ingresso libero, con costo, cercasi. Pietà 5, III. 8091 E

CAMERA due finestre, quasi ingresso libero e cameretta, tutto ammobiliato affittansi. Via Nuova 6, II, sinistra. 8041 E

CAMERE una o due, uso scrittoio, affittansi per 24 agosto. Riva Pescatori, I piano. Indirizzo Piccolo. 600 E

CAMERA ammobiliata affittasi uno, due letti. Giovanni Boccaccio 3, V. 557 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Caserma 14, porta 19. 657 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Alfieri 9, piano I. 8118 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a persona modo piazza Leonardo Vinci 4. Rivolgersi portinaio. 8109 E

CAMERA ammobiliata affittasi signori modico prezzo. Stadion 17, III sinistra. 566 E

CAMERA grande vuota, elegante, con bel poggiuolo, affittasi per 1. agosto corone 40. Campo Belvedere 2, I. 8070 E

CAMERA ammobiliata, 1, 2 letti, ingresso scale, affittasi, volendo vitto. Guardia 7, II destra. 628 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il segreto di Valentina

Proprietà letteraria Riprod. vietata. (47)

— E' inammissibile, ma pure avviene, purtroppo! abbastanza sovente.... Ecco a che cosa conduce il potere discrezionale del giudice istruttore! Questa volta non vi furono che due vittime: Brèmond e sua figlia.... ma talvolta il numero è assai maggiore.... Quale colpo terribile sarebbe stato per la povera Luciana, se avesse amato Guido di Boisgibault!

— Ogni male non viene per nuocere! - disse la signora Leduc. - Questa rottura, che non fa molto onore al nipote di vostra cugina, sarà forse un gran bene per la vostra amica Luciana.

— E' vero che Guido col suo contegno dopo l'arresto di Brèmond ha dimostrato di non avere nè cuore, nè delicatezza. Luciana troverà certo un marito animato da sentimenti più nobili.

— E lo merita, - concluse la signora Leduc. - Dopo tante tribolazioni, quella cara ragazza ha diritto di essere felice.

La signora Malèsieux, che era immersa nei suoi pensieri non rispose subito. Ma dopo un istante disse, come seguendo il corso delle sue idee:

— E' pur strana la scomparsa di quel diamante azzurro!

— Strana ed assai spiacevole, perchè, date le condizioni in cui avvenne, la scomparsa di quel gioiello fece cadere dei sospetti sopra tutti gli ospiti della Sauvagère.... Ed il vero colpevole è sempre irreperibile?

— Sempre.... Sapete che Valentina ha dichiarato a suo marito, di aver tolto il diamante dalla cassa forte, e di averlo consegnato a Brèmond perchè facesse cambiare la montatura?...

— Sì, sì lo so.... Ma tutto ciò non spiega come sia scomparso il gioiello dalla valigia di Brèmond.

— Quest'è appunto l'enigma indecifrabile.... a tutt'oggi.... Ma non vorremo già stare qui a lambiccarci il cervello per trovarne la soluzione. Se scendessimo invece per andare ad ascoltare il concerto?

— Scendiamo pure, cara amica, se così vi piace.

★

E' inutile dire che durante questa lunga conversazione - della quale non aveva perduto neppure una parola perchè le due signore avevano avuto l'imprudenza di parlare abbastanza forte - Domenico Chopart non aveva letto neppure una riga del giornale che teneva in mano, ed aveva inoltre stentato talvolta a dissimulare la sua emozione nonchè, in certi momenti, la sua indignazione.

Il modo con cui la signora Malèsieux aveva trattato suo padre lo aveva offeso ed indignato, benchè il progetto della vedova di diventare la signora Chopart avesse provocato in lui la voglia di ridere, malgrado la sua indignazione.

L'allusione alle sofferenze di Luciana allorchè aveva appreso l'arresto di suo padre gli aveva fatto provare una dolorosa stretta al cuore; ma l'abbandono della fanciulla da parte di colui che tutti consideravano come il suo fidanzato non gli aveva certo causato nessun dispiacere. Anzi, l'osservazione della signora Malèsieux, che Luciana avrebbe certo trovato un marito animato di sentimenti più nobili, aveva suscitato nel suo interno una sensazione giuliva e chiamato un sorriso sulle labbra.

In quanto alla scomparsa del diamante azzurro ed all'indecifrabile enigma di questa scomparsa, era purtroppo da tre mesi l'oggetto costante di tutte le sue preoccupazioni.

Quando le due signore si furono allontanate, Domenico ritornò al posto che occupava prima e si accinse a continuare la lettura incominciata, ma distrattamente, e deponendo spesso il giornale per immergersi nelle sue meditazioni.

— Quale strano incontro! - si diceva fra sè. — Non mi sorprenderebbe che tutti gli ospiti della Sauvagère si trovassero riuniti, a poco a poco, a Monte Carlo... Se così fosse, avrei avuto buon naso venendo qui, perchè fra loro potrei forse scoprire il ladro...

«Queste due signore sono, senza dubbio, superiori ad ogni sospetto... La signora Leduc è una donna onesta, e che possiede tutto il benessere che può desiderare, data la posizione di suo marito. E la signora Malèsieux, per quanto astuta sotto certi rapporti, è troppo stupida per rubare un diamante senza tradirsi immediatamente. Dunque?... Dunque devo concludere, che sono lungi da essere al termine delle mie indagini... Povera Luciana! Quando potrò annunciarle che il vero colpevole è scoperto ed imprigionato, e che nessun sospetto gravita più sopra suo padre?..

CAPITOLO VI.

Convinto che la sua presenza a Monte Carlo era, momentaneamente, inutile, e deciso a ritornare a Parigi al più presto possibile. Domenico Chopart aveva preso il treno al mattino seguente, per portarsi a Roccabruna. Non voleva lasciare quel paese delizioso senza aver fatto qualche gita lungo la costa, e senza avere ammirato lo splendido paesaggio, che da Beaulieu va fino a San Remo.

Uscendo dalla stazione di Cabbè-Roccabruna, il giovane Chopart chiese ad un passante quale distanza c'era da quel luogo a Mentone.

— Meno di quattro chilometri, signore, - gli rispose l'interpellato. - Quella è la strada!... Sempre dritta.

Il giovane era un buon camminatore, ed inoltrando sulla strada polverosa, si disse:

— Andando anche adagio, arriverò fra un'ora a Mentone; vi farò colazione, e poi riprenderò il treno per Bordighera o San Remo. Questa sera ritornerò direttamente a Monte Carlo, e partirò nella notte col treno espresso per Parigi. Però, non tarderò a ricomparire in questi paraggi. Il mio amico Montier dice che quando si è stati una volta in questo paese si sente il bisogno assoluto di farvi ritorno.

Benchè si fosse nel mese di dicembre, il sole scottava, tanto più che la strada correva a piedi della montagna, riparata dai venti del Nord.

Dopo tre quarti d'ora di cammino, Domenico Chopart, che era vestito come lo si è Parigi in quella stagione, era tutto in un'acqua.

Scorgendo un sentiero, che, ombreggiato da pini, correva verso il mare, vi si incamminò, e, trovandosi sulla riva, dopo di aver percorso una sessantina di metri, sedette sopra il tronco di un albero, provando un vero refrigerio nel sentirsi alitare in volto la fresca brezza marina. E siccome la finta barba gli dava fastidio, se la tolse e se la mise in tasca, dicendosi:

— Non so perchè dovrei assoggettarmi a tenerla, qui, dove certo non mi conosce nessuno.

Passarono alcuni minuti, durante i quali il giovane lasciò vagare i suoi sguardi sull'azzurra superficie del mare, che si stendeva dinanzi a lui all'infinito.

Ma improvvisamente un leggero rumore lo fece trasalire. Qualcuno si avanzava sul sentiero.

Erano due persone. Un uomo sulla quarantina ed una bambina di tre o quattro anni.

L'uomo teneva per mano la bimba e, chino su di lei, le narrava forse qualche storia interessante, poichè la piccina pareva ascoltarlo estatica, fissandolo con i suoi occhioni intelligenti.

La faccina sorridente della bimba aveva attratto, al primo momento, tutta la attenzione di Chopart. Ma, all'improvviso, l'uomo si fermò; allora gli sguardi del giovane si fissarono su di lui e, simultaneamente, uscì dalle loro labbra un'esclamazione di sorpresa:

— Signor Chopart!...

— Signor Brèmond!...

— Quale incontro inaspettato!...

— Solamente le montagne non s'incontrano mai - osservò Brèmond.

— Vedo che i vostri lavori... storici non v'impediscono di villeggiare sulla Costa Azzurra.

— Ed io constato, con piacere, che le vostre occupazioni giornalistiche non vi impediscono di... fare altrettanto.

— La professione del giornalista non è una professione sempre sedentaria. Si esercita sovente correndo per le strade.

— Ah! Indovino. Siete venuto a Nizza o a Mentone per intervistare qualche personaggio celebre?... oppure a fare delle indagini sulla rivoluzione che dovrà scoppiare nel principato di Monaco?

— Vi confesso che non penso a nulla di tutto ciò... Ma vorreste permettermi di chiedervi notizie della signorina Luciana?...

— Mia figlia, fisicamente, sta benissimo. Moralmente non tanto, perchè la disgrazia che mi è capitata, ed il sospetto che gravita sempre su me, la fanno soffrire molto. Avrei voluto condurla qui con me per distrarla.

— Era un'ottima idea - osservò il giovane Chopart.

— Ma parecchie difficoltà si opposero all'effettuazione di questo progetto - continuò Brèmond. — Anzitutto difficoltà d'ordine finanziario; la Costa Azzurra è lontana ed il viaggio costa caro. E potete immaginare, che durante il tempo che passai nella prigione di Romorantin non ho certo guadagnato del denaro.

— Lo so bene... Quale orribile granchio ha mai preso la giustizia! E che responsabilità si è mai assunta il giudice!...

†

CARLO PANZERA

em. direttore del civ. Monte di Pietà i. p.

spirava ieri mattina dopo penose sofferenze.

Affranti dal dolore, dànno partecipazione dell'irreparabile perdita a nome anche di tutti gli altri congiunti,

la consorte **Giuseppina ved. Caprin** — i figli **Erminia e Ruggero**

Il trasporto della cara salma seguirà oggi 23 corr. alle ore 5 pom., movendo dalla casa N. 34 di via Molin Grande.

TRIESTE, 23 Luglio 1911.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ANITA e UMBERTO DE CALÒ, con l'animo strzaiato, partecipano la morte, avvenuta quest'oggi, del loro adorato figlio

MENOTTI

ROVIGNO, 22 Luglio 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERINO con costo affittasi via Molin grande 16, I piano, porta 5. 562 E

CAMERA ammobiliata affitta seria signora sola a distinto impiegato stabile. S. Spiridione 10, porta 11. 8076 E

CAMERA elegante, ariosa, pensione fina, offresi prontamente a distinto signore. Centro, primo. Indirizzo Piccolo. 498 E

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi pel primo agosto, 14 corone. Via Torricelli 12, terzo. 8036 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via della Caserma 4, III destra. 8129 E

CAMERINO ingresso libero affittasi. Raffineria, angolo Sette fontane, V p., destra. 666 E

GIOVANE cerca compagno di stanzetta, 10 corone. Via Pietà N. 12, II, 7. 485 E

LETTO affittasi ad onesto operaio. Via Salice 5, porta 13. 549 E

LETTO per donna affittasi. Via San Maurizio 5, IV. 8131 E

LETTO in cucina, affittasi. Leo 4, II destra. 576 E

LETTO affittasi a compagno di stanza. - Via Rossetti 26, porta 20. 8077 E

OPERAIO onesto cercasi quale compagno di stanza. Conti 6, IV. 661 E

PENSIONE darebbe a bambino famiglia abitante campagna. Offerte: Giuseppina Rigi, Posta Stadion. 8028 T

STANZA ammobiliata affittasi. Giosuè Carducci 24, III, porta 8. 09154 E

SALONE I, centro, affittasi agosto uso ambulanza, società o scrittoio. Indirizzo Piccolo. 514 E

STANZA elegantissima, una due persone, volendo vitto fino, affittasi prontamente. Carducci 12, II, destra. 510 E

STANZA ammobiliata, centro, II, affittasi cor. 26. Indirizzo Piccolo. 502 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi a sigore, centro. Indirizzo Piccolo. 501 E

STANZA bellissima, ammobiliata, con splendida vista al mare, vicino molo della Sanità, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 441 E

STANZA vuota, ingresso libero, uso scrittoio; affittasi prontamente. Corso 2, II, porta 10. 241 E

STANZA una, due elegantissime, massima pulizia, affittasi casa signorile. Indirizzo Piccolo. 140 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Michele 17, II sinistra. 11989 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, arieggiata, affittasi. Via Coroneo 37, II piano. 547 E

STANZA grande e cucina, confort, affittasi pel 24 agosto. Bosco 18, porta 7. 548 E

STANZE (due) ingresso libero affittansi uso scrittoio. Via Nuova 22, I. 8042 E

STANZA ariosa ammobiliata affittasi. Via Cereria 12, secondo piano. 585 E

STANZA ammobiliata bellissima affittasi prontamente, vitto. Tiziano Vecellio 11, portinaia. 596 E

STANZA ammobiliata, buon vitto, offre distinta famiglia. Via S. Caterina 8, I. 8051 E

STANZETTA cor. 14, affittasi a signore. Torre Bianca 23, porta 9. 8106 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Michele 26, I, porta 7. 8116 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Ruggero Manna 1 A, porta 2. 8124 E

STANZA matrimoniale, stanzetta, affittansi due amici. Sapone 5, porta 8. 622 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA cercasi vicinanza chiesa S. Antonio. Sub «Esculapio 8034» al Piccolo. 8034 F

CAMERINO con costo, pranzo alle 11, vicinanze S. Giacomo, cerca giovane pel 15 agosto. Offerte con prezzo sub «Trieste 8128» Piccolo. 8128 F

GIOVANE vedova cerca compagna di stanza, tenue spesa, comodità intera del quartiere. Offerte «M. G. 100» al Piccolo. 545 F

STANZA cerca signore presso distinta signora, unico subinquilino. Offerte «Posidente» Piccolo. 8103 F

STANZA vuota od ammobiliata con buon costo, preferibile famiglia tedesca, francese, cerca studente. Offerte al Piccolo sub «Antonio 672». 672 F

STANZA vuota eventualmente uso cucina, cerca maestra musica presso buona civile famiglia Barriera o paraggi. Offerte «Stanza sana 627» al Piccolo. 627 F

STANZA elegantemente ammobiliata, tranquilla, eventualmente uso pianoforte, per 1. o 15 agosto, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Legale 8057». 8057 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ISTRUTTORE insegna italiano, tedesco, materie scolastiche, prepara esami. Maiolica 14, porta 9. 658 G

LEZIONI tedesco, stenografia, italiano, latino, greco, matematica, 60 centesimi all'ora. Offerte «Docente 8039» Piccolo. 8039 G

MAESTRO cerca allievi, impartisce istruzioni lingue italiana, tedesca, slovena. Guardiella, S. Cilino 533. 579 G

STUDENTE magistrali darebbe lezioni ragazzi, scuole popolari. Ugo Foscolo 39. 8133 G

STUDENTE assolto eminenza terza ginnasio, impartirebbe lezioni ammissione scolari. Offerte «Studente 597» Piccolo. 597 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA pelle grigia contenente orologio oro, una chiave, portamonete con denaro smarrita. L'onesto rinvenitore trattenga denaro più riceverà mancia portandola indirizzo Piccolo. 504 H

CANE «Foxterier» bianco, orecchie rosse, porta fornimento con museruola attaccata marca di Budapest N. 2604, chiamasi «Bubi», smarrito. Chi lo trovasse, pregato portarlo alla Varieteé Gambrinus, ove riceverà cor. 50 di mancia. 155 H

GARZONA povera smarrì pacchetto contenente merlo e tramezzo bianco. Farebbesi opera pia portandolo Piccolo; mancia. 611 H

OROLOGIO oro signora, smarrito venerdì sera dalla via Foscolo alla via Gatteri; generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 668 H

PACCHETTO ritagli seta nera e bianca, smarri sabato 15 corrente garzona. Via Rapiccio N. 6, I p. Angelina Negrello. 675 H

PORTAMONETE smarrito al Teatro Minerva; rinvenitore trattenga denaro restituendo croce, carte importanti. Indirizzo Piccolo. 577 H

PORTAMONETE contenente anello matrimoniale, orecchini e corone 25 smarrì povera donna. Opera pietosa portarlo Via Pondares 3, p.terra, Seri Luigia. 580 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTINO camera, camerino e cucina cercano coniugi soli per 24 agosto (escluse soffitte) paraggi S. Michele, Lazzaretto, SS. Martiri. Offerte «Macchinista» posta P. Borsa. 8038 I

APPARTAMENTO tre camere grandi, comfort moderno, cercasi prontamente. Offerte con prezzo sub «Pulizia 8100» Piccolo. 8100 I

CASA 4-6 locali con giardinetto, Gretta-Roiano, cercasi per agosto. Offerte sub «Elda 2» Piccolo. 435 I

PORTONE con retromagazzino cercasi nel distretto Città nuova, uso libreria. Offerte sub «Libreria» Piccolo. 8110 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTINI (quattro), prontamente appigionansi. Scorcola-Sampietro N. 37; uno via Pietà 31. - Rivolgersi Pietà 31. 8117 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino bagno, giardino, acqua, gas, affittansi. Scorcola 527, due minuti dalla piazza Scorcola. 655 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, acqua, gas, affittansi. Roiano, via Mirti 17. 654 L

APPARTAMENTI tre camere parchettate, cucina, acqua, gas; due camere, cucina; camera, cucina. Rivolgersi Cristoforo Colombo 9, IV. 570 L

APPARTAMENTO con giardino, 3 stanze, camerino-bagno, corone 900; 2 altri 4 stanze, bagno, 1000; 3 stanze, bagno 800, tutto comfort, via Michelangelo 633. Rivolgersi Braidotti, via Petrarca 7, dalle 2-3. 421 L

APPARTAMENTO soleggiato, quattro stanze, camerino, dispensa, cucina, poggiuolo, affittasi causa trasferimento, S. Michele 10. Rivolgersi SS. Martiri 8, III, dalle 9-11, 4-6. 11738 L

APPARTAMENTI di quattro e due stanze, camerino, dispensa e cucina, appigionansi in via Luigi Ricci n. 6. 620 L

APPARTAMENTI signorili di tre, quattro e cinque stanze, sala, poggiuoli, con vista stupenda al mare, muniti di ogni moderno comfort, affittansi nei nuovi stabili Via Commerciale, angolo Trenovia. Informazioni sopraluogo e dall'amministratore Clemencich. Piazza S. Giovanni 4, telefono 1371. 11786 L

APPARTAMENTI bellissimi da due, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, nonchè botteghe affittansi agosto, via S. Michele, Tor S. Lorenzo, stabili di nuova costruzione. Prezzi convenienti. Amministrazione Giulivo, via Toro 14, tel. 1194. 8121 L

APPARTAMENTO di due camere e cucina affittasi prontamente. Via Beccherie 47. Rivolgersi Giulivo, via Toro 14. 8122 L

APPARTAMENTO di quattro stanze ed anticamera ad uso ufficio affitterebbesi anche prontamente. Rivolgersi via S. Nicolò n. 4, I piano. 468 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, parchetti affittansi prezzo cor. 600. Via Ferriera 31. 7109 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, luce elettrica, ascensore, appigionansi pel 24 agosto nuovi stabili via Tor S. Piero n. 12 e 14. Informazioni presso amministratore Petech. Acquedotto 27, I, tel. 1337. 293 L

APPARTAMENTO subaffittasi causa partenza; 3 stanze, camerino, acqua e gas, vicinanze Piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 673 L

APPARTAMENTO signorile sette stanze davanti, posizione centrica; affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 571 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, camerino affittasi. Largo Santorio 2, quinto. 540 L

†

MARIA Ved. LUBIC

dopo brevi sofferenze spirò ieri munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli GIUSEPPE, FRANCESCO e MARIO in unione a tutti gli altri parenti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 23 corr., alle ore 6½ pom. dalla casa N. 14 di via S. Marco.

TRIESTE, li 22 Luglio 1911.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

APPARTAMENTO magnifico, molto elegante, grandiose tre camere, terrazza sulla strada, vista al mare, cucina, corridoio, bagno, camerini, gas, luce elettrica, garantito netto. Via Boccaccio 19, porta 17. 624 L

APPARTAMENTI soleggiati elegantissimi di 2-3-4 stanze, camerino, bagno, cucina e cantina, muniti di acqua, gas, calefazione, luce elettrica ed ogni altro moderno confort, affittansi nello stabile di nuova costruzione Via Giulia 28. Informazioni tutto il giorno sopraluogo e dall'amministratore Clemencich Piazza S. Giovanni 4, Telefono 13-71. 11663 L

APPARTAMENTI tre, quattro, cinque stanze, camerino, dispensa, cucina, parchetti, quadrelli di ceramica, water-closets, campanelli elettrici, illuminazione e calefazione a gas affittansi. Giorgio Vasari, vis-à-vis N. 18. Informazioni Zonta 5, I piano. 7110 L

APPARTAMENTO pressi Piazza Giuseppina, a mezzogiorno, vista mare, comforts moderni, 5 stanze davanti, affittasi anche per pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 587 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina affittansi Largo Boschetto, casa nuova. Informazioni via Zonta 7, II. 11311 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, acqua, gas, affittasi via Galileo 1. 491 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4, comfort moderno, telefono, affittansi prontamente via Galileo 5. 490 L

APPARTAMENTI Roiano, affittansi pel 24 agosto, posizione salubre e comoda; 2 e 3 camere ed accessori e magazzini. Prenotazioni in piazza Caserma N. 1, p. I, C. C. Exner. 463 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, Rivo 17, Campo San Giacomo 15, affittansi. 616 L

APPARTAMENTI splendidi 3 stanze, camerino, cucina, poggiuolo, con ogni moderno comfort, affittansi pel 24 agosto. Via Giulia 25. 11671 L

APPARTAMENTO splendido, 3 stanze, camerino, stanzino, bagno, cucina, affittasi pel 24 agosto. Via Acquedotto 86. 11670 L

APPARTAMENTI splendidi 1-2-3-6 stanze, camerino, cucina vista sul bosco affittansi pe 1 24 agosto. Via Bonomo 9-11. 11669 L

APPARTAMENTI bellissimi, due stanze, camerino, cucina, affittansi pel 24 agosto. Via Donatello 529. 11666 L

APPARTAMENTI bellissimi 1-2 stanze, camerino, cucina, affittansi pel 24 agosto. Via Petronio 9. Amministrazione Clemencich. 11665 L

APPARTAMENTI comodissimi 1-2-3 stanze, camerino, cucina, affittansi pel 24 agosto. Via Zamboni 2. 11664 L

AFFITTANSI, via Commerciale, ultimi due appartamenti: 4 camere, cameretta, camerino bagno, cucina, comfort moderno. Rivolgersi Vasari 4, I p. dalle 6-8. 327 L

APPARTAMENTI con ogni moderno comfort, vista stupenda, tre stanze, camerino, stanzino, bagno, cucina, cantina, soffitta, poggiuolo e giardino, affittansi pel 24 agosto nel nuovo stabile via Ressmann, traversale via Michelangelo. Amministrazione Clemencich. 11679 L

APPARTAMENTI splendidi 2-3 stanze con vista stupenda, affittansi. Via Michelangelo 627, 631, 632. 11678 L

APPARTAMENTI bellissimi 1-3 stanze, cucina, acqua, gas affittansi 24 agosto. Via Revoltella 465 11677 L

APPARTAMENTO grazioso di camera, anticamera, cucina, affittasi prontamente via Revoltella 462; pel 24 agosto disponibili altri appartamenti da 1-2 camere, camerino stesso stabile e vicini numeri 463-464. 11676 L

APPARTAMENTI comodissimi, soleggiati tre, quattro stanze, camerino, bagno, dispensa e cucina affittansi nei nuovi stabili via Donato Bramante e San Michele prolungata. Amministrazione Clemencich. 11675 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e pel 24 agosto, nel nuovo stabile via S. Vito. Amministrazione Clemencich. 11674 L

APPARTAMENTO signorile, quattro stanze in facciata, camerino, stanzino, bagno, soffitta, affittansi 24 agosto. Via Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 11672 L

BOTTEGA o magazzino, via Malcanton N. 11, tre fori, 95 metri quadrati, affittasi eventualmente anche subito o per agosto. Rivolgersi Cincelli, via Malcanton 13. 11857 L

CASETTA o villino cercasi in affitto, con piccolo giardino, quattro stanze, camerino da bagno, gas, acqua. Offerte con prezzo «Teresa 38» Piccolo. 11873 L

CAMERE tre, camerino, cucina, poggiuolo, Piazza Barriera, subaffittansi prontamente-agosto. Caffè Bizantino, Trampus. 665 L

GIUOCO tennis bellissimo, villa Belvedere Servola, affittasi 24 agosto. Rivolgersi Vasari 4, I piano, dalle 6-8. 11740 L

LOCALE grande, buona posizione, adatto per cinematografo, affittasi a condizione conveniente. Offerte sub «11769» Piccolo. 11769 L

MAGAZZINO in corte più uso della stessa, affittasi in via Malcanton. Rivolgersi presso Cincelli, via Malcanton 13. 11856 L

MAGAZZINO 80 m. q., via Chiozza 41, affittasi anche prontamente cor. 900. Informazioni presso E. Finzi, Riunione Adriatica. 7898 L

MAGAZZINI uno e due fori con retromagazzino, affittansi prontamente. Via Commerciale 3; informazioni Zonta 5, primo. 7107 L

MAGAZZINO grande, posizione centrica affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 581 L

NEGOZI, appartamenti da due, tre stanze, comfort moderno, casa nuova, via Gatteri, tre stanze, camerino, acqua, gas, parchetti, via del Ponte, affittansi prezzi miti. Informazioni Molin piccolo N. 2, primo. 552 L

MAGAZZINO due fori affittasi prontamente. Rossetti 43. 7108 L

STANZA, cucina, stalla due cavalli e piccola rimessa, affittansi 24 agosto. Volendo stanza e cucina affittasi separatamente dalla stalla e rimessa. Per informazioni indirizzo al Piccolo. 622 L

STANZE (due) parchettate, cucina, acqua, poggiuolo, vista tutta città e mare affittansi 24 agosto. Scorcola Pendice 441 (sotto Gairinger), proprietario Spechar. 8031 L

STALLA per due cavalli, rimessa e appartamenti camera, cucina, affittansi prontamente o 24 agosto Sette Fontane 41. Rivolgersi Torre Bianca 21, III, 8. 11926 L

STANZA, stanzino, cucina, affittansi per agosto pressi Giardino pubblico. Indirizzo al Piccolo. 349 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI. Due splendide stanze matrimoniali, una pranzo completa, scrivanie, una da signora. Portavasi. Grande assortimento singoli mobili. Vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 8081 M

ARMADIONE cucina, tavolo, colapiatti, banco acqua, tutto nuovo, vendonsi corone 70. Manzoni 26, V. 8088 M

ARMADI diversi ed altri oggetti vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 640 M

ATTACCAPANNI nuovo, moderno, intagliato e piedestallo vendonsi. Scussa 8, lavoratorio. 8108 M

ARMADIO vendesi. Torricelli 8, piano II. 547 M

ARMADI, camere elegantissime opache, lucide, chiffoniers, singoli mobili, produzione Salcano, prezzi miti, occasione sposi, vendita anche per Agosto, facilitazione pagamento, visitare senza obbligo acquisto. San Maurizio 2. 8096 M

BICICLETTE uomo-donna vendonsi, prezzi irrisori. Poste 14, primo, destra. 09151 M

BORRE faggio non nodose stagionate, cercansi 50-100 vagoni. Inviare offerte per metro cubo Haasenstein & Vogler 338 Treviso. Consegna su veliero pagamento a scarico della merce. 77477 M

BICICLETTA buonissima vendesi. Via Giorgio Galatti 14. 8037 M

BOLLITORE petrolio marca Primus, inodoro, nuovo vendesi corone 8. Indirizzo Piccolo. 493 M

BICICLETTA buonissima vendesi buon prezzo. Rivolgersi Conti 30, V, 13. 11912 M

BICICLETTA Puch mozzo libero, vendesi; occasione. Ponzianino 11, p. 11. 593 M

BICICLETTA «Peugeot» corsa, quasi nuova, vendesi 175 cor. Campanile 15. 8137 M

BICICLETTA vendesi rara occasione cor. 46. Androna S. Cilino 14, Boschetto. 8127 M

BICICLETTA «Puch» scorrevolissima, vendesi causa partenza. Salice 1, I. 669 M

BAGNO-sedia con scaldabagno; altro vasca, semicupi, vendonsi. Farneto 29. 667 M

BILANCIA decimale, due tre quintali acquisterebbesi. Offerte «Decimale 8044» al Piccolo. 8044 M

BICICLETTA «Puch» contropedale, nuova, elegante, vendesi cor. 110. Via Guardia 29, porta 22. 8113 M

BICICLETTA corsa, nuova, vendesi cor. 140, costava 280. Campanile 21, portinaio 8112 M

BAGNO, scaldabagno carbone, armadio 4 cassetti, vendonsi buon prezzo. Via S. Spiridione 7, I. 8048 M

BICICLETTA poco usata vendesi prezzo mite. Corso 7, II, porta 11 (ore pomeridiane). 8047 M

BICICLETTA «Styria», quasi nuova, vendesi qualunque prezzo causa partenza. Trattoria alla Fermativa, via Giulia. 551 M

BLOCCO ferma polsi, coltelli posate vendonsi prezzi irrisori. Ferriera 35, III, sinistra. 8073 M

CREDENZA, lavamano, tappeto, specchio, vendonsi esclusi rivenditori. Bosco 15, II, porta 11. 642 M

CUCINE moderne solidamente eseguite causa mancanza spazio prezzi convenientissimi vende falegname. Via Boccaccio 10. 8053 M

CANAPE', 6 poltrone, coltrinaggi, fornimento completo, lampade gas, banco osteria, altri singoli pezzi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 649 M

CREDENZA bellissima, relativo trumeau con specchio, vendonsi. Via S. Francesco N. 24, III piano destra. 652 M

FORNO piccolo, uso sparherd buonissimo completo vendesi buon prezzo causa trasloco. Lana finissima, pulitissima, singoli chili. Farneto 48, porta 12 (visitare lunedì). 420 M

GHIACCIAIA per macelleria, con gabbia di ferro, buonissimo stato vendonsi. Via Conti 15, pianoterra. 636 M

GHIACCIAIE solidissime, garanzia 5 anni, diversi mobili di cucina vendonsi al massimo buon prezzo. Palladio 2, falegname. 646 M

GRAMMOFONO nuovissimo, voce fortissima vendesi prezzo vera occasione. Parini 2, quinto. 8035 M

GONNA, sacchetto panama viola, soprabito uomo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 574 M

ISTRUMENTI pirotecnici usati vendonsi. - Rivolgersi in via Giulia 18, III, da Girardi. 8069 M

LANCIA a benzina o petrolio cercasi. Offerte con descrizione scafo, motore, indicando prezzo, inviare sub «M. M. 1203» al Piccolo. 11908 M

LETTI 2, stile inglese, vendonsi. Falegname, via San Daniele 2. 639 M

LANCIA a benzina, lunga 18 piedi, larga 4½, motore 5 cavalli, velocità 8 miglia, posto per 6 persone vendesi. Indirizzo Piccolo. 633 M

MANDOLA buonissima vendesi. San Maurizio 5, II, dalle 8-12. 609 M

MACCHINA Singer originale per cucire e ricamo, vendesi buon prezzo. Machiavelli 18, II. 8126 M

MOBILI da camera e cucina, singoli pezzi e utensili vendonsi a qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 595 M

MOTORE elettrico a benzina, macchinario falegname vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 162 M

MOBILI per sposi; macchina Singer vendonsi. Piazza S. Caterina 2, secondo. 11983 M

PAPPAGALLO parlatore, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 637 M

PASSERA elegantissima con accessori, vendesi cor. 130. Crociferi 1, II. 09161 M

POLTRONCINE usate (2) in ottimo stato acquisterebbesi. Offerte al Piccolo sub «Poltroncine». 567 M

PIANOFORTI diversi primarie fabbriche, buonissimo stato, vendonsi, scambiansi. Farneto 12. 8049 M

PIANINO (nuovissimo) mogano, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 7929 M

PIANOFORTE Kern, ottimissimo, vendesi cor. 350. Arcata 16, I p., p. 9. 11972 M

STANZA matrimoniale bellissima, moderna, legno mogano, vende falegname. - Pondares 19. 487 M

SCRIVANIA a doppio uso, pressa copialettere, divisore elettrico, vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 8130 M

STANZA letto completa due persone, vendesi. Sanità 14, porta 12, visitare lunedì dalle 2 alle 4. 8072 M

SCRIVANIA americana nuovissima, vendesi corone 170; cassaforte nuova 160; macchina Singer 66. Indirizzo Piccolo. 653 M

SCIMMIA giovane nonchè cesti usati da 5 chilogrammi, cercansi. Offerte casella Posta centrale «190». 8059 M

TRICICLO, organetto «Intona» con otto dischi ed altri mobili vendonsi. Via Canova 11, II, porta 11. 8052 M

VASI due uso liquoreria vendonsi. Rivolgersi Procureria n. 4. 09159 M

TORCHIO litografico formato piccolo, perfettissimo stato cercasi. Offerte al Piccolo sub «Torchio». 8094 M

VESTITO uomo, signora, bluse, vestaglie, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 565 M

VESTITO, cappello da signorina, vendonsi occasione. Via Pasquale Revoltella N. 463, porta 15. 407 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO-restaurant avviatissimo, sito spianata Gradisca, composto 20 stanze fornite occorrente biancheria, mobili, utensili; giardino, veranda, stallaggio vendesi corone 95.000, saldo prezzo cor. 30.000; permuterebbesi anche con stabile Trieste ed altre città Provincia. Verrebbe consegnato in conduzione ed affittanza verso corrispondente cauzione. Informazioni presso primaria autorizzata agenzia Zanutel, S. Spiridione 10, telef. 1047. 8045 N

BOTTEGHINO bene avviato vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 643 N

BOTTEGHINO vestiti usati vendesi. Campo S. Giacomo n. 3, I. 8060 N

COMMERCIO avviato assocerebbesi con 5000 cor. partecipando lavoro. Offerte «Lavoro 8090» Piccolo. 8090 N

CREDITI circa 7000 cor. tutti esigibili, cedonsi prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 617 N

DENARO a mutuo senza alcuna spesa iniziale, e senza garanti, estinzione da 1 a 46 anni come pure pagabile a morte, ricevono impiegati regi, comunali, di Istituti, pensionati e vedove godenti pensioni. - Sopra mutui accordati si danno anticipazioni a seconda dei casi. Primo autorizzato Istituto concessionato dall'Eccelsa I. R. Luogotenenza, via Nuova 19, primo. 8071 N

DECRETO per trattoria cercasi. Via Giulia N. 42. 659 N

LATTERIA vendesi causa partenza, prezzo mite. Via Felice Venezian 24, III. 313 N

LOCALI di vendita in buone posizioni già avviati subaffitta lo Stabilimento triestino di panificio. Si cede eventualmente anche il mobiglio già a posto. Rivolgersi via Conti 12. 8023 N

LATTERIA bene avviata vendesi o darebbesi in consegna, utile annuo corone 1500 netto. Indirizzo al Piccolo. 638 N

MUTUI con, senza garanti, intavolazioni, accordansi sollecitamente. Via S. Nicolò N. 34. 8107 N

MUTUI personali, verso prenotazione sulla paga o pensione, o verso garanzia. Rivolgersi a Turchàny, via Machiavelli 9, Universale. 6962 N

MONFALCONE. Vendesi o affittasi restaurant con giardino, posizione centrica. - Rivolgersi: Giovanni Vit, Monfalcone. 11741 N

NEGOZIO Corso esistente novanta anni, merci, affittanza mobiglio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 615 N

NEGOZIO cartoleria guadagno sicuro vendesi motivo partenza. Goldoni 8, Piero. 594 N

PANETTERIA bene avviata in buona posizione vendesi causa prossimo matrimonio. Indirizzo Piccolo. 629 N

PANETTERIA e pasticceria, con vendita caffè, vini fini a bicchierini, ecc., nella più centrica posizione, vendesi per 3000 Corone, eventualmente affitterebbesi. Offerte «Contanti 8123» al Piccolo. 8123 N

PENSIONE privata (Ristorante), acquisterebbesi oppure, avendo pratica, assocerebbesi. Offerte al Piccolo sub «Pensione privata 568». 568 N

TRATTORIA appaltasi o vendesi prontamente, posizione centrica forte lavoro. Rivolgersi Deposito S. Francesco 15. 8083 N

TRATTORIA rinomata vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 630 N

250 corone, buon interesse cercansi da signora. Offerte «Clelia 350» Piccolo. 635 N

50.000 corone disponibili prima ipoteca. - Scrivere Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 625 N

650 corone, solida garanzia, buon interesse, cercasi prontamente, esclusi mediatori. Offerte «Garanzia 610» Piccolo. 610 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA in Rozzol con 4 locali, campagna, pozzo vendesi. Informazioni Via Stadion 10, barbiere. 588 O

CASETTA 3 camere parchettate, cucina, Aurisina sulla porta, orto, bella vista, vendesi. Scala Santa 263. 8085 O

CASA Roiano, vicino la chiesa, quattro locali, orto, vendesi prezzo cor. 6000. Saldo prezzo cor. 4000. Rivolgersi Banco Caffè Roiano. 8092 O

CASA bella, campagna con vigne, produzione vino 35-40 ett. vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7450 O

FONDO adatto per una casa o due villini, bellissima vista a mare, vendesi. Indirizzo Caffè Miramar. 11938 O

FONDI con grandi tettoie affittansi anni fissi o vendonsi in diverse posizioni, anche in piccole parti a scelta, strada diritta vicino Tramway. Informazioni via Stazione 17, Grusovin. 11933 O

FONDO di metri quadrati 600 con tettoie e appartamenti adatto per uso officina garage automobili, vendesi oppure affittasi, posizione centrica, esclusi mediatori. - Indirizzo al Piccolo. 618 O

FONDO in Scorcola presso il Panorama, sotto la strada vecchia di Opicina, splendida posizione, vendesi a prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 7758 O

ISOLA. Villa con bagno spiaggia, piccolo saldo prezzo vendesi o permutasi. Offerte «Isola 324» Piccolo. 324 O

OPICINA fondo con 1800 tese a corone 5; fondo bello, terra lavorata, ombroso, a corone 6; 8 minuti dal tram elettrico, con 1110 tese. Ville e villini belli costruiti, ammobiliati a nuovo compreso giardino vendonsi prezzi miti. Pietro Malalan, vis-à-vis Restaurant Micel. 8032 O

OPICINA. Vendonsi fondi per villini. Posizione amena. Acqua, gas. Rivolgersi Società di costruzioni Union, Via Machiavelli 3. 11981 O

STABILE città acquisterebbesi prontamente. Prezzo 130.000 circa. Offerte al Piccolo «Forestiero 670». 670 O

VILLA a Veldes, Carniola, 3 ore da Trieste, 7 stanze, 3 verande, cucina, cantina, 5 camerini, 1558 m quadrati giardino, con inventario, vendesi cor. 25.000. Offerte Piccolo sub «Villa L. M. V.». 8997 O

VILLETTA splendida, 12 ambienti, scuderia, rimessa, giardino, cortile, 18 campi su campagna chiusa con bosco, acqua navigabile e per bagni, pesca, affittasi prontamente o vendesi con e senza mobilio, dintorni Gorizia, linea Gorizia-Trieste. Rivolgersi Stella, S. Maurizio 2631, Venezia. 8026 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BAMBOLE aggiustansi. Negozio chincaglie-giuocattoli, via Stadion 13, Cadel. 11447 P

GRAMMOFONI «Helvetia» destano generale ammirazione! Dischi recentissimi, colossale arrivo. Pagamenti rateali. Barriera 11. 8065 P

GRAMMOFONISTI, arrivata forte partita dischi «Pathè» grandi 28 centimetri, corone 3.50. «Emporio» Zanetti, Cavana 4. 603 P

PILLOLE purgative antiemorroidali ordinate da medici nei disturbi dello stomaco, emorroidi, capogiri. Farmacia piazza S. Francesco. 11432 P

RICAMI Svizzeri, tramezzi pizzi, grande partita, vendita occasionale per pochi giorni a prezzi favolosamente bassi; reale vantaggio. Corso 3, I piano. 289 P

STANZA matrimoniale opaca vendesi anche a rate. Indirizzo Piccolo. 564 P

VINO Mirtillo astringente efficacissimo nei riscaldi intestinali, dissenteria, catarro gastrico. Farmacia Piazza S. Francesco. 11431 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI vuoti affittansi Isola, villa, bagni spiaggia. Via Giulia 14, farmacia. 323 Q

ALPI Carniche. Villa Santina, Capolinea ferroviaria Carnica, aria balsamica, amene passeggiate in piano e monte, dieci minuti da una grandiosa pineta in piano. Fonte acqua zolfure magnesiache. Albergo Brovedani, stanze spaziose, ammobiliate completamente a nuovo, elettricità, pensioni, medico, farmacia, telefono, telegrafo. 11907 Q

ADMONT. «Hôtel Pension Post». Prezzi modici. Prospetti gratuiti. 9814 Q

BARCOLA, Riviera 65, via Bonafata affittasi una, due stanze elegantemente ammobiliate, famiglia tedesca. Pikusch 8102 Q

BARCOLA-Riviera. Affittasi per la stagione belle stanze ammobiliate, compreso costo. Indirizzo Piccolo. 495 Q

CLANEZ presso Cosina, nella testè aperta trattoria della signora Fanny Zagar affittansi parecchie camere. Posizione ubertosa... luberrima. 276 Q

GRAZ. Stanze elegantissime, affittansi per agosto, settembre, corone 40 mensili. Offerte fermo in posta sub «J. K. 1000» Trieste. 575 Q

ISOLA. Affittansi prontamente due camere ammobiliate con cabina bagno spiaggia. Via Capodistria 847. 8115 Q

RESTAURANT Moccò, Borst. Affittansi stanze ammobiliate, parco ombroso, prezzi mitissimi. 346 Q

SEMEDELLA. Per 100 cor. subaffittasi appartamentino ammobiliato 2 camere, stanza pranzo e cucina dal 10 agosto al 15 settembre. Splendida posizione ombrosa, bagni. Indirizzo: Assicurazioni Generali Portiere. 604 Q

VILLEGGIATURA. Hotel Unione Herpelle, Cosina ex-Hotel Viscovich, ristaurato a nuovo, massimo comfort, cucina squisita, esemplare pulizia, nuovo conduttore. Disponibile pure casa nuova a Matteria con quattro stanze, cucina, orto. Rivolgersi Hotel Unione Herpelle. 592 Q

VILLEGGIATURA Barcola, 3 stanze ammobiliate, cucina, terrazza ombrosa affittansi. Indirizzo Piccolo. 572 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

PORT Arturo. Fior di campagna, dir potrò so di Cittade. Te la scrissi, donna amata, donna ingrata! smentirlo? Sottoporrò lungo supplizio, non effettuando promesse! Perchè fior Lavanda In cuor l'Ortensia? Ritorni progressivo 7 Rosa Muscosa Mont Rojal. 607 R

NOTTE. Attesi invano! Era un equivoco? Passerò lunedì o martedì. Saluti. 8099 R

27 maggio. Mio amore perdonami, spero vederti mercoledì solito passeggio. 578 R

RIAMATA. La tua cara immagine mi accompagna ovunque. Chiudo gli occhi e ti vedo, ti vedo nel sogno bella e buona come un angelo. Mi sveglio col tuo dolce nome sulle labbra che bruciano per te. Guido. 8120 R

COMPRENDO tutto; grazie attenzioni. Ti stero egualmente, sempre dolce memoria.... Tantissimi. 656 R

GALLIA. All'adorata mogliettina lontana i più dolci saluti dal povero marito solo ed abbrustolito. Cesarino. 8101 R

ERNESTO mio vien te ne supplico, diversamente muoio uccidendomi. Bombo 631 R

3/7-6/7. Malgrado il Vostro tacere, vi considero sempre più vivamente, vi vedo vi sento in ogni dove e siete l'unico essere che fonde luce nelle tenebre del mio cuore. Ricordate la promessa e datemi aiuto. 8086 R

ILIADE mia bramo immensamente presto trovarmiti vicino, assenza sconsolante. Moltissimi. 8063 R

TIGRE. Ti dica il presente tutto il mio affetto, ti porti tutta la mia anima. 591 R

PIGRONE. Abbazia. Prendi il volo e alla posta. Molti. 8065 R

AFRICA. Mio pensiero sempre teco, angelo idolatrato. Salutami Ercole. Infiniti. 590 R

SPERANZA. Siamo finalmente liberi, serate saranno tutte nostre. Ritiri posta Barriera tuo nome battesimo più numero casa tanti.... b. 563 R

SPERANZA. Tre giorni ancora vedo passeranno. R. M. B. D. T. A. S. M. 544 R

ZERO. Contraccambio a tutte le dolcissime tue espressioni. L'anima mia ardente è tutta con te sognando la fusione delle nostre esistenze. 8136 R

L'ETERNO verrà, perchè non pensare al presente Oh... benefattrice del mio ... perchè far tanto soffrire un cuore innocente? Pietà!... Non fate da inquisitore, il mio cuore ha peccato perchè ama? Ma culpa... Oggi? Perdoni. Dolcissimi. 813[illegible] R

SPILLA. Attendoti martedì. 8119 R

BOSFORUS. Giammai potrò dimenticarti, con questo dico tutto; poichè se scrivo di più lo stesso non mi crederebbe. Prego di ricordarsi qualche volta di me. Dolores. 8061 R

ALLA fin..... Avevate detto faccio quello che credo, dunque Almeno non nominate «padre famiglia» mi avete lasciato dolce ricordo onde apprezzarvi. Non più fiducia. Inutile vostro negare «ho perduto certezza». Franz. 608 R

T'AMO. Se a qualcuno è dato risentirsi fortemente, certo non sei tu! Io non ho nulla da rimproverarmi, molto invece rimproverare! Ebbi tutti i riguardi tutti pensieri più affettuosi, presi parte al tuo dolore con tutta l'anima! Speravo che avresti compreso. Ma, mi hai tu qualche volta compreso? Quante parole amare mi salgono alle labbra. T'amo. 8138 R

A. G. Trova lettera posta assegnata.... 604 R

CARINTIANA cuoca 40, con 2000 cor. dote desidera conoscenza signore impiegato regio scopo matrimonio. Sub «Almrausch» posta Stadion. 8027 R

DONNA di cuore per allattare bambina mesi quattro cercasi prontamente. Boschetto 2, terzo. 8087 R

DONNA di cuore abitante in campagna cerca bambino per allattare. Indirizzo Piccolo. 660 R

FAMIGLIA di cuore che s'assuma assistenza signora attempata, sofferente, cercasi Gorizia o dintorni. Pagamento adeguato. Offerte «Opera buona» fermo posta Gradisca. 11816 R

SIGNORA quarantenne, educata, distinta famiglia, buona massaia, desidera conoscenza, scopo matrimonio, con signore, posizione sicura. Lettere sub «Vita tranquilla» Trieste, Posta centrale, fermo scontrino. 09160 R

SIGNORINA trentacinquenne, affettuosa, brava massaia, desidera contrarre matrimonio con signore in servizio regio anche vedovo. Offerte Brunetta, Posta Gioseppina. 634 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emersitz-Sbaizero. Farneto 19, villino proprio, telefono 278, Romano 619 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, cure affettuose, massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 208 R

MANICURE e pettinature. G. Carducci 8, I, destra. 8084 R

CIVICO MONTE DI PIETÀ

Sala degli incanti (Corso 13)

oggetti che verranno venduti all'asta nei giorni 24—25 corr. dalle ore 9 alle 1 pom.

Lunedì: Macchine fotografiche, Violini con arco. Diverse pezze ricamo. Diversi capi biancheria. Tagli cotonina e tela. Martedì: Oggetti d'oro con pietre. Argenteria.